SCIENZE DELLA FORMAZIONE

PIANI DI STUDIO E PROGRAMMI DEI CORSI

Sede di Brescia, anno accademico 2001 / 2002

UNIVERSITÀ CATTOLICA
DEL SACRO CUORE

UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE
25121 BRESCIA – Via Trieste, 17

FACOLTÀ DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE

Nuovo ordinamento

Laurea in Operatore socio-educativo
Laurea in Operatore dei processi formativi e culturali

Vecchio ordinamento

Laurea in Scienze della formazione primaria
Laurea in Scienze dell'educazione

Piano di studio, programmi dei corsi

ANNO ACCADEMICO 2001-2002

VITA E PENSIERO

DIRITTO ALLO STUDIO

In Università Cattolica l'attuazione del diritto allo studio si realizza attraverso i seguenti interventi:

* *Borse di studio*
* *Contributi straordinari*
* *Prestiti d'onore*
* *Esonero totale e parziale dal pagamento delle tasse e contributi universitari*
* *Fondi finalizzati*
* *Premi di studio*
* *Borse di studio istituite da privati*
* *Orientamento*
* *Tutorato*
* *Collegi Universitari*
* *Mense*
* *Assistenza sanitaria*
* *Servizi editoriali e librari, culturali e turistici*
* *Servizi informatici*
* *Collaborazione a tempo parziale degli studenti*

Gli studenti potranno ritirare i bandi e gli opuscoli relativi alle voci di cui sopra presso gli Uffici dell'I.S.U. (Istituto per il diritto allo studio universitario) di Largo Gemelli 1 per la sede di Milano, Via Trieste 17 per la sede di Brescia, di Via dell'Anselma 7 per la sede di Piacenza, cui vanno indirizzate anche le richieste di informazioni.
Tra i servizi del diritto allo studio si segnala la significativa presenza di numerosi collegi presso le varie sedi dell'Università Cattolica.

INDICE

FACOLTÀ DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE

1. PRESENTAZIONE DELLA FACOLTÀ ..... pag. 11

2. PIANI DI STUDIO ..... pag. 15

Il nuovo percorso degli studi
Laurea in Operatore socio-educativo ..... pag. 21
Laurea in Operatore dei processi formativi e culturali ..... pag. 28

Corso di laurea antecedente la riforma universitaria
Laurea in Scienze della formazione primaria ..... pag. 34
Laurea in Scienze dell'educazione ..... pag. 39

Insegnamenti
1. Adolescentologia (sem.): Prof. Angela Ida Pincelli ..... pag. 49
2. Antropologia culturale (I biennio-sem.): Prof. Anna Casella Paltrinieri .... pag. 49
3. Antropologia culturale avanzato (II biennio-sem.): Prof. Anna Casella Paltrinieri ..... pag. 50
4. Antropologia filosofica: Prof. Giuseppe Colombo ..... pag. 51
5. Bibliografia e biblioteconomia (sem.): Prof. Ornella Foglieni ..... pag. 52
6. Bioetica (annuale): Prof. Carlo Bresciani ..... pag. 53
7. Bioetica (sem.): Prof. Carlo Bresciani ..... pag. 54
8. Civiltà e culture del mondo mediterraneo medievale e moderno: Proff. Gabriele Archetti, Maria Luisa Frosio ..... pag. 54
9. Didattica generale (I biennio-sem.): Prof. Luisa Bartoli ..... pag. 56
10. Didattica generale (II biennio-2°ind.-sem.): Prof. Pierpaolo Triani ..... pag. 56
11. Didattica generale (II biennio-1° e 3° ind.): Prof. Italo Fiorin ..... pag. 57
12. Diritto del lavoro (sem.): Prof. Andrea Bollani ..... pag. 57
13. Diritto penale (sem.): Prof. Luciano Eusebi ..... pag. 58
14. Docimologia (sem.): Prof. Luisa Bartoli ..... pag. 60
15. Documentazione (sem.): Prof. Marina Messina ..... pag. 60
16. Educazione ambientale (sem.): Prof. Patrizia Galeri ..... pag. 61
17. Educazione comparata (sem.): Prof. Gianleonildo Zani ..... pag. 61
18. Educazione degli adulti (3° ind.-annuale): Prof. Domenico Simeone ..... pag. 62

19. Educazione degli adulti (2° ind.-sem.): Prof. Domenico Simeone ..... pag. 62
20. Educazione permanente e degli adulti: Prof. Vanna Iori ..... pag. 63
21. Estetica: Prof. Giovanna Barlusconi ..... pag. 63
22. Filosofia del linguaggio (sem.): Prof. Aldo Frigerio ..... pag. 64
23. Filosofia delle religioni: Prof. Giuseppe Colombo ..... pag. 64
24. Filosofia morale: Prof. Marco Paolinelli ..... pag. 65
25. Filosofia teoretica: Prof. Dario Sacchi ..... pag. 66
26. Igiene (sem.): Prof. Renzo Rozzini ..... pag. 66
27. Informatica applicata all'educazione multimediale (annuale-sem.): Prof. Renza Cerri ..... pag. 67
28. Istituzioni di diritto pubblico e legislazione scolastica (sem.): Prof. Silvio Bolognini ..... pag. 67
29. Istituzioni di storia dell'arte (sem.): Prof. Michela Valotti ..... pag. 67
30. Legislazione dei beni culturali (sem.): Prof. Ruggero Boschi ..... pag. 68
31. Legislazione e organizzazione dei servizi sociali (sem.): Prof. Assunta Nocerino ..... pag. 69
32. Legislazione minorile (sem.): Prof. Luciano Eusebi ..... pag. 69
33. Letteratura italiana contemporanea (sem.): Prof. Carla Boroni ..... pag. 71
34. Letteratura italiana contemporanea: Prof. Ermanno Paccagnini ..... pag. 71
35. Letteratura italiana (annuale): Prof. Ermanno Paccagnini ..... pag. 72
36. Letteratura italiana (annuale): Prof. Nicoletta De Vecchi Pellati ..... pag. 72
37. Letteratura per l'infanzia (sem.): Prof. Renata Lollo ..... pag. 73
38. Metodi e strumenti di ricerca educativa: Prof. Lorena Pippolo ..... pag. 74
39. Metodi e tecniche della ricerca educativa (o pedagogica): Prof. Angelo Rovetta ..... pag. 74
40. Metodi e tecniche delle interazioni educative: Prof. Italo Fiorin ..... pag. 74
41. Metodologia della ricerca e della progettazione formativa: Prof. Lorena Pippolo ..... pag. 74
42. Metodologia della ricerca educativa: Prof. Lorena Pippolo ..... pag. 74
43. Metodologia della ricerca nei processi formativi: Prof. Lorena Pippolo ..... pag. 76
44. Metodologia della ricerca sociale (sem.): Prof. Enrico maria Tacchi ..... pag. 76
45. Metodologia della ricerca storica (sem.): Prof. Maria Luisa Frosio ..... pag. 76
46. Metodologia della sperimentazione educativa: Prof. Lorena Pippolo ..... pag. 77
47. Metodologia dell'animazione educativa: Prof. Pierpaolo Triani ..... pag. 77
48. Metodologia e metodi formativi: Prof. Italo Fiorin ..... pag. 78
49. Metodologia e strumenti di ricerca educativa: Prof. Lorena Pippolo ..... pag. 78
50. Metodologia e tecnica della ricerca sociale (sem.): Prof. Marco Caselli ..... pag. 78
51. Metodologia e tecnica della ricerca sociale (sem.): Prof. Enrico Maria Tacchi ..... pag. 79
52. Museologia (sem.): Prof. Ruggero Boschi ..... pag. 79
53. Neuropsichiatria infantile (sem.): Prof. Eugenio Menegati ..... pag. 80
54. Organizzazione e gestione delle risorse umane (sem.): Prof. Sergio Albertini ..... pag. 81

55. Pedagogia del lavoro e formazione continua: Prof. Vanna Iori ..... pag. 81
56. Pedagogia della comunità educante: Prof. Vanna Iori ..... pag. 81
57. Pedagogia della famiglia: Prof. Vanna Iori ..... pag. 81
58. Pedagogia della marginalità e della devianza (sem.): Prof. Luigi Croce ..... pag. 82
59. Pedagogia delle risorse umane (annuale): Prof. Pierluigi Malavasi ..... pag. 83
60. Pedagogia generale (del lavoro) (sem.): Prof. Vanna Iori ..... pag. 83
61. Pedagogia generale (2° ind.-sem.): Prof. Domenico Simeone ..... pag. 83
62. Pedagogia generale: Prof. Luigi Pati ..... pag. 84
63. Pedagogia interculturale (sem.): Prof. Gianleonildo Zani ..... pag. 84
64. Pedagogia interculturale (annuale): Prof. Gianleonildo Zani ..... pag. 85
65. Pedagogia sociale (con Pedagogia della famiglia) (annuale): Prof. Vanna Iori ..... pag. 85
66. Pedagogia sociale: Prof. Vanna Iori ..... pag. 85
67. Pedagogia speciale (sem.): Prof. Luigi Regoliosi ..... pag. 86
68. Pedagogia sperimentale (sem.): Prof. Lorena Pippolo ..... pag. 86
69. Pedagogia sperimentale (sem.): Prof. Angelo Rovetta ..... pag. 86
70. Psicologia clinica dei gruppi e di comunità: Proff. Marco Renaldini, Nicoletta Pirovano ..... pag. 87
71. Psicologia dei gruppi (sem.): Prof. Marco Renaldini ..... pag. 88
72. Psicologia dei processi di apprendimento (annuale): Prof. Laura Crisafulli ..... pag. 88
73. Psicologia dei processi simbolici: Prof. Maria Giaele Infantino ..... pag. 89
74. Psicologia dei sistemi umani (annuale): Prof. Giancarlo Tamanza ..... pag. 90
75. Psicologia del ciclo di vita: Prof. Antonella Marchetti ..... pag. 92
76. Psicologia del lavoro (sem.): Prof. Nicoletta Maritan ..... pag. 92
77. Psicologia della comunicazione (sem.): Prof. Maria Giaele Infantino ..... pag. 94
78. Psicologia della formazione (sem.): Prof. Rosanna Gallo ..... pag. 95
79. Psicologia della religione (sem.): Prof. Mario Aletti ..... pag. 95
80. Psicologia delle interazioni sociali: Prof. Marco Farina ..... pag. 96
81. Psicologia delle organizzazioni (sem.): Prof. Caterina Gozzoli ..... pag. 97
82. Psicologia dell'educazione e dei processi evolutivi: Prof. Gianbosco Ferrari ..... pag. 99
83. Psicologia dell'educazione: Prof. Veronica Ornaghi ..... pag. 99
84. Psicologia dell'handicap e della riabilitazione (sem.): Prof. Massimo Ramazzotti ..... pag. 100
85. Psicologia dell'infanzia: modelli e applicazioni: ..... pag. 100
86. Psicologia dello sviluppo (annuale): Prof. Antonella Marchetti ..... pag. 100
87. Psicologia dell'organizzazione e della formazione: Proff. Caterina Gozzoli, Rosanna Gallo ..... pag. 100
88. Psicologia dell'orientamento scolastico e professionale (sem.): Prof. Gianbattista Persini ..... pag. 102
89. Psicologia dinamica (sem.): Prof. Osmano Oasi ..... pag. 103
90. Psicologia generale: Prof. Barbara Colombo ..... pag. 104
91. Psicologia sociale della famiglia (sem.): Prof. Giancarlo Tamanza ..... pag. 105

92. Psicologia sociale (annuale): Prof. Emanuela Saita ..... pag. 105
93. Psicopatologia dello sviluppo (sem.): Prof. Maria Gemma Pompei ..... pag. 105
94. Psicopatologia generale (sem.): Prof. Maria Gemma Pompei ..... pag. 105
95. Sociologia dei processi culturali (sem.): Prof. Italo Vaccarini ..... pag. 106
96. Sociologia dei processi formativi e comunicativi (sem.): Prof. Cristiana Ottaviano ..... pag. 106
97. Sociologia della comunicazione (sem.): Prof. Cristiana Ottaviano ..... pag. 107
98. Sociologia della cultura e dell'educazione (sem.): Prof. Maddalena Colombo ..... pag. 108
99. Sociologia della devianza (sem.): Prof. Maddalena Colombo ..... pag. 109
100. Sociologia della famiglia (sem.): Prof. Donatella Bramanti ..... pag. 109
101. Sociologia della letteratura (sem.): Prof. Italo Vaccarini ..... pag. 110
102. Sociologia delle comunicazioni di massa (sem.): Prof. Cristiana Ottaviano ..... pag. 111
103. Sociologia dell'educazione (I biennio-sem.): Prof. Maddalena Colombo ..... pag. 112
104. Sociologia dell'educazione (II biennio-sem.): Prof. Maddalena Colombo ..... pag. 113
105. Sociologia dell'organizzazione (sem.): Prof. Dario Nicoli ..... pag. 115
106. Sociologia economica (sem.): Prof. Enrico maria Tacchi ..... pag. 116
107. Sociologia generale (sem.): Prof. Enrico maria Tacchi ..... pag. 117
108. Storia contemporanea (annuale): Prof. Santa Maria Botteri ..... pag. 117
109. Storia contemporanea (I biennio-sem.): Prof. Santa Maria Botteri ..... pag. 118
110. Storia contemporanea (II biennio-sem.): Prof. Santa Maria Botteri ..... pag. 119
111. Storia dei processi formativi: Prof. Carla Ghizzoni ..... pag. 120
112. Storia del giornalismo (sem.): Prof. Massimo Ferrari ..... pag. 120
113. Storia del pensiero e delle istituzioni politiche moderne e contemporanee: Prof. Chiara Continisio ..... pag. 121
114. Storia del pensiero sociale politico e contemporaneo (sem.): Prof. Chiara Continisio ..... pag. 122
115. Storia del teatro e dello spettacolo (sem.): Prof. Gaetano Oliva ..... pag. 122
116. Storia della filosofia antica: Prof. Maria Luisa Gatti ..... pag. 123
117. Storia della filosofia contemporanea (annuale): Prof. Sergio Marini ..... pag. 124
118. Storia della filosofia medioevale: Prof. Alessandra Tarabochia ..... pag. 124
119. Storia della filosofia: Prof. Marco Paolinelli ..... pag. 125
120. Storia della musica (sem.): Prof. Maurizio Padoan ..... pag. 126
121. Storia della pedagogia (sem.): Prof. Luciano Pazzaglia ..... pag. 127
122. Storia della scienza: ..... pag. 127
123. Storia della scuola e delle istituzioni educative (I biennio-sem.): Prof. Fabio Pruneri ..... pag. 127
124. Storia della scuola e delle istituzioni educative (II biennio-annuale): Prof. Fulvio De Giorgi ..... pag. 128
125. Storia dell'amministrazione pubblica (sem.): Prof. Mario Scazzoso ..... pag. 128
126. Storia delle dottrine politiche (sem.): Prof. Chiara Continisio ..... pag. 128

127. Storia delle teorie pedagogiche e dei modelli educativi: Prof. Luciano Caimi ..... pag. 128
128. Storia dell'educazione: Prof. Fulvio De Giorgi ..... pag. 129
129. Storia e critica del cinema (sem.): Prof. Luisella Farinotti ..... pag. 129
130. Storia economica (sem.): Prof. Mario Taccolini ..... pag. 130
131. Storia medievale (sem.): Prof. Giancarlo Andenna ..... pag. 132
132. Storia medievale: Prof. Giancarlo Andenna ..... pag. 133
133. Storia moderna (I biennio-sem.): Prof. Daniele Montanari ..... pag. 133
134. Storia moderna (II biennio-sem.): Prof. Daniele Montanari ..... pag. 134
135. Storia moderna: Prof. Daniele Montanari ..... pag. 134
136. Storia romana (sem.): Prof. Alfredo Valvo ..... pag. 134
137. Tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento (sem.): Prof. Renza Cerri ..... pag. 135
138. Teoria del progetto e della valutazione educativa (sem): Prof. Pierpaolo Triani ..... pag. 135
139. Teoria della persona e della comunità (sem.): ..... pag. 136
140. Teoria della progettazione educativa: Prof. Italo Fiorin ..... pag. 136
141. Teoria dell'educazione e della formazione a distanza: Prof. Vanna Iori ..... pag. 141
142. Teoria e modelli della formazione: Prof. Italo Fiorin ..... pag. 136
143. Teoria e tecniche delle comunicazioni di massa (sem.): Prof. Angelo Rovetta ..... pag. 137

Corsi di introduzione alla Teologia
1° anno di corso: Prof. Valeria Boldini ..... pag. 139
1° anno di corso: Prof. Ovidio Vezzoli ..... pag. 140
2° anno di corso: Prof. Valeria Boldini ..... pag. 141
2° anno di corso: Prof. Angelo Maffeis ..... pag. 141
3° anno di corso: Prof. Renato Faliselli ..... pag. 142

LAUREA IN SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA

Insegnamenti

1. Didattica della fisica (sem.): ..... pag. 147
2. Didattica della lingua italiana (sem.): Prof. Carla Boroni ..... pag. 147
3. Didattica della matematica (sem.): Prof. Angela Costa ..... pag. 147
4. Didattica della storia: Prof. Giovanna Gamba ..... pag. 147
5. Didattica generale: Prof. Italo Fiorin ..... pag. 148
6. Didattica speciale (sem.): Prof. Tiziana Rossetto ..... pag. 148
7. Educazione ambientale (sem.): Prof. Patrizia Galeri ..... pag. 150
8. Fondamenti della comunicazione musicale (sem.): Prof. Maurizio Padoan ..... pag. 150
9. Grammatica italiana (sem.): Prof. Maria paola mossi ..... pag. 151
10. Istituzioni di diritto pubblico e legislazione scolastica (sem.): Prof. Silvio Bolognini ..... pag. 151
11. Laboratorio didattico di scienza della terra: ..... pag. 151
12. Letteratura italiana: Prof. Ermanno Paccagnini ..... pag. 151
13. Lingua italiana (sem.): Prof. Maria Paola mossi ..... pag. 152
14. Logopedia (sem.): ..... pag. 152
15. Matematiche elementari da un punto di vista superiore I (sem.): Prof. Carla Alberti ..... pag. 152
16. Matematiche elementari da un punto di vista superiore II (sem.): Prof. Carla Alberti ..... pag. 153
17. Neuropsichiatria infantile (sem.): Prof. Eugenio Menegati ..... pag. 153
18. Pedagogia generale: Prof. Pierluigi malavasi ..... pag. 153
19. Pedagogia interculturale (sem.): Prof. Gianleonildo zani ..... pag. 153
20. Pedagogia speciale (sem.): Prof. Luigi Regoliosi ..... pag. 153
21. Pedagogia speciale (sem.): Prof. Tiziana Rossetto ..... pag. 154
22. Pediatria (sem.): ..... pag. 156
23. Psicologia (semestre di Psicologia dello sviluppo) (sem.): Prof. Antonella Marchetti ..... pag. 156
24. Psicologia (semestre di Psicologia generale) (sem.): Prof. Laura Tappatà ..... pag. 157
25. Psicologia dell'educazione (sem.): Prof. Franco Ferrante ..... pag. 157
26. Psicologia dell'handicap e della riabilitazione (sem.): Prof. Massimo ramazzotti ..... pag. 158
27. Psicologia dell'istruzione (sem.): Prof. Franco Ferrante ..... pag. 158
28. Psicologia dinamica (sem.): ..... pag. 159
29. Psicologia sociale (sem.): Prof. Emanuela Saita ..... pag. 159
30. Psicologia sociale della famiglia: Prof. Giancarlo tamanza ..... pag. 159
31. Psicologia sociale della famiglia (sem.): Prof. Vittorio Cigoli ..... pag. 159
32. Sociologia della devianza (sem.): ..... pag. 159
33. Sociologia generale: Prof. Enrico Maria Tacchi ..... pag. 159
34. Storia della filosofia: Prof. Alessandra Tarabochia ..... pag. 160

35. Storia della scuola (sem.): Prof. Luciano Caimi ..... pag. 160
36. Storia delle dottrine politiche (sem.): Prof. Chiara Continisio ..... pag. 160
37. Storia di una regione nell'età moderna (Storia della Lombardia) (sem.): Prof. Daniele Montanari ..... pag. 160
38. Storia: Storia moderna e contemporanea (annuale)-Parte di Storia moderna (sem.) e Parte di Storia contemporanea (sem.): Prof. Daniele Montanari ..... pag. 161
39. Storia: Storia romana e medievale (annuale)-Parte di Storia romana (sem.): Prof. Gabriella Amiotti e Parte di Storia medievale (sem.): Prof. Gabriele Archetti ..... pag. 162

Corsi di introduzione alla Teologia
1° anno di corso: Prof. Renato Musatti ..... pag. 164
2° anno di corso: Prof. Renato Musatti ..... pag. 165
3° anno di corso: Prof. Renato Faliselli ..... pag. 166

PRESENTAZIONE DELLA FACOLTÀ

FACOLTÀ DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE

La Facoltà di Scienze della formazione si presenta come una delle novità più originali e interessanti nel panorama delle innovazioni che, in questi ultimi anni, hanno caratterizzato l'Università italiana. La peculiare spinta innovativa nel campo della formazione scolastica, extrascolastica e nel mondo della formazione nell'impresa è rappresentata dagli obiettivi che la Facoltà si è proposta e si propone di conseguire con i corsi di laurea già esistenti e con l'attivazione dei nuovi corsi di laurea triennali e delle lauree specialistiche.
I corsi di laurea quadriennali attualmente esistenti sono:
- Scienze dell'educazione.
- Scienze della formazione primaria.

Inoltre è attivato il Diploma universitario in Servizio sociale.
Dall'anno accademico 2001/2002 sono state attivate le seguenti lauree triennali:
- **Operatore socio-educativo** che afferisce alla classe 18, articolato in quattro *curricula*: a) Educatore dell'infanzia b) Educatore professionale c) Animatore socio-educativo d) Educatore interculturale.

- **Operatore dei processi formativi e culturali** che afferisce alla classe 18, articolato in tre *curricula*: a) Operatore dei processi formativi b) Operatore della formazione multimediale c) Operatore nell'organizzazione culturale.

La Facoltà sta predisponendo l'istituzione di lauree specialistiche biennali.

Norme generali sui piani di studio

Il Senato Accademico con delibera del 28 gennaio 1986 ha inteso, relativamente alla scelta dei piani di studio, fornire la seguente precisazione:
"Atteso che la legge 3/11/1970 n. 924 ha deliberato la liberalizzazione dei piani di studio, ma non ha abrogato l'ordinamento didattico in vigore, si ribadisce (per gli studenti che non intendono avvalersi della facoltà concessa dalla citata legge di predisporre un piano di studi diverso da quelli previsti dagli ordinamenti didattici in vigore o che non intendono seguire i piani di studio consigliati dalla Facoltà), il diritto di presentare il piano tradizionale previsto dall'ordinamento didattico vigente"

Lo studente di conseguenza ha tre possibilità per organizzare i loro piani di studio:

– in conformità a quello previsto dall'ordinamento didattico;
– secondo il modello proposto dalla Facoltà;
– nella forma liberamente predisposta e approvata dal Consiglio di Facoltà.

Lo studente che formula un piano libero deve rimanere nell'ambito delle discipline effettivamente insegnate e nel numero di insegnamenti stabilito e dovrà includervi comunque tutti gli insegnamenti *irrinunciabili*; inoltre ha il diritto di presentare ogni anno proposte di modifica parziale o integrale al piano presentato in precedenza, ferma l'approvazione del Consiglio di Facoltà.

Entro il 31 dicembre di ogni anno gli studenti in corso devono presentare in Segreteria il piano di studi che verrà sottoposto all'approvazione del Consiglio di Facoltà. In caso di mancata presentazione, verrà assegnato d'ufficio il piano degli studi predisposto dalla Facoltà.

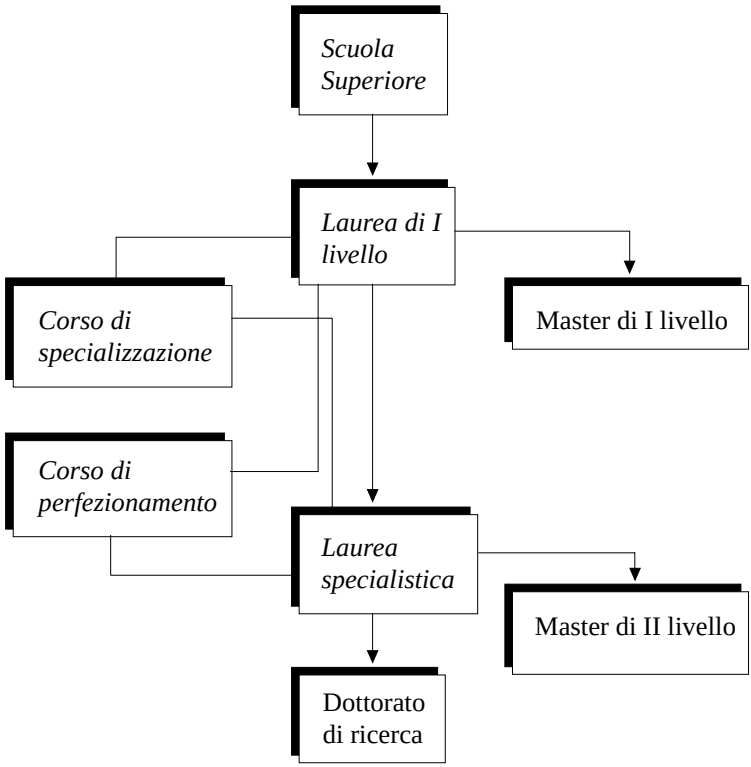
Dopo l'approvazione del Consiglio di Facoltà il piano di studi diverrà esecutivo e non sarà possibile apportarvi modifiche se non nell'anno accademico successivo entro il 31 dicembre

PIANI DI STUDIO

Il nuovo percorso degli studi

Introduzione

Con l'anno accademico 2001-2002 l'Università cambia volto: i corsi di laurea così come li abbiamo conosciuti fino ad oggi scompariranno per lasciare posto ai nuovi percorsi formativi di diversa durata che porteranno al conseguimento di lauree triennali e di lauree specialistiche. A tali corsi si affiancano altre opportunità di formazione.



Laurea di primo livello

I corsi di laurea di I livello sono istituiti all'interno di 42 classi che li raggruppano in base a obiettivi formativi comuni.

La laurea di I livello prevede normalmente 3 anni di studio ed ha lo scopo di assicurare un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici e l'acquisizione di specifiche conoscenze professionali. Si potrà spendere questo titolo immediatamente decidendo di iniziare un lavoro, oppure si può continuare il percorso con la successiva laurea specialistica. Tale corso attribuisce 180 crediti.

Laurea specialistica
I corsi di laurea specialistica sono istituiti all'interno di 104 classi che li raggruppano in base a obiettivi formativi comuni.
La laurea specialistica prevede normalmente 2 anni di studio ed ha come obiettivo quello di fornire una formazione di livello avanzato per poter esercitare attività molto qualificate in ambiti specifici. Tale corso attribuisce 120 crediti.

Master
È un'ulteriore possibilità per incrementare la formazione. Si può conseguire il titolo o dopo la laurea di primo livello o dopo la laurea specialistica e prevede un anno di studio. Tale corso attribuisce 60 crediti.

Corso di perfezionamento
È un corso di approfondimento e di aggiornamento scientifico per il miglioramento della propria professionalità. L'università può promuovere corsi anche in collaborazione con altri enti e istituzioni.

Dottorato di ricerca
È un percorso destinato soprattutto a chi vorrà intraprendere la carriera accademica. Si può conseguire solo dopo la laurea specialistica e prevede 3 o 4 anni di studio.

Le classi disciplinari.
Con l'approvazione dei decreti d'area sono state istituite le classi disciplinari che ricomprendono tutti i corsi di studio dello stesso livello.
Le classi sono fissate a livello nazionale e sono comuni a tutti gli atenei. Nell'ambito di queste classi ogni università potrà istituire una serie di corsi di laurea di I livello e corsi di laurea specialistici di cui stabilirà in parte i programmi e in modo totalmente autonomo le denominazioni. Il confronto tra i vari corsi offerti dovrà quindi essere fatto anche con riferimento alla classe richiamata.

Il credito formativo.

Il credito è una unità di misura della quantità di lavoro richiesta agli studenti per svolgere le attività di apprendimento sia in aula sia "a casa" come studio individuale.

Un credito formativo corrisponde a 25 ore di impegno. La quantità di lavoro che uno studente deve svolgere mediamente in un anno è fissata convenzionalmente in 60 crediti formativi.

I crediti non sostituiscono il voto dell'esame.

Il voto misura il profitto, il credito misura il raggiungimento del traguardo formativo.

Introduzione alla teologia

Natura e finalità
L'Università Cattolica, per i corsi di laurea di I livello, richiede allo studente di sostenere due esami di Introduzione alla teologia, in aggiunta agli esami previsti dal piano di studi.

Questi insegnamenti sono una peculiarità della Cattolica; essi intendono offrire una conoscenza critica, organica e motivata dei contenuti della Rivelazione e della vita cristiana, così da ottenere una più completa educazione degli studenti all'intelligenza della fede cattolica.

Ciò nella convinzione che "l'interdisciplinarietà sostenuta dall'apporto della filosofia e della teologia, aiuta gli studenti ad acquisire una visione organica della realtà e a sviluppare un desiderio incessante di progresso intellettuale" (Ex corde Ecclesiae, 20).

Programmi
Dall'anno accademico 2001-2002, è proposto un unico programma per la prima e seconda annualità.
Gli argomenti sono:
- I anno: Il mistero di Cristo
- II anno: Chiesa e sacramenti

Corso di Laurea in Operatore Socio-educativo

Corso di laurea di I livello che afferisce alla classe 18

Obiettivi
Formare una figura professionale che abbia:

- competenze in problematiche pedagogico-educative, capacità di elaborare progetti educativi, di intraprendere attività di animazione in varie fasce di età; capacità di attuare e verificare progetti educativi;
- competenze di carattere teorico-pratico nel campo delle culture e del confronto interculturale;
- competenze per operare nel campo del disagio, del disadattamento, della marginalità e della devianza;
- conoscenza, in forma scritta e orale, di almeno una delle lingue straniere dell'Unione Europea;
- competenze di base per la comunicazione e la gestione dell'informazione, anche con strumenti informatici e telematici.

Dopo la laurea

I laureati potranno operare in strutture pubbliche, private e del non profit del settore educativo: scuole, servizi extrascolastici, strutture di accoglienza, anche a utenza multietnica e nel campo della cooperazione allo sviluppo.

Piani di studio

Per il conseguimento della laurea di durata triennale sono necessari 180 crediti formativi universitari (CFU) dei quali se ne acquisiscono 60 ogni anno con una prova di valutazione sia per gli insegnamenti sia per le altre forme didattiche integrative.

Ad ogni esame viene attribuito un certo numero di crediti, uguale per tutti gli studenti e un voto (espresso in trentesimi) che varia a seconda del livello di preparazione.

La prova finale viene espressa in centodecimi.

I anno
(*comune a tutti i curricula*)

	CFU
Attività formative di base e affini o integrative	
Pedagogia generale	8

Letteratura italiana *oppure* Letteratura italiana contemporanea	8
Storia moderna *oppure* Storia contemporanea	8
Psicologia delle interazioni sociali *oppure* Psicologia dell'educazione e dei processi evolutivi	8
Sociologia generale (semestrale) *e* Metodologia della ricerca sociale (semestrale) (*)	4+4

(*) il corso comprende due semestralità ma un unico esame

Attività formative caratterizzanti	
Storia delle teorie pedagogiche e dei modelli educativi	8
Storia della filosofia *oppure* Filosofia morale	8
Attività formative concernenti la prova finale e la lingua straniera	
Lingua straniera	4

Curriculum Educatore dell'infanzia

II anno

Attività formative di base	
Psicologia dell'infanzia: modelli e applicazioni	8
Attività formative caratterizzanti	
Metodologia della ricerca educativa	8
Teoria della progettazione educativa	8
Pedagogia della famiglia	8
Attività formative affini o integrative	
Sociologia dell'educazione (semestrale) *e* Sociologia della famiglia (semestrale) (*)	4+4

(*) il corso comprende due semestralità ma un unico esame

Attività a scelta dello studente	
Insegnamenti a scelta tra quelli attivati nell'Ateneo nell'arco dei due anni	8
Altre attività	
Tirocinio	5
Abilità informatiche	3
Laboratori specifici	8

III anno

Attività formative di base e affini o integrative

Storia del corpo e del comportamento (semestrale) *oppure* Antropologia culturale (semestrale) *oppure* Diritto della famiglia e dei minori (semestrale)	4
Teatro di animazione (semestrale) *oppure* Museologia (semestrale)	4
Organizzazione dei servizi (semestrale)	4

Attività formative caratterizzanti

Pedagogia speciale (semestrale)	4
Letteratura per l'infanzia (semestrale)	4
Pedagogia dell'infanzia (semestrale)	4
Psicologia clinica dell'intervento educativo (semestrale)	4
Neuropsichiatria infantile (semestrale) *oppure* Igiene generale e applicata (semestrale)	4

Attività a scelta dello studente

Insegnamenti a scelta tra quelli attivati nell'Ateneo nell'arco dei due anni	8
1 seminario di orientamento sull'esercizio della professione oppure un seminario di metodologia per l'elaborato finale	1

Attività formative concernenti la prova finale e la lingua straniera

Elaborato finale	5

Altre attività formative

Tirocinio	7
Seconda lingua	3
Laboratori specifici	8

Curriculum Educatore professionale

II anno

Attività formative caratterizzanti e affini o integrative

Teoria del progetto e della valutazione educativa (semestrale)	4
Pedagogia speciale (semestrale)	4
Pedagogia sociale	8
Psicopatologia generale (semestrale)	4
Antropologia filosofica (semestrale) *o* Bioetica (semestrale) *o* Storia del pensiero sociale e politico contemporaneo (semestrale) *o* Antropologia culturale (semestrale)	4

Psicologia clinica dei gruppi e di comunità	8
Sociologia dell'educazione (semestrale)	
e Sociologia della famiglia (semestrale) (*)	4+4

(*) il corso comprende due semestralità ma un unico esame

Attività a scelta dello studente	
Insegnamenti a scelta tra quelli attivati nell'Ateneo nell'arco dei due anni	8
Altre attività	
Tirocinio	5
Abilità informatiche	3
Laboratori specifici	8

III anno

Attività formative caratterizzanti	
Metodi e strumenti di ricerca educativa (semestrale)	4
Metodologia della cooperazione educativa (semestrale)	4
Pedagogia della marginalità e della devianza (semestrale)	4
Neuropsichiatria infantile (semestrale)	4
Psicologia clinica dell'intervento educativo (semestrale)	4
Attività formative affini o integrative	
Drammaturgia (semestrale) *oppure* Museologia (semestrale)	4
Diritto della famiglia e dei minori (semestrale) *oppure* Legislazione sociale (semestrale) *oppure* Diritto penale (semestrale)	4
Sociologia della devianza e del controllo sociale (semestrale)	4
Attività a scelta dello studente	
Insegnamenti a scelta tra quelli attivati nell'Ateneo nell'arco dei due anni	8
1 seminario di orientamento sull'esercizio della professione oppure un seminario di metodologia per l'elaborato finale	1
Attività formative concernenti la prova finale e la lingua straniera	
Elaborato finale	5
Altre attività formative	
Tirocinio	7
Seconda Lingua	3
Laboratori specifici	8

Curriculum Animatore socio-educativo

II anno

Attività formative di base
Psicologia dei sistemi umani 8

Attività formative caratterizzanti e affini o integrative
Metodologia della sperimentazione educativa 8
Metodologia dell'animazione educativa 8
Pedagogia della comunità educante 8
Sociologia dell'educazione (semestrale) e Sociologia della comunicazione (semestrale) *oppure* Storia del pensiero e delle istituzioni politiche moderne e contemporanee (annuale) 4+4
oppure 8*
* Lo studente può scegliere i due insegnamenti semestrali oppure l'annualità.

Attività a scelta dello studente
Insegnamenti a scelta tra quelli attivati nell'Ateneo nell'arco dei due anni 8

Altre attività
Tirocinio 5
Abilità informatiche 3
Laboratori specifici 8

III anno

Attività formative di base
Storia dei media (semestrale) *oppure* Storia del corpo e del comportamento (semestrale) 4

Attività formative caratterizzanti e affini o integrative
Estetica (semestrale) *oppure* Antropologia culturale (semestrale) 4
Storia sociale dell'educazione (semestrale) 4
Pedagogia del disagio e del disadattamento (semestrale) 4
Psicologia clinica dell'intervento educativo (semestrale) 4
Teatro di animazione (semestrale) *oppure* Istituzioni di regia (semestrale) *oppure* Storia dell'arte contemporanea (semestrale) 4
Sociologia del mutamento e delle politiche sociali (semestrale) 4
Legislazione sociale (semestrale) 4

Attività a scelta dello studente
Insegnamenti a scelta tra quelli attivati nell'Ateneo nell'arco dei due anni 8
1 seminario di orientamento sull'esercizio della professione oppure un seminario di metodologia per l'elaborato finale 1

Attività formative concernenti la prova finale e la lingua straniera
Elaborato finale 5

Altre attività formative
Tirocinio 7
Seconda Lingua 3
Laboratori specifici 8

Curriculum Educatore interculturale

II anno

Attività formative di base e caratterizzanti
Civiltà e culture del mondo mediterraneo medioevale (semestrale) e Civiltà e culture del mondo mediterraneo moderno (semestrale) *oppure* Bioetica (annuale) *oppure* Antropologia filosofica (annuale) 4+4 oppure 8*
*Lo studente può scegliere i due insegnamenti semestrali oppure un insegnamento annuale.

Metodologia della ricerca e della progettazione educativa 8
Pedagogia della marginalità e della devianza (semestrale) 4
Pedagogia interculturale 8
Psicologia clinica dei gruppi e di comunità (semestrale) 4

Attività formative affini o integrative
Sociologia della cultura e dell'educazione (semestrale) 4
Antropologia culturale (semestrale) 4

Attività a scelta dello studente
Insegnamenti a scelta tra quelli attivati nell'Ateneo nell'arco dei due anni 8

Altre attività
Tirocinio 5
Abilità informatiche 3
Laboratori specifici 8

III anno

Attività formative di base e caratterizzanti	
Psicologia della cultura e dell'acculturazione *oppure* Geografia	8
Metodologia dell'educazione interculturale	8
Storia comparata dell'educazione (semestrale)	4
Attività formative affini o integrative	
Storia delle religioni nell'età contemporanea (semestrale) *oppure*	
Storia dell'espressività manuale artistica (semestrale) *oppure*	
Drammaturgia (semestrale)	4
Organizzazione dei servizi (semestrale)	4
Legislazione sociale (semestrale)	4
Attività a scelta dello studente	
Insegnamenti a scelta tra quelli attivati nell'Ateneo	
nell'arco dei due anni	8
1 seminario di orientamento sull'esercizio della professionale oppure	
un seminario di metodologia per l'elaborato finale	1
Attività formative concernenti la prova finale e la lingua straniera	
Elaborato finale	5
Altre attività formative	
Tirocinio	7
Seconda Lingua	3
Laboratori specifici	8

Corso di laurea in Operatore dei processi formativi e culturali

Corso di laurea di I livello che afferisce alla classe 18

Obiettivi

Formare una figura professionale che abbia:

capacità di impostare l'analisi dei bisogni, il planning della formazione, la valutazione degli esiti formativi;

capacità di orientarsi negli ambiti più significativi della cultura contemporanea con competenze educative e multidisciplinari, abilità manageriali e attitudine all'innovazione;

capacità di progettare, gestire, migliorare i processi formativi, anche attraverso i media;

sicura conoscenza dei media e delle tecnologie di comunicazione;

competenze per progettare e gestire situazioni formative, in presenza e a distanza, e per valutare i progetti formativi;

efficace utilizzo, in forma scritta e orale, di una delle lingue straniere dell'Unione Europea;

competenze di base per la comunicazione e la gestione dell'informazione, anche con strumenti e metodi informatici e telematici.

Dopo la laurea

I laureati potranno operare, all'interno di istituzioni educative, nei servizi culturali e in altre attività territoriali, sia nel settore pubblico che in quello privato, come formatori, tutor, organizzatori e manager di formazione, di eventi e di iniziative culturali.

Piani di studio

I piani di studio qui pubblicati potranno subire modifiche; quelli di riferimento ufficiale saranno presentati nella Guida specifica di Facoltà.

Per il conseguimento della laurea di durata triennale sono necessari 180 crediti formativi universitari (CFU) dei quali se ne acquisiscono 60 ogni anno con una prova di valutazione sia per gli insegnamenti sia per le altre forme didattiche integrative.

Ad ogni esame viene attribuito un certo numero di crediti, uguale per tutti gli studenti e un voto (espresso in trentesimi) che varia a seconda del livello di preparazione.

La prova finale viene espressa in centodecimi.

I anno

(*comune a tutti i curricula*)

Attività formative di base e affini o integrative

Pedagogia delle risorse umane	8
Letteratura italiana *oppure* Letteratura italiana contemporanea	8
Storia medievale *oppure* Storia contemporanea	8
Psicologia dei processi simbolici *oppure* Psicologia del ciclo di vita	8
Sociologia generale (semestrale) *e* Metodologia della ricerca sociale (semestrale) (*)	4+4

(*) il corso comprende due semestralità ma un unico esame

Attività formative caratterizzanti

Storia dei processi formativi	8
Storia della filosofia *oppure* Filosofia teoretica	8

Attività formative concernenti la prova finale e la lingua straniera

Lingua straniera	4

Curriculum Operatore nei processi formativi

II anno

Attività formative di base

Psicologia dell'organizzazione e della formazione *oppure* Psicologia dei processi di apprendimento	8

Attività formative caratterizzanti

Metodologia della ricerca nei processi formativi	8
Teoria e modelli della formazione	8
Pedagogia del lavoro e formazione continua	8
Storia della filosofia contemporanea (semestrale)	4

Attività formative affini o integrative

Sociologia dei processi formativi e comunicativi (semestrale)	4

Attività a scelta dello studente

Insegnamenti a scelta tra quelli attivati nell'Ateneo nell'arco dei due anni	8

Altre attività

Tirocinio	5

Abilità informatiche	3
Laboratori specifici	8

III anno

Attività formative di base	
Storia del lavoro e delle professioni (semestrale)	4
Attività formative caratterizzanti	
Pedagogia dell'integrazione formativa (semestrale)	4
Storia dell'educazione e storia di genere (semestrale)	4
Dinamiche psicologiche del contratto formativo (semestrale)	4
Attività formative affini o integrative	
Organizzazione ed economia dello spettacolo *o* Cinema, fotografia, televisione	8
Sociologia del lavoro (semestrale) *e* Sociologia dell'organizzazione (semestrale) (*)	4+4
(*) il corso comprende due semestralità ma un unico esame	
Attività a scelta dello studente	
Insegnamenti a scelta tra quelli attivati nell'Ateneo nell'arco dei due anni	8
1 seminario di orientamento sull'esercizio della professione oppure un seminario di metodologia per l'elaborato finale	1
Attività formative concernenti la prova finale e la lingua straniera	
Elaborato finale	5
Altre attività formative	
Tirocinio	7
Seconda lingua	3
Laboratori specifici	8

Curriculum Operatore nella formazione multimediale

II anno

Attività formative caratterizzanti	
Metodologia della ricerca e della progettazione formativa	8
Metodi e tecniche delle interazioni educative	8
Teoria dell'educazione e della formazione a distanza	8

Filosofia del linguaggio (semestrale)	4
Informatica applicata all'educazione multimediale	8
Attività formative affini o integrative	
Sociologia dei processi formativi e comunicativi (semestrale)	4
Attività a scelta dello studente	
Insegnamenti a scelta tra quelli attivati nell'Ateneo nell'arco dei due anni	8
Altre attività formative	
Tirocinio	5
Abilità informatiche	3
Laboratori specifici	8

III anno

Attività formative di base e caratterizzanti	
Psicologia dell'interazione con i media (semestrale) *o* Storia e documentazione dei sistemi formativi (semestrale)	4
Tecnologia dell'istruzione e dell'apprendimento (semestrale)	4
Dinamiche psicologiche del contratto formativo (semestrale)	4
Attività formative affini o integrative	
Cinema, fotografia, televisione	8
Documentazione (semestrale) *o* Drammaturgia (semestrale)	4
Sociologia delle professioni multimediali (semestrale) *e* Sociologia della comunicazione politica (semestrale) (*)	4+4
(*) il corso comprende due semestralità ma un unico esame	
Attività a scelta dello studente	
Insegnamenti a scelta tra quelli attivati nell'Ateneo nell'arco dei due anni	8
1 seminario di orientamento sull'esercizio della professione oppure un seminario di metodologia per l'elaborato finale	1
Attività formative concernenti la prova finale e la lingua straniera	
Elaborato finale	5
Altre attività formative	
Tirocinio	7
Seconda Lingua	3
Laboratori specifici	8

Curriculum Operatore nell'organizzazione culturale

II anno

Attività formative di base	
Psicologia dei processi di apprendimento *o* Psicologia dei sistemi umani	8
Attività formative caratterizzanti	
Metodologia della ricerca e della progettazione formativa *o* Storia della filosofia contemporanea	8
Metodologia e metodi formativi	8
Educazione permanente e degli adulti	8
Antropologia filosofica (semestrale) *o* Estetica (semestrale)	4
Attività formative affini o integrative	
Sociologia dei processi formativi e comunicativi (semestrale)	4
Attività a scelta dello studente	
Insegnamenti a scelta tra quelli attivati nell'Ateneo nell'arco dei due anni	8
Altre attività	
Tirocinio	5
Abilità informatiche	3
Laboratori specifici	8

III anno

Attività formative caratterizzanti	
Educazione ambientale (semestrale) *o* Pedagogia e didattica delle differenze (semestrale)	4
Storia dell'educazione nei processi culturali (semestrale)	4
Dinamiche psicologiche del consumo culturale (semestrale)	4
Attività formative affini o integrative	
Cinema, fotografia, televisione *o* Storia dell'arte contemporanea	8
Drammaturgia (semestrale) *o* Organizzazione ed economia dello spettacolo (semestrale)	4
Sociologia dell'organizzazione (semestrale) *e* Sociologia del territorio (semestrale) (*)	4+4

(*) il corso comprende due semestralità ma un unico esame

Attività a scelta dello studente	
Insegnamenti a scelta tra quelli attivati nell'Ateneo nell'arco dei due anni	8
1 seminario di orientamento sull'esercizio della professione oppure un seminario di metodologia per elaborato finale	1
Attività formative concernenti la prova finale e la lingua straniera	
Elaborato finale	5
Altre attività formative	
Tirocinio	7
Seconda Lingua	3
Laboratori specifici	8

Corso di laurea in Scienze della formazione primaria

Dall'anno accademico 1998/99 è attivato il corso di laurea in Scienze della formazione primaria. Il corso di laurea è preordinato alla formazione culturale e professionale degli insegnanti della scuola materna e della scuola elementare.
Il titolo di ammissione è quello previsto dalla normativa vigente per l'ammissione ai corsi di laurea universitari.
Gli studi hanno durata di 4 anni e sono articolati in due indirizzi, rispettivamente per la formazione degli insegnanti della scuola materna e per la formazione degli insegnanti della scuola elementare. Il primo biennio è comune ai due indirizzi.
Gli insegnamenti del piano di studi corrispondono nel complesso all'equivalente di 21 annualità. L'ordinamento didattico prevede anche attività obbligatorie di laboratorio ed esperienze di tirocinio (queste ultime ammontano complessivamente a 400 ore distribuite nell'arco dei 4 anni di corso).
L'esame per il conseguimento del diploma di laurea comprende la discussione di una relazione scritta anche relativa ad attività svolte durante il tirocinio e nei laboratori.
I laureati in uno degli indirizzi del corso di laurea in Scienze della formazione primaria possono conseguire anche il titolo per l'altro indirizzo integrando la formazione con non più di due semestri aggiuntivi.

Dopo la laurea
Ammissione ai concorsi abilitanti per l'insegnamento nelle scuole materne e nelle scuole elementari.

N.B. In previsione dell'entrata in vigore dell'ordinamento relativo alle lauree triennali, si fa presente che gli studenti iscritti nel 2001-2002 al I anno del corso quadriennale potranno optare per il passaggio al nuovo corso di laurea triennale con pieno riconoscimento degli esami (crediti) sostenuti.

Piani di studio

I piani di studio qui pubblicati potranno subire modifiche; quelli di riferimento ufficiale saranno presentati nella Guida specifica di Facoltà.

Primo biennio

I anno di corso

1. Pedagogia generale (annuale)
2. Letteratura italiana (annuale)

3. Una annualità di Storia a scelta tra Storia composta da una semestralità di Storia romana e una semestralità di Storia medievale o Storia composta da una semestralità di Storia moderna e una semestralità di Storia contemporanea, con unico esame finale.
4. Sociologia generale (annuale)
5. Geografia (annuale) - *tace per l'a.a. 2001/2002*
6. Storia dell'educazione (semestrale) o Storia della scuola (semestrale)

II anno di corso

1. Grammatica italiana o Lingua italiana (semestrale)
2. Lingua straniera (annuale e un laboratorio)
3. Matematiche elementari da un punto di vista superiore (semestrale)
4. Una annualità di Psicologia, composta da una semestralità di Psicologia generale e una semestralità di Psicologia dello sviluppo, con unico esame finale.
5. Pedagogia speciale (semestrale)
6. Didattica generale (annuale e un laboratorio)
7. Storia della filosofia (annuale)
8. Fondamenti della comunicazione musicale (semestrale e due laboratori)
9. Un insegnamento fra quelli indicati a libera scelta fra quelli stabiliti dalla Facoltà (semestrale).

Secondo biennio

Indirizzo per la scuola materna

III anno di corso

Didattica della lingua italiana (semestrale e un laboratorio)
Didattica della matematica (semestrale e due laboratori)
Pedagogia interculturale (semestrale e un laboratorio)
Psicologia dell'educazione (semestrale) e Psicologia dell'istruzione (semestrale) e un laboratorio unico
Storia di una regione nell'età moderna (Storia della Lombardia - semestrale)
Due esami (semestrali) a libera scelta: Neuropsichiatria infantile, Psicologia dell'handicap e della riabilitazione, Pediatria e due laboratori
Un laboratorio didattico di Scienze motorie

IV anno di corso

Istituzioni di diritto pubblico e legislazione scolastica (semestrale)

Storia dell'arte (semestrale e due laboratori di disegno e altre attività espressive - per gli studenti immatricolati a partire dall'a.a. 1999/2000)
Psicologia sociale della famiglia (annuale)
Laboratorio didattico di Scienze della terra (semestrale e un laboratorio)
Tre laboratori didattici di scienze motorie
(due laboratori per gli studenti immatricolati a partire dall'a.a. 1999/2000)
Tre esami a libera scelta fra quelli stabiliti dalla Facoltà
(due esami per gli studenti immatricolati a partire dall'a.a. 1999/2000)

Indirizzo per la scuola elementare

III anno di corso

Didattica della lingua italiana (semestrale e un laboratorio)
Psicologia dell'educazione (semestrale) o Psicologia dell'istruzione (semestrale e un laboratorio)
Pedagogia interculturale (semestrale e un laboratorio)
Lingua straniera (annuale e un laboratorio)
Storia di una regione nell'età moderna (Storia della Lombardia)
o Storia delle dottrine politiche
Matematiche elementari da un punto di vista superiore (semestrale)
Due esami (semestrali) a scelta tra:
Pediatria, Neuropsichiatria infantile, Psicologia dell'handicap e della riabilitazione, e due laboratori relativi agli insegnamenti scelti

IV anno di corso

Lingua straniera (annuale)
Didattica della matematica (semestrale)
Didattica della fisica (semestrale e un laboratorio)
Istituzioni di diritto pubblico e legislazione scolastica (semestrale)
Storia dell'arte (semestrale e un laboratorio di disegno e altre attività espressive) (per gli studenti immatricolati a partire dall'a.a. 1999/2000)
Laboratorio didattico di Scienze della terra (semestrale e un laboratorio)
Laboratorio didattico di Scienze motorie
Psicologia sociale (semestrale) o Psicologia sociale della famiglia (semestrale)
Un esame a libera scelta fra quelli stabiliti dalla Facoltà.

Altri insegnamenti semestrali a libera scelta per i due indirizzi, oltre a quelli indicati nelle tabelle sopra riportate

Bioetica
Didattica della geografia
Didattica della storia
Didattica speciale
Documentazione
Educazione ambientale
Educazione comparata
Igiene
Letteratura per l'infanzia
Museologia
Pedagogia speciale
Psicologia della comunicazione
Psicologia delle organizzazioni
Sociologia della letteratura
Sociologia dell'educazione
Storia del cristianesimo
Storia della scuola
Storia delle religioni
Storia del teatro e dello spettacolo
Storia e critica del cinema
Teoria della valutazione

Attività didattiche aggiuntive per l'integrazione soggetti disabili

Lo studente deve scegliere 5 insegnamenti tra quelli sottoelencati:

Neuropsichiatria infantile (semestrale)
Psicologia dell'handicap e della riabilitazione (semestrale)
Didattica speciale (semestrale)
Pedagogia speciale (semestrale)
Logopedia (semestrale)
Sociologia della devianza (semestrale)
Psicologia dinamica (semestrale)
Pediatria (semestrale)

<u>Laboratori:</u>
Deficit cognitivi e autismo

Handicap sensoriali
Tecnologie e ausili per la disabilità
Disturbi e ritardi per l'apprendimento

Lo studente dovrà inoltre frequentare 160 ore di tirocinio.
Il monte ore totale delle attività didattiche da frequentare è circa di 400.

Avvertenze

1. Ferme restando le attività previste per tutti gli allievi nell'area "Formazione per la funzione docente" ,sono previste specifiche attività didattiche aggiuntive, per almeno 400 ore, attinenti l'integrazione scolastica degli alunni in situazione di handicap, al fine di consentire, allo studente che lo desidera, di acquisire quei contenuti formativi in base ai quali il diploma di laurea può costituire titolo per l'ammissione ai concorsi per l'attività didattica di sostegno. Almeno 100 tra le ore di tirocinio sono finalizzate ad esperienze nel settore del sostegno. Chi ha già conseguito la laurea nel corso può integrare il percorso formativo, ai fini indicati, con uno o due semestri aggiuntivi. La preparazione specialistica necessaria in relazione a particolari handicaps sensoriali dovrà essere completata, con riferimento alle specifiche situazioni, in sede di formazione in servizio.

Laurea in Scienze dell'educazione

In seguito al Decreto Ministeriale del 4 novembre 1996 che ha modificato la Tabella XV, il Consiglio della Facoltà di Scienze della formazione ha recepito le modifiche e deliberato la sostituzione, nell'anno accademico 1997/98, dell'ordinamento didattico a Statuto dell'Università Cattolica relativamente alla laurea in Scienze dell'educazione con il nuovo ordinamento di cui alla nuova tabella XV.

Il corso di laurea in Scienze dell'educazione è articolato in due bienni: biennio di base e biennio ad indirizzo specialistico.

Gli insegnamenti del piano di studi corrispondono nel complesso a *quaranta* semestralità; venti sono collocate nel primo biennio e venti nel secondo.

Il corso di laurea prevede, nel secondo biennio per gli indirizzi "Educatori professionali" e "Esperti nei processi formativi", attività pratiche e di tirocinio per un minimo di 300 ore.

Inoltre si dovrà ottenere un giudizio favorevole, secondo modalità stabilite dalla Facoltà, al termine di una annualità di una lingua straniera e di un semestre di Informatica generale.

Inoltre vanno aggiunti tre corsi di Introduzione alla teologia che sono peculiari della nostra Università.

Piani di studio

Biennio di base

II anno di corso

Antropologia culturale (semestrale)
Didattica generale (semestrale)
Filosofia teoretica *o* Filosofia morale (annuale)
Metodologia e tecnica della ricerca sociale (semestrale)
Pedagogia sperimentale (semestrale)
Psicologia dello sviluppo (annuale)
Sociologia dell'educazione (semestrale)
Storia della scuola e delle istituzioni educative (semestrale)
Storia moderna *o* Storia contemporanea (semestrale)
Lingua straniera (annuale) *(corso tenuto dal SELdA – Servizio Linguistico d'Ateneo)*

Biennio ad indirizzo specialistico

N.B. "A" = è da intendere come Corso Avanzato

Insegnanti di scienze dell'educazione

Nel 3° anno di corso lo studente deve seguire 12 semestralità.
Nel 4° anno, invece, 8 semestralità.
Le semestralità dovranno essere così ripartite:
Area pedagogica: 5 semestralità; *Area filosofica*: 6 semestralità; *Area storica*: 3 semestralità; *Area psicologica - socio-antropologica - giuridica*: 4 semestralità; *Insegnamenti opzionali*: 2 semestralità.

* *Area pedagogica*
Didattica generale (A) (annuale)
Docimologia (semestrale)
Educazione comparata (semestrale)
Letteratura per l'infanzia (semestrale)
Pedagogia della scuola (semestrale) – *Tace per l'a.a. 2000/2001*
Pedagogia speciale (semestrale)
Storia della pedagogia (A)(semestrale)
Storia della scuola e delle istituzioni educative (annuale)
Tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento (semestrale)

* *Area filosofi*ca
Estetica (annuale)
Filosofia del linguaggio (annuale)
Filosofia teoretica (annuale) *o* Filosofia morale (annuale)[1]**(Footnotes)**
Logica (annuale)
Storia della filosofia antica (annuale)
Storia della filosofia contemporanea (annuale)
Storia della filosofia medievale (annuale)
Storia della scienza (annuale)

Area storica
Metodologia della ricerca storica (semestrale)
Storia contemporanea (semestrale)

---

* Un insegnamento annuale equivale a due semestralità.

[1] Dei due insegnamenti lo studente potrà scegliere solo quello *non* già scelto nel primo biennio.

Storia economica (semestrale)
Storia medioevale (A) (semestrale)
Storia moderna (A) (semestrale)
Storia romana (A) (semestrale)

* *Area psicologica-socio-antropologica-giuridica*
Antropologia culturale (semestrale)
Istituzioni di diritto pubblico e legislazione scolastica (semestrale)
Letteratura italiana (annuale)
Psicologia dell'educazione (semestrale)
Psicologia dell'orientamento scolastico e professionale (semestrale)
Psicologia della comunicazione (semestrale)
Psicologia dello sviluppo (semestrale) *tace per l'a.a. 2001/2002*
Psicologia generale (annuale)
Psicopatologia dello sviluppo (semestrale)
Sociologia dei processi culturali (semestrale)
Sociologia dell'educazione (A) (semestrale)
Sociologia della devianza (semestrale)
Sociologia della letteratura (semestrale)
Sociologia delle comunicazioni di massa (semestrale)
Storia delle dottrine politiche (semestrale)

* *Insegnamenti opzionali*
n. 2 corsi a scelta fra tutte le semestralità attivate in entrambi i bienni (senza effettuare iterazioni nel corso del secondo biennio)

E' consentita l'iterazione nell'area storica per gli studenti che si laureeranno a partire dall'a.a. 2001/2002, essendo previste tre annualità di Storia per la Classe 37/A.
Si suggerisce agli studenti di compiere la scelta tenendo conto della tabella ministeriale riguardante le classi di concorso per insegnamento.

Educatori professionali

Per il 3° e 4° anno di corso lo studente deve seguire rispettivamente 10 semestralità di insegnamenti.*
Le semestralità dovranno essere così ripartite:
Area pedagogica: 7 semestralità; *Area filosofica*: 2 semestralità; *Area metodologia*

della ricerca: 2 semestralità; *Area psicologica - socio-antropologica - biologico-medica - giuridica - della conservazione, documentazione, comunicazione delle forme della cultura*: 7 semestralità; *Insegnamenti opzionali*: 2 semestralità.
Gli studenti iscritti al terzo anno di corso presenteranno il piano di studio relativo al terzo anno scegliendo gli insegnamenti negli elenchi di seguito riportati.

* *Area pedagogica*
Didattica generale (A) (semestrale)
Docimologia (semestrale)
Educazione degli adulti (semestrale)
Letteratura per l'infanzia (semestrale)
Pedagogia della marginalità e della devianza minorile (semestrale)
Pedagogia generale (A) (semestrale)
Pedagogia interculturale (semestrale)
Pedagogia sociale (con Istituzioni di pedagogia della famiglia) (annuale)
Pedagogia speciale (semestrale)
Storia dell'educazione (annuale)

* *Area filosofica*
Antropologia filosofica (annuale)
Bioetica (annuale)
Estetica (annuale)
Filosofia del linguaggio (annuale)
Filosofia della religione (annuale)

* *Area metodologia della ricerca*
Metodologia e tecnica della ricerca sociale (A) (semestrale)
Pedagogia sperimentale (A) (semestrale)

* *Area psicologica - socio-antropologica - biologico-medica - giuridica - della conservazione, documentazione, comunicazione delle forme della cultura*
Adolescentologia (semestrale)
Biblioteconomia e bibliografia (semestrale)
Diritto penale (semestrale)
Documentazione (semestrale)
Educazione ambientale (semestrale)
Igiene (semestrale)
Istituzioni di storia dell'arte (semestrale)
Legislazione dei beni culturali (semestrale)
Legislazione ed organizzazione dei servizi sociali (semestrale)

Legislazione minorile (semestrale)
Letteratura italiana contemporanea (semestrale)
Museologia (semestrale)
Neuropsichiatria infantile (semestrale)
Psicologia dell'educazione (annuale)
Psicologia dinamica (semestrale)
Psicologia sociale della famiglia (semestrale)
Psicologia sociale o Psicologia generale (semestrale)
Psicopatologia dello sviluppo (semestrale)
Sociologia dell'educazione (A) (semestrale)
Sociologia della devianza (semestrale)
Sociologia della famiglia (semestrale)
Sociologia della letteratura (semestrale)
Storia del giornalismo (semestrale)
Storia del teatro e dello spettacolo (semestrale)
Storia dell'amministrazione pubblica (semestrale)
Storia della musica (semestrale)
Storia delle dottrine politiche (semestrale)
Storia e critica del cinema (semestrale)

* *Insegnamenti opzionali*
n. 2 corsi a scelta fra tutte le semestralità attivate in entrambi i bienni
(senza effettuare iterazioni nel corso del secondo biennio)

Esperti nei processi formativi

Per il 3° e 4° anno di corso lo studente deve seguire rispettivamente 11 e 9 semestralità di insegnamenti.[*]

Le semestralità dovranno essere così ripartite:
Area pedagogica: 6 semestralità; *Area metodologia della ricerca*: 2 semestralità; *Area Problemi dell'organizzazione, della comunicazione, dell'informazione*: 5 semestralità; *Area filosofica - psicologica - socio-antropologica - giuridica*: 5 semestralità; *Insegnamenti opzionali*: 2 semestralità.

* *Area pedagogica*
Didattica generale (A) (semestrale)
Docimologia (semestrale)

[*] Un insegnamento annuale equivale a due semestralità.

Educazione comparata (semestrale)
Educazione degli adulti (annuale)
Pedagogia generale del lavoro (semestrale)
Pedagogia interculturale (semestrale)
Storia della pedagogia (A) (semestrale) o Storia dell'educazione (semestrale)
Tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento (semestrale)

* *Area metodologia della ricerca*
Metodi e tecniche della ricerca pedagogica (semestrale)
Metodologia e tecnica della ricerca sociale (A) (semestrale)
Modelli statistici per l'analisi e le valutazione dei processi educativi (semestrale) *(tace per l'a.a. 2001/2002)*

* *Area Problemi dell'organizzazione, della comunicazione, dell'informazione*
Bibliografia e biblioteconomia (semestrale)
Documentazione (semestrale)
Informatica generale (A) (semestrale)
Organizzazione e gestione delle risorse umane (semestrale)
Psicologia della comunicazione (semestrale)
Psicologia delle organizzazioni (semestrale)
Sociologia del lavoro (semestrale)
Sociologia delle comunicazioni di massa (semestrale)
Sociologia dell'organizzazione (semestrale)
Teoria dell'informazione (già Teoria e tecniche delle comunicazioni di massa) (semestrale)

* *Area filosofica - psicologica - socio-antropologica - giuridica*
Antropologia culturale (semestrale)
Antropologia filosofica (semestrale)
Diritto del lavoro (semestrale)
Istituzioni di diritto pubblico e legislazione scolastica (semestrale)
Logica (semestrale)
Psicologia dei gruppi (semestrale)
Psicologia del lavoro (semestrale)
Psicologia dell'educazione (semestrale)
Psicologia dell'orientamento scolastico e professionale (semestrale)
Psicologia della formazione (semestrale)
Psicologia sociale (annuale)
Sociologia dei processi culturali (semestrale)
Sociologia economica (semestrale)

Storia dell'amministrazione pubblica (semestrale)
Storia della scienza (semestrale)
Storia economica (semestrale)

* *Insegnamenti opziona*li
n. 2 corsi a scelta fra tutte le semestralità attivate in entrambi i bienni (senza effettuare iterazioni nel corso del secondo biennio)

Sbocchi professionali

Il corso di laurea risponde alle esigenze educative emergenti nell'area dell'insegnamento e dell'animazione, nei nuovi settori del privato sociale e delle attività formative rivolte alle aziende private e alla pubblica amministrazione.
Il 1° indirizzo, per insegnanti di scuola secondaria, apre all'insegnamento nelle scuole secondarie superiori, negli ambiti delle scienze dell'educazione e delle scienze umane.
Il 2° indirizzo, per educatori professionali, forma persone esperte nell'ambito dell'animazione culturale; delle attività socio-rieducative ed assistenziali; nei servizi pedagogici sul territorio; nei centri di assistenza, accoglienza e recupero; nei consultori; nel volontariato sociale ed educativo.
Il 3° indirizzo, per esperti nei processi formativi, qualifica persone esperte nell'ambito della formazione permanente; della consulenza alla formazione negli Enti pubblici e nelle Imprese; della dirigenza di servizi educativi, abilita alla formazione quadri.

PROGRAMMI DEI CORSI
Anno accademico 2001/2002

1. Adolescentologia (sem.): Prof.ssa ANGELA IDA PINCELLI

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

1- Adolescentologia: definizione e storia
2- Lo sviluppo somatico ed endocrinologico nell'adolescenza
3- Lo sviluppo psicologico nell'adolescente: aspetti emotivi, affettivi e cognitivi
4- L'adolescente di bassa o alta statura
5- L'adolescente con problemi di sviluppo puberale: le pubertà precoci o ritardate
6- Disturbi del comportamento alimentare nell'adolescenza: anoressia nervosa, bulimia, obesità
7- L'adolescente malato cronico: aspetti psicologici. Il diabete in età adolescenziale
8- L'adolescente con sintomi neurologici: cefalea, convulsioni, problemi neuromuscolari
9- Sessualità nell'adolescente e prevenzione del comportamento sessuale precoce
10- Le condotte autodistruttive nell'adolescenza: tossicomanie e suicidio

B) *BIBLIOGRAFIA*

Libri di testo consigliati:

AA.VV., *Elementi di Auxologia*, a cura di I. NICOLETTI, Edizioni Centro Studi Auxologici, Firenze 1998

A. PALMONARI, *Psicologia dell'adolescenza*, Edizioni Il Mulino, Bologna 1993

S. BERNASCONI-L. IUGHETTI-L. GHIZZONI, *Endocrinologia Pediatrica*, McGraw-Hill Libri Italia srl, Milano 2001

C) *AVVERTENZE*

Dato il carattere del corso, che esula da un filone strettamente umanistico-letterario, la frequenza delle lezioni è raccomandata per una migliore comprensione della materia.

N.B. - La Prof.ssa Angela Ida Pincelli riceve gli studenti come da avviso esposto all'albo.

2. Antropologia culturale (I biennio-sem.): Prof.ssa ANNA CASELLA PALTRINIERI

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

Il corso base di Antropologia culturale intende offrire agli studenti i concetti fondamentali della disciplina antropologica e delinearne sinteticamente i periodi storici.

Sarà diviso in due parti: nella prima parte, istituzionale, si tratteranno le componenti fondamentali della cultura e le principali teorie antropologiche proposte dalle diverse scuole.
˜La parte istituzionale svilupperà perciò i seguenti argomenti: ergologia (strutture economiche, forme di produzione, organizzazione della vita economica ecc.); etnosociologia (famiglia e gruppi liberi, divisioni sociali, esercizio della giustizia…); animologia (arte, religione, letteratura); metodologia della ricerca antropologica pura o applicata ai problemi dei Paesi in Via di Sviluppo. Si proporranno inoltre le fasi essenziali dello sviluppo della disciplina etno-antropologica, dalle origini alle odierne formulazioni teoriche.
La parte monografica del corso verterà su argomenti di antropologia urbana, quali la formazione della cultura urbana in realtà del Terzo Mondo e del mondo occidentale, temi e problemi della cultura urbana in contesti diversi.

B) *BIBLIOGRAFIA*

Per la parte istituzionale:

E. SCHULTZ-R.H. LAVENDA, *Antropologia culturale*, Zanichelli, Bologna 1999

A. PALTRINIERI CASELLA, *Lineamenti essenziali di storia dell'antropologia culturale*, ISU Università Cattolica, Milano 2001

Per la parte monografica:

A. PALTRINIERI CASELLA, *Dalla città immaginata alla vita urbana (Il processo di inurbamento a Miranda do Norte, Brasile*), Franco Angeli, Milano 2000

Una lettura a scelta tra i testi che la docente indicherà durante il corso

C) *AVVERTENZE*

Si invitano gli studenti in debito d'esame di Antropologia 1 e con programmi degli anni precedenti il 2000-2001, a prendere contatto con la docente, al fine di ricevere istruzioni sul programma d'esame.

N.B. – La Prof.ssa Anna Casella Paltrinieri riceve gli studenti dopo le lezioni nel suo studio. Nei periodi di sospensione delle lezioni, riceve il mercoledì dalle ore 14.30 alle 15.30.

3. Antropologia culturale (avanzato) (II biennio-sem.): Prof.ssa ANNA CASELLA PALTRINIERI

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

Il corso intende offrire un contributo all'attuale dibattito sulla multiculturalità,

multietnicità e diritti di cittadinanza. A partire dall'analisi antropologica di un paese multinazionale e multietnico, il Canada (del quale si descriverà l'etnologia dei popoli indigeni e delle comunità di immigrati più recenti, nonché la tematica relativa all'identità culturale) si proporranno temi di antropologia politica quali: il concetto di etnia, nazione, popolo, il rapporto tra nazione e gruppi etnici, il rapporto tra diritto alla cultura e diritti di cittadinanza.
Si affronteranno perciò i seguenti argomenti: etnologia del Canada (le First Nations); le immigrazioni storiche; la formazione di una nazione multiculturale; problematiche dell'immigrazione più recente; aspetti del "modello canadese" di convivenza; diritti umani e diritto alla cultura.

B) *BIBLIOGRAFIA*

A. CASELLA PALTRINIERI, *Antropologia del Canada: multiculturalità, multietnicità e cittadinanza*, Brescia, a.a. 2000-2001 (da chiedere in Economato)
W. KYMLICKA, *La cittadinanza multiculturale*, Il Mulino, Bologna 1999
Una lettura, con approfondimento personale, a scelta tra le seguenti:
C. GEERTZ, *Mondo globale, mondi locali*, Il Mulino, Bologna 1995
M. MARTINIELLO, *Le società multietniche*, Il Mulino, Bologna 2000
R. GALLISSOT-M. KILANI-A. RIVERA, *L'imbroglio etnico*, Dedalo, Bari 2001 (almeno due contributi del volume, a scelta del candidato)

C) *AVVERTENZE*

Si invitano tutti gli studenti, specie coloro che sono in debito d'esame di Antropologia 2 e con programmi degli anni precedenti il 2000-2001, a prendere contatto con la docente prima dell'appello.

N.B. - La Prof.ssa Anna Casella Paltrinieri riceve gli studenti dopo le lezioni nel suo studio. Nei periodi di sospensione delle lezioni, riceve il mercoledì dalle ore 14.30 alle 15.30.

4. Antropologia filosofica (annuale): Prof. GIUSEPPE COLOMBO

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

Il corso si prefigge di fare chiarezza sulla coscienza che l'uomo oggi ha di se stesso. Perciò, dopo l'esame di alcune antropologie contemporanee tipiche, si considerano alcuni aspetti o temi fondamentali dell'essere uomo. Il metodo seguito per questa analisi è al tempo stesso storico e teoretico, ovvero una discussione critica delle principali antropologie fissatesi nella storia dell'umanità. Si svolgeranno quindi i seguenti nodi cruciali:

a. La definizione del concetto di Antropologia filosofica e brevi cenni alla sua storia.
b. La situazione dell'uomo oggi: tra scientismo e buddismo: dal rischio dell'immanentizzazione naturalistica a quello della sublimazione spiritualistica.
c. Temi di antropologia filosofica:
   1. *Il senso è sempre religioso* (S. Freud): o atei o credenti: la decisione per quale Dio?
   2. *Il tuo amore è la tua vita* (J.G. Fichte): carità cristiana e carità buddista; il sesso e lo spirito, le passioni, la ragione e la libertà: quale unione tra uomo e donna e tra le persone?
   3. *Homo patiens* (V. Frankl): il male, la sofferenza e la morte tra rimozione e integrazione.
   4. *Ora et labora* (S. Benedetto): contemplazione del vero (tra teologia e scienze) e azione (tra etica e politica).

B) *BIBLIOGRAFIA*

Per la parte generale:
G. Colombo, *Conoscenza di Dio e antropologia*, Massimo, Milano

E per i singoli temi:
Ai frequentanti verranno fornite indicazioni durante lo svolgimento delle lezioni. Per tutti verrà esposto all'albo la bibliografia dettagliata per sostenere l'esame di profitto.

N.B. - Il Prof. Giuseppe Colombo riceve gli studenti come da avviso esposto all'albo oppure su appuntamento. Per contattarlo, indirizzo e-mail: giuseppe.colombo@mi.unicatt.it.

5. Bibliografia e biblioteconomia (sem.): Prof.ssa Ornella Foglieni

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

Evoluzione del concetto di biblioteca:
- cenni di storia del libro: i supporti, la scrittura, la decorazione, le parti componenti, la produzione; stampa e editoria
- organizzazione del sistema bibliotecario italiano
- la legge regionale n. 81 del 14 dicembre 1985 "Norme in materia di biblioteche e archivi storici degli enti locali o di interesse locale"
- i servizi della biblioteca: acquisizione, conservazione, catalogazione, prestito
- cataloghi assistenza pubblico, internet
- il Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN)
- introduzione alla bibliografia

B) *BIBLIOGRAFIA*

G. MONTECCHI-F. VENUDA, *Manuale di Biblioteconomia*, 2° edizione, Ed. Bibliografica, Milano 2000

R. PENSATO, *Corso di bibliografia*, Ed. Bibliografica, Milano 1995

G. CAVALLO-R. CHARTIER (a cura di), *Storia della lettura*, Ed. Laterza, Bari 1995 (capitoli: dall'Introduzione a pag. 154 e da pag. 243 a pag. 316)

L.r.14 dicembre 1985 n. 81 *"Norme in materia di biblioteche e archivi storici degli enti locali o di interesse locale"* e successivi aggiornamenti - BURL

Per coloro che non frequentano il corso andranno aggiunti i seguenti testi:

E. EINSTEIN, *La rivoluzione del libro*, Il Mulino, Bologna 1995 (cap. I-II-III-VII-VIII)

P. TRANIELLO, *La biblioteca Pubblica*, Il Mulino, Bologna 1997 (parti I-IV-V-VI)

C. LEONARDI, *I servizi informazione al pubblico*, Bibliografica, Milano 2000 (cap. I-II-VI-VII-VIII)

R. RIDI, *Internet in biblioteca*, Bibliografica, Milano 1996 (pp. 1-38, 81-97, 129-142, 163-201)

C) AVVERTENZE

Sono previste visite alla Biblioteca Queriniana e al Palazzo dell'Informazione.

N.B. - La Prof.ssa Ornella Foglieni riceve gli studenti prima e dopo le lezioni del venerdì nel suo studio.

6. Bioetica (annuale): Prof. CARLO BRESCIANI

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

- Origini e diffusione della bioetica
- Scienza tecnica ed etica
- Le diverse fondazioni dell'etica in bioetica
- I principi della bioetica personalista
- Bioetica e pedagogia
- Bioetica ed educazione alla salute. La prevenzione dei comportamenti a rischio
- Bioetica, salute e malattia
- Statuto biologico, antropologico ed etico dell'embrione umano
- Educazione alla sessualità e alla procreazione responsabile
- Procreazione assistita e fecondazione artificiale
- La nuova genetica: diagnosi, terapia, interventi modificativi
- La problematica bioetica dell'aborto
- Trapianto di organi e tessuti
- Eutanasia e accanimento terapeutico. Assistenza al malato terminale e cure palliative
-- Bioetica e animali

B) *BIBLIOGRAFIA*

G. ANGELINI, *La malattia, un tempo per volere*, Vita e Pensiero, Milano 2000
A. BOMPIANI, *Bioetica in Italia. Lineamenti e tendenze*, EDB, Bologna 1992
A. BOMPIANI, *Bioetica dalla parte dei deboli*, EDB, Bologna 1994
E. SGRECCIA-A.G. SPAGNOLO-M.L. DI PIETRO, *Bioetica, manuale per diplomi universitari della sanità*, Vita e Pensiero, Milano 1999
M.L. DI PIETRO-E. SGRECCIA, *Bioetica ed educazione*, La Scuola, Brescia 1997
M.L. DI PIETRO, *Adolescenza e comportamenti a rischio*, La Scuola, Brescia 1995

N.B. - Il Prof. Carlo Bresciani riceve gli studenti come da avviso esposto all'albo.

7. Bioetica (sem.): Prof. CARLO BRESCIANI

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

- Origini e diffusione della bioetica
- Scienza tecnica ed etica
- Le diverse fondazioni dell'etica in bioetica
- I principi della bioetica personalista
- Bioetica e pedagogia
- Bioetica ed educazione alla salute. La prevenzione dei comportamenti a rischio
- Bioetica, salute e malattia
- Statuto biologico, antropologico ed etico dell'embrione umano
- Educazione alla sessualità e alla procreazione responsabile

B) *BIBLIOGRAFIA*

E. SGRECCIA-A.G. SPAGNOLO-M.L. DI PIETRO, *Bioetica, manuale per diplomi universitari della sanità*, Vita e Pensiero, Milano 1999 (le parti indicate nel corso)
A. BOMPIANI, *Bioetica in Italia. Lineamenti e tendenze*, EDB, Bologna 1992 (le parti indicate nel corso)
A. BOMPIANI, *Bioetica dalla parte dei deboli*, EDB, Bologna 1994 (le parti indicate nel corso)
G. ANGELINI, *La malattia, un tempo per volere*, Vita e Pensiero, Milano 2000

N.B - Il Prof. Carlo Bresciani riceve gli studenti come da avviso esposto all'albo.

8. Civiltà e culture del mondo mediterraneo medievale e moderno
Parte di Civiltà e cultura del mondo mediterraneo medievale (sem.): Prof. GABRIELE ARCHETTI

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

1. Linee fondamentali di Civiltà e culture del mondo mediterraneo medievale
2. La cristianizzazione dell'Europa

B) *BIBLIOGRAFIA*

Punto 1:

G. VITOLO, *Corso di storia*, 1. Medioevo, Bompiani, Milano 2000 (o precedenti edizioni), oppure un manuale delle Superiori da concordare con il docente

P. BORZOMATI (a cura di), *Storia*, La Scuola, Brescia 2001 (Professione docente)

Punto 2:

Appunti delle lezioni

G. ANDENNA, *Storia della Lombardia medioevale*, Utet Libreria, Torino 1999, pp. 121-164

G. ARCHETTI, *Chiese battesimali, pievi e parrocchie*, «Brixia sacra», V/4 (2000), pp. 3-42

N.B. - Il Prof. Gabriele Archetti riceve gli studenti il martedì dopo le lezioni nel suo studio.

Parte di Civiltà e cultura del mondo mediterraneo moderno (sem.)**:** Prof.ssa MARIA LUISA FROSIO

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

1. Il "sistema" Mediterraneo.
2. L'ambiente geofisico e la sua trasformazione.
3. Contatti culturali: assonanze e antagonismi.
4. L'aspetto religioso nello sviluppo delle civiltà del mondo mediterraneo in Età Moderna.
5. Popoli, imperi, dinastie, guerre, rivoluzioni: contrapposizioni, convivenze, integrazioni.
6. I Paesi del Mediterraneo nelle testimonianze dei viaggiatori.

B) *BIBLIOGRAFIA*

F. BRAUDEL, *Civiltà e imperi del Mediterraneo nell'età di Filippo II*, Einaudi, Torino (ultima edizione). I capitoli da approfondire verranno indicati durante il corso.

Sarà disponibile un fascicolo di letture relative al punto 6.

Un volume a scelta tra:

S. BONO, *Il Mediterraneo da Lepanto a Barcellona*, Morlacchi, Perugia 2001

F. BRAUDEL, *Il Mediterraneo*, Bompiani, Milano (ultima edizione)

N.B. - La Prof.ssa Maria Luisa Frosio riceve gli studenti prima e dopo le lezioni nel suo studio.

9. Didattica generale (I biennio-sem.): Prof.ssa LUISA BARTOLI

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

1. Verso una definizione del campo d'indagine della didattica. Cenni di storia di una "nuova" scienza dell'educazione e fondamentali orientamenti teorici (*attivismo*, *comportamentismo*, *cognitivismo*, *costruttivismo*).
2. Alcuni concetti chiave: insegnamento, apprendimento, contesto, modello, metodo, progetto.
3. Ambiti e contesti della didattica: Scuola, Territorio, Educazione degli adulti, *Media education*.
4. Progettualità, strategie, valutazione: la didattica "in pratica".
5. Produrre sapere didattico: criteri e metodologie di ricerca.

B) *BIBLIOGRAFIA*

La bibliografia verrà indicata e concordata con gli studenti all'inizio del corso

Per i frequentanti sarà possibile avvalersi dei materiali forniti o prodotti durante le lezioni, in forma laboratoriale, a partire dalle questioni trattate.

N.B. - La Prof.ssa Luisa Bartoli riceve gli studenti come da avviso esposto all'albo.

10. Didattica generale (II biennio-2°ind.-sem.): Prof. PIERPAOLO TRIANI

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

Come si caratterizza, nell'odierno contesto del lavoro sociale, l'azione educativa dell'educatore professionale. Quali sono le sue principali forme di lavoro? Quali sono i principali approcci metodologici? Nell'orizzonte di queste domande il corso intende approfondire il lavoro socio-educativo dell'educatore delineandone, innanzitutto, le caratteristiche operative poste in risalto dall'attuale riflessione pedagogica. Si tratta di caratteristiche connesse alla relazionalità, alla progettualità, alla costruzione di dispositivi operativi in ordine alle pluralità delle componenti formative dell'uomo. In rapporto a queste caratteristiche 'fondamentali' si metteranno in luce, inoltre, i principali ambiti di intervento e alcune forme di lavoro oggi 'emergenti', cercando di mostrarne il loro fondamento culturale e la loro struttura metodologica.

B) *BIBLIOGRAFIA*

D. DEMETRIO, *Educatori di professione*, La Nuova Italia, Firenze 1990

M. SANTERINI, *L'educatore tra professionalità pedagogica e responsabilità sociale*, La Scuola, Brescia 1998, Soltanto capitoli V-VI-VII

Un volume a scelta tra i seguenti *'Quaderni di Animazione e formazione'*:
- *La progettazione sociale*, Edizioni Gruppo Abele, Torino 1999
- *Il lavoro di strada*, Edizioni Gruppo Abele, Torino 1995
- *L'organizzazione nel lavoro sociale*, Edizioni Gruppo Abele
- *L'intervento di rete*, Edizioni Gruppo Abele

Per ognuno di questi volumi verranno esposte, in seguito, in bacheca le parti oggetto di studio
Altre letture facoltative saranno consigliate durante le lezioni

N.B. - Il Prof. Pierpaolo Triani riceve gli studenti, durante le lezioni, il lunedì dalle ore 14.30 alle 16.30 e il martedì dalle ore 10 alle 11.

Durante la sospensione delle lezioni le date di ricevimento saranno comunicate nella bacheca dell'ufficio. Per concordare un incontro è possibile telefonare ai seguenti numeri 0523/320768 oppure 3391008592.

11. Didattica generale (II biennio-1° e 3°ind.): Prof. ITALO FIORIN

Il corso è mutuato dall'insegnamento di Didattica generale di Scienze della formazione primaria.
Vedere il programma a pag. 148

12. Diritto del lavoro (sem.): Prof. ANDREA BOLLANI

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

Il corso intende illustrare le linee essenziali della disciplina del rapporto di lavoro nell'ordinamento giuridico italiano.
Le lezioni cercheranno di evidenziare, in particolare, le peculiarità ed i tratti caratterizzanti del diritto del lavoro nel contesto dell'esperienza giuridica.
I singoli temi verranno trattati anche attraverso la discussione di casi concreti tratti dall'esperienza giurisprudenziale.

Il corso si snoda, indicativamente, secondo il seguente programma:
- Genesi e sviluppo del diritto del lavoro
- Il principio di libertà sindacale nella Costituzione
- Legge e contratto collettivo come fonti di disciplina dei rapporti di lavoro
- Lavoro pubblico e lavoro privato: i tratti differenziali
- Lo sciopero, con particolare riferimento al settore dei servizi pubblici essenziali
- Lavoro subordinato, parasubordinato ed autonomo: i confini del diritto del lavoro
- Il potere direttivo ed il potere disciplinare del datore di lavoro

- Mansioni e qualifica del prestatore di lavoro
- Orario di lavoro, ferie e riposi
- La retribuzione
- Le norme in materia di sicurezza sul lavoro
- Il lavoro femminile nella Costituzione e nella legislazione ordinaria
- La sospensione del rapporto di lavoro: in particolare, la disciplina dei congedi parentali
- Le tipologie di lavoro "flessibile": contratto a termine, part-time, lavoro interinale
- L'apprendistato ed il contratto di formazione e lavoro
- Il recesso dal contratto di lavoro: dimissioni e licenziamento

B) *BIBLIOGRAFIA*

Per la preparazione dell'esame si consiglia:
A. TURSI-P. VARESI, *Lineamenti di diritto del lavoro*, Kluwer Ipsoa, 2001

oppure, in alternativa
G. PERA, *Compendio di diritto del lavoro*, Giuffrè, 2000

Per gli studenti frequentanti il programma d'esame verrà comunicato a lezione.
Eventuali approfondimenti su singoli temi potranno essere concordati con il docente.

N.B. - Il Prof. Andrea Bollani riceve gli studenti il lunedì dalle ore 10.30 alle 11.30 nel suo studio.

13. Diritto penale (sem.): Prof. LUCIANO EUSEBI

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

Parte I

– Il concetto di giustizia come problema culturale ed educativo.
– L'interrogativo sulla funzione della pena: critica dell'idea retributiva, problemi delle finalità preventive, elementi per un'impostazione moderna della politica criminale.
– Il sistema sanzionatorio vigente e le prospettive di riforma; l'orientamento risocializzativo; il concetto di mediazione.
– Principi fondamentali del diritto penale e cenni sugli istituti di parte generale.
– Il rapporto fra diritto penale, riflessione criminologica e scienze empirico-sociali.
– Nozioni relative al procedimento penale (competenza, indagini, dibattimento, gradi del giudizio, flagranza, misure cautelari, riti speciali, fase esecutiva).

Parte II

- L'ordinamento penitenziario e i compiti di aiuto e di controllo del "servizio sociale".
- Responsabilità penale e infermità di mente.
- Il sistema penale minorile: l'importanza e il carattere innovativo degli istituti applicabili a imputati minorenni.
- Diritto penale e tossicodipendenze.
- Il problema della prevenzione dell'interruzione volontaria della gravidanza e gli aspetti nuovi del rapporto fra bioetica e diritto (tutela dell'embrione, procreazione assistita, manipolazioni genetiche, trapianti, opzioni terapeutiche).
- Questioni aperte in materia di segreto professionale.

B) *BIBLIOGRAFIA*

La diversificazione dei temi affrontati rende di particolare importanza il riferimento agli appunti del corso di lezioni; ai fini di una ottimale preparazione del colloquio d'esame è sufficiente lo studio degli appunti medesimi, nella loro completezza, unitamente alle letture prescelte in tema di funzione della pena e alla conoscenza delle norme citate durante il corso.

Sulla problematica della funzione della pena vengono indicati i seguenti testi di lettura (criteri di selezione saranno forniti durante il corso):

E. WIESNET, *Pena e retribuzione. La riconciliazione tradita,* Giuffrè, Milano 1987

L. EUSEBI, *La pena in crisi. Il recente dibattito sulla funzione di pena,* Morcelliana, Brescia 1990

AA.VV., *La funzione di pena. Il commiato da Kant e da Hegel,* Giuffrè, Milano 1989

Per le nozioni di diritto penale e per il sistema sanzionatorio può essere in ogni caso consultato:

G. FIANDACA-E. MUSCO, *Diritto penale. Parte generale,* Zanichelli, Bologna ult. ed.

Per la parte relativa alla prevenzione dell'interruzione volontaria della gravidanza può del pari essere consultato:

M. ZANCHETTI, Commento alla legge n. 194/1978 sull'interruzione volontaria della gravidanza, contenuto in CRESPI-STELLA-ZUCCALA', *Commentario breve del Codice penale,* ed. Cedam, Padova 1999, 3° ed., pp. 1565-1627

Costituiscono parte integrante del programma la conoscenza e il commento degli articoli del codice penale, del codice di procedura penale e della legislazione speciale pertinenti ai temi sopra indicati; andrà perciò utilizzato un ca:*Codice Penale e di Procedura Penale* con leggi complementari, aggiornato

C) *AVVERTENZE*

Gli studenti non frequentanti sono invitati a prendere contatto con il professore, ai fini

del colloquio d'esame, circa i criteri di utilizzazione dei testi sopra indicati.

N.B. - Il Prof. Luciano Eusebi riceve gli studenti al termine delle lezioni nel suo studio.

14. Docimologia (sem.): Prof.ssa LUISA BARTOLI

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

1. La valutazione nei contesti educativi e formativi: ragioni e problemi.
2. La docimologia come "nuovo dominio di ricerca": genesi e sviluppi.
3. Modelli e metodologie valutative: analisi e confronto dei fondamentali approcci.
4. La misurazione della *qualità*: una sfida culturale.
5. Criteri, metodi, strumenti. Verso la costruzione di una competenza valutativa.

B) *BIBLIOGRAFIA*

La bibliografia verrà indicata e concordata con gli studenti all'inizio del corso
Per i frequentanti sarà possibile avvalersi dei materiali forniti o prodotti durante le lezioni, in forma laboratoriale, a partire dalle questioni trattate

N.B. - La Prof.ssa Luisa Bartoli riceve gli studenti come da avviso esposto all'albo.

15. Documentazione (sem.): Prof.ssa MARINA MESSINA

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

Il documento contemporaneo.
Organizzazione e gestione dell'archivio corrente: predisposizione di un piano archivio, criteri di organizzazione.
Le fasi della gestione: 1) protocollazione, classificazione, fascicolazione dei documenti
2) integrazione tra flussi documentari e procedimenti amministrativi
3) trasferimento dei fascicoli tra settori e uffici
4) ricerca e acquisizione dei fascicoli
5) versamento nell'archivio di deposito delle pratiche concluse
Informatizzazione dell'archivio corrente.
Riorganizzazione dei flussi documentari, realizzazione di un moderno sistema informativo documentale.

B) *BIBLIOGRAFIA*

P. CARUCCI-M. MESSINA, *Manuale di archivistica per l'impresa,* Carocci Editore, Roma 1998
P. CARUCCI, *Il documento contemporaneo,* Nuova Italia Scientifica, Milano 1989

N.B. - La Prof.ssa Marina Messina riceve gli studenti il giovedì dalle 17.00 alle 18.00 durante il semestre di lezioni, su appuntamento nei giorni in cui si svolgono le sessioni d'esame.

16. Educazione ambientale (sem.): Prof.ssa PATRIZIA GALERI

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

Il corso si propone di affrontare la tematica dell'educazione ambientale svisce-randone le linee teoriche, metodologiche e didattiche.
Verranno approfonditi i seguenti argomenti:
- la questione ambientale oggi ed il rapporto uomo-ambiente
- significato, contenuti e finalità dell'educazione ambientale
- i concetti di spazio ed ambiente in chiave pedagogica
- scuola ed ambiente come sistema formativo integrato
- l'approccio ecologico tra etica ed impegno educativo
- analisi e/o progettazione di percorsi educativo-didattici relativi all'educazione ambientale, focalizzandone le linee metodologiche. (Verranno fornite esemplificazioni relative alla valorizzazione della realtà locale: il patrimonio naturale, i musei ed i beni culturali, la tradizione orale, gli ambienti sociali, …).

B) *BIBLIOGRAFIA*

L. MORTARI, *Per una pedagogia ecologica,* La Nuova Italia, Milano 2001
Atti del convegno "Sviluppo sostenibile ed educazione ambientale", Università Cattolica - Cogeme, in corso di stampa

Materiali ed ulteriori indicazioni bibliografiche verranno forniti durante il corso.

N.B. - La Prof.ssa Patrizia Galeri riceve gli studenti dopo le lezioni nel suo studio.

17. Educazione comparata (sem.): Prof. GIAN LEONILDO ZANI

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

1. I fondamenti - La storia, i metodi, le figure principali. Che cosa comparare. Come comparare.
2. I sistemi scolastici a confronto - Processi di riforma in Inghilterra, Francia,

Germania. Problemi attuali che riguardano i sistemi scolastici. Orientamenti delle Organizzazioni internazionali e dell'Unione europea in ambito educativo.
3. Culture a confronto - Sguardo sulle grandi culture. Metodi di comparazione. I diritti dell'uomo secondo le diverse culture: le differenze nei principi.

B) *BIBLIOGRAFIA*

La bibliografia e i testi di riferimento saranno comunicati durante le lezioni

N.B. - Il Prof. Gian Leonildo Zani riceve gli studenti il venerdì, dopo la lezione, dalle ore 10.00 alle 11.00 nel suo studio.

18. Educazione degli adulti (annuale-3°ind.): Prof. DOMENICO SIMEONE

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

1. L'educazione per tutta la vita
2. Educazione degli sdulti e mutamento sociale
3. La formazione degli adulti: teorie dell'apprendimento e dell'insegnamento
4. Maturità e saggezza della vita adulta
5. Pedagogia della famiglia e crescita dell'individuo
6. Cicli di vita familiare ed educazione permanente dei genitori

B) *BIBLIOGRAFIA*

C. VANDENPLAS-HOPLER, *Sviluppo psicologico nell'età adulta e durante la vecchiaia,* Vita e Pensiero, Milano 2000
M. KNOWLES, *Quando l'adulto impara. Pedagogia e andragogia,* Angeli, Milano 1997
J. DELORS, *Nell'educazione un tesoro,* Armando, Roma 1997
N. GALLI, *Pedagogia della famiglia ed educazione degli adulti,* Vita e Pensiero, Milano 2000

N.B. - Il Prof. Domenico Simeone riceve gli studenti il giovedì dalle ore 16.00 alle ore 18.00 nel suo studio. Indirizzo e-mail: domenico.simeone@bs.unicatt.it

19. Educazione degli adulti (sem.-2°ind.): Prof. DOMENICO SIMEONE

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

1. L'educazione per tutta la vita
2. Maturità e saggezza nella vita adulta
3. Educazione degli adulti e dinamica sociale: dalla coesione sociale alla partecipazione democratica
4. La formazione degli adulti: teorie dell'apprendimento e dell'insegnamento

B) *BIBLIOGRAFIA*

C. VANDENPLAS-HOPLER, *Sviluppo psicologico nell'età adulta e durante la vecchiaia,* Vita e Pensiero, Milano 2000

M. KNOWLES, *Quando l'adulto impara. Pedagogia e andragogia,* Angeli, Milano 1997

N.B. - Il Prof. Domenico Simeone riceve gli studenti il giovedì dalla ore 16.00 alle 18.00 nel suo studio. Indirizzo e-mail: domenico.simeone@bs.unicatt.it

20. Educazione permanente e degli adulti: Prof.ssa VANNA IORI

Il corso è mutuato dall'insegnamento di Pedagogia del lavoro e formazione continua. Per il programma vedere a pag. 81

21. Estetica: Prof.ssa GIOVANNA BARLUSCONI

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

1) Il testo letterario e la sua interpretazione nella ermeneutica contemporanea
2) Narrazione, temporalità, identità: problemi di estetica del romanzo

B) *BIBLIOGRAFIA*

Punto 1:

H.G. GADAMER, *Verità e metodo* (1960,1965,1972), trad. it. a cura di G. VATTIMO, Bompiani, Milano 1983, 1990[7]

ID, *L'attualità del bello. Studi di estetica ermeneutica,* (1977), trad. it. a cura di R. DOTTORI, Marietti, Genova 1986

P. RICOEUR, *La metafora viva. Dalla retorica alla poetica: per un linguaggio di rivelazione,* (1975), trad. it. Jaca Book, Milano 1981, 1997[2]

Punto 2:

M. BACHTIN, *Estetica e romanzo. Un contributo fondamentale alla «scienza della letteratura» (1975),* trad. it. a cura di C. STRADA JANOVIC, Einaudi, Torino 1979

P. RICOEUR, *Tempo e racconto,* (1983), trad. it. Jaca Book, Milano 1986, 1991[2], vol. I (alcune parti)

ID, *Tempo e racconto. La configurazione nel racconto di finzione,* (1984), trad. it. Jaca Book, Milano 1987, vol. II

ID, *Tempo e racconto. Il tempo raccontato,* (1985), trad. it. Jaca Book, Milano 1988 (alcune parti)

Ulteriori indicazioni e precisazioni bibliografiche verranno fornite durante lo svolgimento del corso.

N.B. - La Prof.ssa Giovanna Barlusconi riceve gli studenti il giovedì dalle ore 15.30 alle ore 17.30 e il venerdì dalle ore 9.30 alle ore 11.30 nel suo studio.

22. Filosofia del linguaggio: Prof. ALDO FRIGERIO

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

- Cenni sullo statuto della disciplina
- L'ambito della pragmatica
- Gli atti linguistici
- La logica della conversazione

B) *BIBLIOGRAFIA*

S.C. LEVINSON, *La pragmatica*, Il Mulino 1993
M. SBISÀ (a cura di), *Gli atti linguistici. Aspetti e problemi di filosofia del linguaggio*, Feltrinelli 1995

N.B. - Il Prof. Aldo Frigerio riceve gli studenti come da avviso esposto all'albo.

23. Filosofia delle religioni (annuale): Prof. GIUSEPPE COLOMBO

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

Parte istituzionale
Elementi di filosofia della religione

La conoscenza naturale di Dio: la ragione, il metodo e i contenuti
La conoscenza per fede: le condizioni del credere, la rivelazione, l'atto di fede, il contenuto della fede
Ragione e fede: teologia, filosofia, sapienza e saggezza
L'antropologia filosofica: sua fondazione metafisica e sua differenza dall'antropologia fenomenologica

Parte monografica
Introduzione
La questione dell'ateismo nell'epoca moderna
L'ateismo semantico: la critica alla religione del neopositivismo

Il pensiero debole italiano
Un postmoderno "troppo moderno"

Il bisogno di metafisica
La crisi delle scienze europee … di Husserl

I credenti
Metafisici e fideisti

B) *BIBLIOGRAFIA*

Per la parte istituzionale:
G. COLOMBO, *Conoscenza di Dio e antropologia,* Massimo, Milano

Per la parte monografica:
AA.VV., *Il pensiero debole,* Feltrinelli, Milano
E. HUSSERL, *La crisi delle scienze europee e la fenomenologia trascendentale,* Il Saggiatore, Milano
Durante il corso saranno fornite fotocopie di pagine di altri autori

N.B. - Il Prof. Giuseppe Colombo riceve gli studenti come da avviso esposto all'albo.

24. Filosofia morale: Prof. MARCO PAOLINELLI

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

a) Corso istituzionale: Linee fondamentali di filosofia morale
b) Corso monografico: Il posto del 'piacere' nella morale
c) Lettura di un testo di filosofia morale

B) *BIBLIOGRAFIA*

Testi da preparare per l'esame
Per il punto *a)* del programma:
S. VANNI ROVIGHI, *Elementi di filosofia,* La Scuola, Brescia (varie ristampe), Vol. III, pp. 139-155 e pp. 189-269

Per il punto *b)* del programma:
Letture antologiche relative al tema monografico; le indicazioni verranno date durante l'anno.
Per il punto *c)* del programma, *un* testo a scelta tra:
- ARISTOTELE, *Etica nicomachea,* La Scuola, Brescia
- AGOSTINO, *Confessioni,* BUR, Milano, oppure La Scuola, Brescia
- BERGSON, *Le due fonti della morale e della religione,* La Scuola, Brescia
- R.M. HARE , *Il pensiero morale: livelli, metodi, scopi,* Il Mulino, Bologna 1989
- HEGEL, *Fenomenologia dello spirito,* a cura di M. PAOLINELLI, Vita e Pensiero, Milano 1977; (l'Introduzione, e un capitolo a scelta)
- KANT, *Critica della ragion pratica,* La Scuola, Brescia
- PLATONE, *Apologia di Socrate,* La Scuola, Brescia, e PLATONE, *Fedone,* La Scuola, Brescia

- TOMMASO D'AQUINO, *Somma teologica*, I-II, qq. 1-5 (La felicità)
- TOMMASO D'AQUINO, *Somma teologica*, I-II, qq. 90-97 (La legge)

Gli studenti che fossero interessati ad opere non contenute in questo elenco sono invitati a parlarne col docente

N.B. - Il Prof. Marco Paolinelli riceve gli studenti il lunedì dalle ore 11.00 alle 12.00 e il martedì dalle ore 17.00 alle 18.00.

25. Filosofia teoretica: Prof. DARIO SACCHI

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

1) I problemi fondamentali della metafisica e della gnoseologia
2) I momenti più significativi della critica moderna e contemporanea alla nozione classica di verità:
   a) il criticismo kantiano
   b) la riflessione di F. Nietzsche come base del contemporaneo decostruzionismo gnoseologico e metafisico

B) *BIBLIOGRAFIA*

Per il punto 1):
S. VANNI ROVIGHI, *Elementi di filosofia*, voll. I e II, La Scuola

Per il punto 2):
E. KANT, *Critica della ragion pura*, Laterza, varie ristampe (esclusa la "Dottrina trascendentale del metodo")
F. NIETZSCHE, *La gaia scienza*, Adelphi, varie ristampe
D. SACCHI, *Necessità e oggettività nell'Analitica kantiana*, Vita e Pensiero, 1995
D. SACCHI, *L'ateismo impossibile. Ritratto di Nietzsche in trasparenza*, Guida, 2000

N.B. - Il Prof. Dario Sacchi riceve gli studenti il giovedì dalle ore 11.15 alle ore 12.15 nel suo studio.

26. Igiene (sem.)**:** Prof. RENZO ROZZINI

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

Il concetto di salute
Condizioni socio-economiche e salute
Salute e stato della mente
La fragilità psichica
La fragilità somatica

Le istituzioni per la difesa della salute
La struttura del Sistema Sanitario Nazionale
Gli ospedali del futuro
La rete dei servizi per gli anziani
La centralità dell'atto di cura
La prevenzione delle malattie infettive, delle malattie croniche, delle malattie mentali
La prevenzione nelle varie età della vita
Riabilitazione e riattivazione del paziente non autosufficiente
Le "nuove" malattie
Le tossicodipendenze
Alcool e alcoolismo
L'educazione sanitaria
La formazione degli operatori
Caregiver e caregiving
Servizi sanitari e valutazione da parte dell'utente
La misura oggettiva dei risultati come metro di valutazione dei servizi alla persona
La distribuzione del Fondo Sanitario Regionale
Il futuro dell'assistenza sanitaria al confine tra etica ed economia

B) *BIBLIOGRAFIA*

R. ROZZINI-M. TRABUCCHI, *La promozione della salute*, ISU, 2° edizione

N.B. - Il Prof. Renzo Rozzini riceve gli studenti come da avviso esposto all'albo.

27. Informatica applicata all'educazione multimediale (annuale-sem.): Prof.ssa RENZA CERRI

Il programma del corso verrà comunicato successivamente.

28. Istituzioni di diritto pubblico e legislazione scolastica (sem.)**:** Prof. SILVIO BOLOGNINI

Il programma del corso verrà comunicato successivamente.

29. Istituzioni di storia dell'arte (sem.)**:** Prof.ssa MICHELA VALOTTI

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

Parte generale. Istituzioni di storia dell'arte. Problemi e metodi
Il campo dell'arte. La qualità dell'opera. Gli strumenti dello storico dell'arte. La letteratura artistica. L'analisi dell'opera d'arte attraverso i principali indirizzi metodologici.

Corso monografico
I love Pop: la linea "popolare" dell'arte del Novecento. Esempi nel contesto americano, inglese e italiano.

B) *BIBLIOGRAFIA*

Per la parte generale:

G.C. ARGAN, *Premessa allo studio della storia dell'arte*, in Guida alla storia dell'arte, a cura di G.C. ARGAN-M. FAGIOLO, Sansoni, Firenze 1974, pp. 5-41

G.C. SCIOLLA, *Insegnare l'arte. Proposte didattiche per la lettura degli oggetti artistici*, La Nuova Italia, Firenze 1990

Per il corso monografico:

T. OSTERWOLD, *Pop Art*, Taschen, Köln 2000

Per una panoramica generale sull'arte del Novecento si veda:

L. PARMESANI, *L'arte del secolo. Movimenti, teorie, scuole e tendenze 1900-2000*, Skira editore-Giò Marconi, Ginevra-Milano 1999

Un ricco apparato di illustrazioni è presente inoltre in:

P. DE VECCHI-E. CERCHIARI, *Arte nel tempo. Dal Postimpressionismo al Postmoderno*, volume 3, secondo tomo, Bompiani, Milano 1997 (e successive)

C) *AVVERTENZE*

Ulteriori indicazioni bibliografiche per il corso monografico saranno fornite durante le lezioni.

N.B. - La Prof.ssa Michela Valotti riceve gli studenti prima e dopo le lezioni nel suo studio.

30. Legislazione dei beni culturali (sem.): Prof. RUGGERO BOSCHI

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

Principi della tutela e lineamenti di storia della tutela.
I precedenti storici: leggi, bandi e provvedimenti negli antichi stati italiani.
Dall'unità d'Italia alle prime leggi sul patrimonio storico ed artistico e le esperienze in altri paesi europei. Il dibattito internazionale, le leggi italiane dall'Unità d'Italia al 1939; le carte italiane ed internazionali dal 1883 ad oggi. La legge 1.6.1939 n.1089; principi generali, riferimenti culturali, applicazioni ed interpretazioni giurisprudenziali. La legge 29.6.1939 n.1497.
I rapporti Stato-Chiesa. L'organizzazione della tutela, gli istituti centrali e quelli periferci.
Le principali normative europee.
Il Testo Unico sui beni culturali (D.L. 29 ottobre 1999 n.490).

B) *BIBLIOGRAFIA*

Il materiale bibliografico verrà fornito dal docente.

N.B. - Il Prof. Ruggero Boschi riceve gli studenti dopo le lezioni nel suo studio.

31. Legislazione e organizzazione dei servizi sociali (sem.): Prof.ssa ASSUNTA NOCERINO

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

Parte generale
– Dallo Stato liberale allo Stato sociale, alla sua crisi.
– Diritti e servizi sociali nella Costituzione repubblicana del 1948.
– Loro attuazione nella legislazione ordinaria.
– I servizi sociali oggi in Italia, con particolare riguardo al settore sanitario e all'assistenza.

B) *BIBLIOGRAFIA*

Raccolta delle leggi più significative in materia di Servizi sociali - Dispensa a disposizione presso l'ISU
Indicazioni bibliografiche verranno fornite all'inizio delle lezioni

N.B. – La Prof.ssa Assunta Nocerino riceve gli studenti il martedì e il giovedì prima delle lezioni.

32. Legislazione minorile (sem.): Prof. LUCIANO EUSEBI

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

L'insegnamento ha lo scopo di offrire gli elementi base per la comprensione delle norme civili e penali riguardanti i minori, sulla base di una introduzione generale, al sistema giuridico, secondo la seguente articolazione:

- nozioni basilari sull'ordinamento giuridico; rapporto etica-diritto; il ruolo della Costituzione; diritto civile, penale, amministrativo, internazionale;
- il minorenne nei documenti sovranazionali;
- lo statuto del minorenne alla luce del diritto di famiglia; capacità giuridica e capacità di agire; i problemi relativi al rapporto di filiazione: l'adozione e l'affidamento; le conseguenze sui minorenni della separazione fra i coniugi e del divorzio;
- competenza civilistica, con particolare riguardo al ruolo del Tribunale per i minorenni;

- introduzione al diritto penale e all'interrogativo sulla funzione della pena; critica della concezione retributiva; problemi delle impostazioni preventive, con particolare riguardo all'idea rieducativa;
- il minorenne agente di reato: l'imputabilità del minorenne; le peculiarità e gli istituti del procedimento penale minorile; in particolare, la flagranza, le misure cautelari, il sistema sanzionatorio, il ruolo dei servizi sociali minorili; la residua rilevanza del r.d.l. n. 1404/1934 sul Tribunale per i minorenni;
- il minorenne vittima di reato: cenni;
- il problema della tutela della vita umana prenatale: il nodo della prevenzione dell'interruzione volontaria della gravidanza; lo statuto dell'embrione; gli interventi genetici; la procreazione assistita.

B) *BIBLIOGRAFIA*

Per la parte civilistica:

T. AULETTA, *Il diritto di famiglia,* Giappichelli, Torino, limitatamente ai capitoli su filiazione, adozione ed affidamento, nonché alle nozioni concernenti gli effetti sui minorenni di separazione e divorzio

Per la parte penalistica:

F. PALOMBA, *Il sistema del nuovo processo penale minorile,* Giuffrè, Milano (sostituibile per i frequentanti con gli appunti del corso)

Per la parte attinente alla tutela della vita prenatale:

M. ZANCHETTI, *Commento alla legge n. 194/1978 sull'interruzione volontaria della gravidanza,* contenuto in Crespi - Stella - Zuccala', "Commentario breve del Codice penale", CEDAM, Padova 1992, pp. 1295-1352 (sostituibile per i frequentanti con gli appunti del corso)

Sulla problematica relativa alla funzione della pena si effettui, a scelta, una delle seguenti letture:

E. WIESNET, *Pena e riconciliazione. La riconciliazione tradita,* Giuffrè, Milano 1987

L. PICOTTI (a cura di), *La mediazione nel sistema penale minorile,* CEDAM, Padova 1998 (può essere compiuta una selezione fra gli scritti)

C) *AVVERTENZE*

Sono utilizzabili anche le ulteriori letture previste per il corso di Diritto penale; non si scelgano tuttavia medesime letture nel caso in cui vengano sostenuti sia l'esame di Legislazione minorile che quello di Diritto penale.

Andranno conosciute le norme della Costituzione, del Codice Civile, della Legge n. 184/1983 (adozione), del Codice Penale, Dell'ordinamento penitenziario, del r.d.l. n. 1404/1934 (tribunale per i minorenni): solo artt. 19-31, del D.P.R. n. 448/1988 (procedimento penale minorile), delle legge n. 194/1978 (aborto) attinenti al programma.

N.B. - Il Prof. Luciano Eusebi riceve gli studenti dopo le lezioni nel suo studio.

33. Letteratura italiana contemporanea (sem.): Prof.ssa CARLA BORONI

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

Parte istituzionale
La poesia italiana del Novecento.

Tema monografico
Simbolismo ed Ermetismo: percorsi lirici.

B) *BIBLIOGRAFIA*

P.V. MENGALDO, *Poeti italiani del Novecento*, Mondadori (Oscar), Milano 1990
C. BORONI-P. NAPOLITANO, *Giuseppe Ungaretti: percorsi lirici*, Compagnia della stampa, Roccafranca 2001
C. BORONI, Appunti del corso
Altre indicazioni verranno date all'inizio delle lezioni.

N.B. - La Prof.ssa Carla Boroni riceve gli studenti dopo le lezioni nel suo studio.

34. Letteratura italiana contemporanea (annuale): Prof. ERMANNO PACCAGNINI

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

1. Istituzioni di Letteratura italiana contemporanea: dalla Scapigliatura al Neorealismo
2. Lettura e commento delle opere poetiche di Emilio Praga
3. Il Neorealismo

B) *BIBLIOGRAFIA*

Punto 1:
Per la storia della Letteratura italiana contemporanea l'indicazione del volume sarà data durante le lezioni

Punto 2:
E. PRAGA, *Opere poetiche*, a cura di E. PACCAGNINI, Edizioni Otto/Novecento, 2001

Punto 3:
Per il Neorealismo la bibliografia sarà indicata durante il corso

N.B. - Il Prof. Ermanno Paccagnini riceve gli studenti prima e dopo le lezioni nel suo studio.

35. Letteratura italiana (annuale)**:** Prof. ERMANNO PACCAGNINI

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

1. Istituzioni di Letteratura italiana: l'Ottocento
2. Commento critico de *Storia della colonna infame* di Alessandro Manzoni
3. Fonti Manzoniane: Untori e Monaca di Monza

B) *BIBLIOGRAFIA*

Per la storia della Letteratura italiana dell'Ottocento l'indicazione del volume (in corso di stampa) sarà data durante le lezioni

A. MANZONI, *Storia della colonna infame,* (qualsiasi edizione)

G. FARINELLI, *Per una lettura critica della Storia della Colonna infame,* (maggiori indicazioni saranno fornite durante le lezioni)

Per le fonti manzoniane, la bibliografia sarà fornita durante il corso

N.B. - Il Prof. Ermanno Paccagnini riceve gli studenti prima e dopo le lezioni nel suo studio.

36. Letteratura italiana (annuale)**:** Prof.ssa NICOLETTA DE VECCHI PELLATI

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

L'immaginario letterario come spazio dell'interrogazione in Gadda, Pirandello, Leopardi.

Verifiche propedeutiche:

Il testo lettario:
- Mimesi/illusione referenziale
- Autoreferenzialità
- Discorso/racconto
- Regimi discorsivi

La lettura:
- Ruolo del lettore
- Risposte alla letteratura
- Il contesto
- Esiti pragmatici

B) *BIBLIOGRAFIA*

H.R. JAUSS, *Domanda e risposta: studi di ermeneutica letteraria* in *Eperienza estetica ed ermeneutica letteraria,* Il Mulino, Bologna 1988, vol. II

N. DE VECCHI PELLATI, *Leopardi: l'immaginario come luogo dell'interrogazione,* in AA.VV., *Linguaggio e strategie dell'immaginario,* Bulzoni, Roma (di prossima pubblicazione)

IDEM, *Le novelle per un anno: la lingua "messa in scena"* in *Pirandello e la parola*, Centro Nazionale Studi Pirandelliani, Agrigento 2000

Ulteriori testi verranno comunicati a lezione

N.B. - La Prof.ssa Nicoletta De Vecchi Pellati riceve gli studenti prima e dopo le lezioni.

37. Letteratura per l'infanzia (sem.)**:** Prof.ssa RENATA LOLLO

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

Un dialogo particolare tra autore e lettore: *Le streghe* di Roald Dahl, con illustrazioni di Quentin Blake.

Attraverso un persorso di lettura dell'opera si intendono mettere in luce (sia pure tramite la traduzione) alcuni aspetti dello stile di Dahl che si prestano a riflessione critico-letteraria e pedagogica, in vista di una migliore comprensione sia del testo proposto sia del più generale interesse giovanile per la narrativa *"horror"*.

B) *BIBLIOGRAFIA*

R. DAHL, *Le streghe*, Collana «Gl'Istrici», Salani, Milano 1987[1], Trad. di F. Lazzarato e L. Manzi, illustrazioni di Q. Blake

Un altro libro a scelta dello stesso autore tra:

La fabbrica di cioccolato, oppure *Il GGG*, oppure *Matilde*

La bibliografia critica, sparsa in articoli, sarà meglio precisata durante il corso. Si può comunque partire da:

A. FAETI, *I diamanti in cantina*, Bompiani, Milano 1995, cap. III

A. FAETI, *Uccidere con un cosciotto (freddo)*, pp. 64-97

D. ZILIOTTO, *Bambini di pelle dura: i protagonisti e i lettori di Roald Dahl*, LG Argomenti n.5, a. XXV, Sett.-Ott. 1989

M. LOI, *Quentin Blake e 'la vie de la page'*, LG Argomenti n.1 (n.s.), a. XXXIII, Gen.-Mar. 1997

P. ZANNONER, *Matilde, lo sguardo di Satana*, Schedario n.2, 1989

Oltre la parte monografica il corso comprende un parte storica di informazione su autori e illustratori per l'infanzia ed una teorica sull'ambito epistemologico e sui rapporti interdisciplinari della letteratura per l'infanzia.

Parte storica:

P. BOERO-C. DE LUCA, *Letteratura per l'infanzia*, Roma-Bari, Laterza, 1995

A. FAETI, *Guardare le figure*, Einaudi, Torino 2001 (Coll. I Tascabili)

Si può scegliere il testo consigliato:

S. FAVA, *Emilia Formìggini Santamaria dagli studi storico-pedagogici alla letteratura per l'infanzia*, La Scuola, Brescia, di imminente pubblicazione

Con modalità da concordare, esso potrà sostituire in buona parte il BOERO-DE LUCA
Parte teorica. Un testo a scelta tra:
A.M. BERNARDINIS, *Ad vocem «Letteratura giovanile»*, in *Enciclopedia pedagogica* a cura di M. LAENG, La Scuola, Brescia 1989, oppure
R. LOLLO, *Ad vocem «Letteratura giovanile»*, in *Dizionario di Scienze dell'Educazione* a cura di J.M. PRELLEZO-C. NANNI-G. MALIZIA, LDC, LAS, SEI, Torino 1997, oppure
R. LOLLO, *Lo spazio del leggere come crocevia di relazioni*, Studium Educationis, 3, 2000

C) *AVVERTENZE*

Non è prevista una dispensa della docente sul corso 2001-2002.

N.B. – La Prof.ssa Renata Lollo riceverà gli studenti come da avviso esposto all'albo.

38. Metodi e strumenti di ricerca educativa: Prof.ssa LORENA PIPPOLO

Il corso è mutuato dall'insegnamento di Metodologia della ricerca educativa.
Vedere il programma a pag. 74

39. Metodi e tecniche della ricerca educativa (o pedagogica): Prof. ANGELO ROVETTA

Il corso è mutuato dall'insegnamento di Pedagogia sperimentale.
Vedere il programma a pag. 86

40. Metodi e tecniche delle interazioni educative: Prof. ITALO FIORIN

Il corso è mutuato dall'insegnamento di Teoria e modelli della formazione.
Vedere il programma a pag. 136

41. Metodologia della ricerca e della progettazione formativa: Prof.ssa LORENA PIPPOLO

Il corso è mutuato dall'insegnamento di Metodologia della ricerca educativa.
Vedere il programma a pag. 74

42. Metodologia della ricerca educativa: Prof.ssa LORENA PIPPOLO

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

I semestre
Il metodo scientifico
La logica e la formulazione di ipotesi di ricerca

Il concetto di variabile: dipendenti, indipendenti, parassite e controllate; di entrata, di processo e di prodotto
Individuazione e operazionalizzazione delle variabili
Il campionamento probabilistico e non probabilistico
I disegni di ricerca: pre-sperimentali, quasi-sperimentali, sperimentali
Tipi di disegni di ricerca
Gli strumenti per la raccolta dei dati: questionari, test, interviste e osservazione
Elementi di statistica descrittiva: le scale di misura
Misure di tendenza centrale, dispersione, posizione e associazione
Elementi di statistica inferenziale

II semestre
Le interviste nelle ricerche educative
I questionari per variabili pedagogiche
I test normativi e criteriali
Osservazione sistematica ed esperienziale
Progettazione in aula di un disegno di ricerca
Formulazione delle ipotesi
Scelta delle variabili e strumenti per misurarle
Costruzione dello strumento
Somministrazione
Analisi dei dati raccolti
Verifica delle ipotesi e conclusioni

B) *BIBLIOGRAFIA*

Bibliografia comune sia al corso annuale che semestrale:
Appunti del corso

L. Pippolo, *Dall'esperienza educativa ad un sapere condivisibile. Strumenti per lo sviluppo della Pedagogia sperimentale,* ISU Università Cattolica, Milano 2000
R. Viganò, *Pedagogia e sperimentazione. Metodi e strumenti per la ricerca educativa,* Vita e Pensiero, Milano 1995
R. Viganò, *Metodi quantitativi nella ricerca educativa,* Vita e Pensiero, Milano, 1999

Per il corso annuale:
Ulteriori indicazioni bibliografiche di approfondimento saranno fornite durante le lezioni
Ogni studente è tenuto a preparare per l'esame un progetto di ricerca in ambito educativo. L'esame avrà forma orale e verterà sui contenuti teorici del corso e sugli aspetti applicativi di costruzione di piani di ricerca (ipotesi, variabili, tipo di campionamento, disegno di ricerca, validità e analisi dei dati) e di strumenti per la raccolta dei dati (griglie di osservazione, questionari, interviste, test e prove oggettive).

Per il corso semestrale:
Ogni studente è tenuto a preparare per l'esame quattro ricerche in ambito educativo fra quelle selezionate dalla docente. L'esame che avrà forma orale verterà sui contenuti teorici del corso e sugli aspetti metodologici delle ricerche: le ipotesi, le variabili, il tipo di campionamento, il disegno di ricerca, la validità e l'analisi dei dati.

N.B. - La Prof.ssa Lorena Pippolo riceve gli studenti il giovedì dalle ore 11.30 alle 12.30. E' reperibile all'indirizzo e-mail: lorena.pippolo@tin.it

43. Metodologia della ricerca nei processi formativi: Prof.ssa LORENA PIPPOLO

Il corso è mutuato dall'insegnamento di Metodologia della ricerca educativa.
Vedere il programma a pag. 74

44. Metodologia della ricerca sociale (sem.): Prof. ENRICO MARIA TACCHI

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

1. Il processo di ricerca scientifica
2. Qualità e quantità nella ricerca sociale
3. Concetti, variabili, indicatori
4. La raccolta delle informazioni
5. La codifica
6. I modelli interpretativi
7. Il trattamento dei dati qualitativi
8. Le distribuzioni quantitative univariate
9. L'analisi bivariata

B) *BIBLIOGRAFIA*

K.D. BAILEY, *Metodi della ricerca sociale*, Il Mulino, Bologna 1996
oppure
E. BESOZZI-M. COLOMBO, *Metodologia della ricerca sociale nei contesti educativi*, Guerini, Milano 1998

N.B. - Il Prof. Enrico Maria Tacchi riceve il martedì dalle 10.00 alle 11.00 o per appuntamento, presso il LARIS (via Trieste 17, piano II).

45. Metodologia della ricerca storica (sem.): Prof.ssa MARIA LUISA FROSIO

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

- Definizione e ambiti della disciplina

- Modelli e metodi
- Il problema delle fonti
- La sintesi storica
- Apporti interdisciplinari: Storia e informatica

B) *BIBLIOGRAFIA*

Un volume a scelta tra i seguenti:
M. BLOCH, *Apologia della storia o Mestiere di storico,* Einaudi, Torino (ultima edizione)
E.H. CARR, *Sei lezioni sulla storia,* Einaudi, Torino (ultima edizione)
F. CHABOD, *Lezioni di metodo storico* (a cura di L. FIRPO), Laterza, Roma-Bari 1999
J. LE GOFF (a cura di), *La nuova storia,* Mondadori, Milano (ultima edizione)
L. STONE, *Viaggio nella storia,* Laterza, Roma-Bari 1995
J. TOPOLSKI, *Metodologia della ricerca storica,* Il Mulino, Bologna (ultima edizione)

Un volume a scelta tra i seguenti:
P. BEVILACQUA, *Sull'utilità della storia,* Donzelli, Roma 2000
P.BURKE, *Storia e teoria sociale,* Il Mulino, Bologna 1997
G. GALASSO, *Nient'altro che storia,* Il Mulino, Bologna 2000
P. PRODI, *Introduzione allo studio della storia moderna,* Il Mulino, Bologna 1999
S. SOLDANI-L.TOMASSINI, *Storia e computer,* B. Mondadori, Milano 1996

C) *AVVERTENZE*

Il corso si svolgerà per unità seminariali e i criteri di utilizzazione dei testi sopraindicati ai fini del colloquio d'esame saranno definiti durante le lezioni.

Gli studenti che non potessero frequentare sono invitati a prendere contatto con il professore prima dell'esame.

N.B. - La Prof.ssa Maria Luisa Frosio riceve gli studenti prima e dopo le lezioni nel suo studio.

46. Metodologia della sperimentazione educativa: Prof.ssa LORENA PIPPOLO

Il corso è mutuato dall'insegnamento di Metodologia della ricerca educativa.
Vedere il programma a pag. 74

47. Metodologia dell'animazione educativa (annuale)**:** Prof. PIERPAOLO TRIANI

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

Il corso intende affrontare il tema dell'animazione in stretto rapporto con il lavoro educativo cercando di mostrare come essa possa essere intesa come una specifica

forma di azione educativa. Un primo passaggio del corso, perciò, consisterà nell'approfondire il quadro in cui si inserisce la pratica educativa dell'animazione, delineando i caratteri del lavoro dell'operatore socio-educativo. Si focalizzerà quindi l'attenzione sull'azione animativa. Di essa saranno presentati i presupposti culturali, le diverse forme di attuazione e, soprattutto, sarà approfondita la sua struttura metodologica. L'animazione si attua attraverso una pluralità di forme e attraverso una molteplicità di tecniche. Vi è perciò una dimensione plurale dell'animazione in quanto modo di agire. Questa dimensione però trova una sua corretta interpretazione e una coerenza operativa solo in corrispondenza di una struttura fondante, di un metodo base, che accomuna ogni pratica di animazione.

B) *BIBLIOGRAFIA*

L'esame verterà su tre testi:
D. DEMETRIO, *Educatori di professione*, La Nuova Italia, Firenze 1990
Quaderni di Animazione e formazione, *L'animazione socioculturale*, Edizioni Gruppo Abele, Torino 2001
Un terzo testo sarà indicato successivamente agli studenti e segnalato in bacheca

N.B. - Il Prof. Pierpaolo Triani riceve gli studenti, durante le lezioni, il lunedì dalle ore 14.30 alle 16.30 e il martedì dalle ore 10 alle 11.

Durante la sospensione delle lezioni le date di ricevimento saranno comunicate nella bacheca dell'ufficio. Per concordare un incontro è possibile telefonare ai seguenti numeri 0523/320768 oppure 3391008592.

48. Metodologia e metodi formativi: Prof. ITALO FIORIN

Il corso è mutuato dall'insegnamento di Teoria e modelli della formazione.
Vedere il corso a pag. 136

49. Metodologia e strumenti di ricerca educativa: Prof.ssa LORENA PIPPOLO

Il corso è mutuato dall'insegnamento di Metodologia della ricerca educativa.
Vedere il programma a pag. 74

50. Metodologia e tecnica della ricerca sociale (sem.): Prof. MARCO CASELLI

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

Parte generale: *L'analisi monovariata*
- Funzioni dell'analisi monovariata
- Distribuzione dei dati in categorie non ordinate

- Distribuzione dei dati in categorie ordinate
- Distribuzione dei dati nelle categorie di una variabile cardinale

Parte speciale: *Misurare un concetto complesso: il caso dello sviluppo*
- Definire il concetto
- Indicazioni di metodo
- I tentativi effettuati
- Limiti e prospettive

B) *BIBLIOGRAFIA*

Per la parte generale:
A. MARRADI, *L'analisi monovariata*, FrancoAngeli, Milano 1999
Per la parte speciale:
M. CASELLI, *Misurare lo sviluppo. Tecniche e problemi*, ECIG, Genova 2001

C) *AVVERTENZE*

L'esame orale sarà preceduto da una breve prova scritta. Indicazioni circa lo svolgimento di tale prova verranno fornite nel corso delle lezioni. Gli studenti non frequentanti sono pregati, in proposito, di mettersi in contatto con il docente.

N.B. - Il Prof. Marco Caselli riceve gli studenti come da avviso esposto all'albo. Per comunicazioni urgenti o fuori dal periodo delle lezioni è possibile contattare il docente allo 02/72342622 oppure all'indirizzo mcaselli@mi.unicatt.it

51. Metodologia e tecnica della ricerca sociale (sem.): Prof. ENRICO MARIA TACCHI

Il corso è mutuato dall'insegnamento di Metodologia della ricerca sociale.
Vedere il programma a pag. 76

52. Museologia (sem): Prof**.** RUGGERO BOSCHI

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

Dal mito, all'osservazione, alla classificazione. L'enciclopedia francese, la rivoluzione francese, l'invenzione delle montagne, la rivoluzione industriale: cause ed effetti della trasformazione.
Collezionismo, Grand Tour, guide: la città diventa museo. Le grandi collezioni papali, le collezioni private.
Musei ed esposizioni. Letteratura a favore e letteratura contro la musealizzazione.

Il rapporto società-museo: il sistema non funzionale degli oggetti della memoria.
Dall'oggetto nel museo al museo del territorio.
Musei italiani, europei ed extraeuropei.
Musealizzazione, conservazione e restauro.
La didattica del museo.

B) *BIBLIOGRAFIA*

A. Mottola Molfino, *Il libro dei musei*, Allemandi, 1991
AA.VV., *I musei*, T.C.I., 1980
Altro materiale sarà fornito dal docente

N.B. - Il Prof. Ruggero Boschi riceve gli studenti dopo le lezioni nel suo studio.

53. Neuropsichiatria infantile (sem.)**:** Prof. Eugenio Menegati

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

Note di neuroanatomia e di neurofisiologia del Sistema Nervoso
Le paralisi cerebrali infantili
Le epilessie dell'infanzia e dell'adolescenza
Il ritardo mentale
I disturbi generalizzati dello sviluppo
La schizofrenia
I disturbi specifici dello sviluppo: disgrafia, dislessia e discalculia
Le turbe dell'umore nell'infanzia e nell'adolescenza
La sindrome da deficit di attenzione con iperattività
Il disturbo oppositivo - provocatorio
I disturbi del comportamento e della condotta
I disturbi del comportamento alimentare: anoressia e bulimia
Gli interventi cognitivo - comportamentisti ed educativi

B) *BIBLIOGRAFIA*

D. Barnes et al., *Recupero e sostegno cognitivo (2 livelli)*, Erikson 2000
J.J. Chade-A. Temporini, *110 giochi per ridurre l'handicap*, Erikson 2000
R. Jordan-S. Powel, *Autismo ed intervento educativo*, Erikson 2001
D. Marcelli, *Adolescenza e psicopatologia*, Masson, Milano 1997
G. Mastrangelo, *Manuale di neuropsichiatria infantile*, Idelson, Napoli 1998
G. Mastrangelo, *La terapia occupazionale nell'età evolutiva*, Ed. Scientifiche Cuzzolin, Napoli 1999
P. Meazzini-G. Battagliere, *Psicopatologie dell'handicap*, Masson, Milano 1996
G. Moretti, *Educazione del bambino disabile*, La Scuola Editrice, Brescia 1992

M. PLAUT-M. PLAUT, *Comportamenti a rischio negli adolescenti*, Erikson 2001
C. VIO -P.E. TRESSOLDI, *Trattamento dei disturbi dell'apprendimento scolastico*, Erikson 1998
B. WARREN (a cura di), *Arte terapia in educazione e riabilitazione*
M. ZAPPELLA, *Autismo infantile*, La Nuova Italia Scientifica, 1996

N.B. - Il Prof. Eugenio Menegatti riceve gli studenti il giovedì o il venerdì dalle ore 16.00 nel suo studio.

54. Organizzazione e gestione delle risorse umane (sem.): Prof. SERGIO ALBERTINI

Il programma del corso verrà comunicato successivamente.

55. Pedagogia del lavoro e formazione continua: Prof.ssa VANNA IORI

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

Prossimità e distanza nella città telematica
1. Lo spazio vissuto e la città: vicinanza e lontananza nell'abitare urbano
2. La comunità locale e la territorialità
3. La domiciliarità e l'altrove
4. L'ubiquitarietà nella comunicazione telematica

B) *BIBLIOGRAFIA*

V. IORI, *Lo spazio vissuto*, La Nuova Italia, Firenze 1996
L. PATI, *La politica familiare nella prospettiva dell'educazione*, La Scuola, Brescia 1995
V. IORI (a cura di), *Famiglie, domiciliarità, relazioni*, Unicopli, Milano 2001
M. AUGÉ, *Nonluoghi*, Eleuthèra, Milano 1996
Ulteriori specificazioni sui testi verranno indicate nel programma esposto all'albo.

N.B. - La Prof.ssa Vanna Iori riceve gli studenti il giovedì dalle ore 13.30 alle 14.30 nel suo studio.

56. Pedagogia della comunità educante: Prof.ssa VANNA IORI

Il corso è mutuato dall'insegnamento di Pedagogia della famiglia.
Vedere il programma a pag. 81

57. Pedagogia della famiglia (annuale)**:** Prof.ssa VANNA IORI

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

Generi e generazioni nelle relazioni educative familiari

1. Fondamenti epistemologici per una pedagogia della famiglia.
2. Differenza di genere e ruoli educativi: identità e reciprocità.
3. Ruoli e stereotipi nella paternità e nella maternità.
4. Le trasformazioni nelle famiglie: instabilità delle relazioni e nuovi problemi educativi.
5. La mediazione familiare.

B) *BIBLIOGRAFIA*

V. IORI, *Fondamenti pedagogici e trasformazioni familiari*, (di prossima pubblicazione)
Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno fornite all'inizio del corso ed esposte all'albo.

N.B. - La Prof.ssa Vanna Iori riceve gli studenti il giovedì dalle 13.30 alle 14.30 nel suo studio.

58. Pedagogia della marginalità e della devianza (sem.): Prof. LUIGI CROCE

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

- Introduzione al Corso: devianza e marginalità in prospettiva educativa
- Approccio storico e definizione attuale dei costrutti di devianza e marginalità
- Riferimenti normativi del termine devianza
- Interpretazione biologica e psicologica della devianza e della marginalità
- Devianza e psicopatologia
- Aspetti specifici della devianza e della marginalità nei diversi cicli di vita: abuso e maltrattamento dell'infanzia, disagio e disturbi del comportamento nell'adolescenza e nella giovinezza, disabilità fisica e mentale, psicogeriatria, disturbi dell'adattamento
- Pedagogia e psicoeducazione della devianza e della marginalità
- Il recupero creativo della marginalità e della devianza: abilitazione, riabilitazione, educazione
- L'intervento psicoeducativo della e nella famiglia in condizioni di devianza e marginalità
- Cenni di integrazione e qualità della vita delle persone in condizioni di marginalità e devianza

B) *BIBLIOGRAFIA*

G. VICO, *Educazione e devianza*, La Scuola, Brescia 1988
Sono considerate indispensabili per la preparazione, le Dispense del docente, in edizione aggiornata e con i contributi indicati durante il corso. Inoltre è necessario l'approfondimento, a scelta, di uno dei seguenti testi:

R. TRAVAGLINO, *Fenomenologia del disagio giovanile, appunti per una pedagogia della devianza*, Edizioni Goliardiche, Trieste 1999
N. COLECCHIA (a cura di), *Adolescenti e prevenzione, disagio, marginalità, devianza*, Il Pensiero Scientifico, Roma 1995
S. SEGRE, *La devianza giovanile*, Franco Angeli, Milano 1996
G. VALTOLINA, *Famiglia e disabilità*, Franco Angeli, Milano 2000

N.B. - Il Prof. Luigi Croce riceve gli studenti ogni lunedì dalle ore 16.00 nel suo studio, oppure su appuntamento telefonico: 338-6669006

59. Pedagogia delle risorse umane (annuale): Prof. PIERLUIGI MALAVASI

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

1. Pedagogia, "processi" formativi e "risorse" umane.
2. Persona, ambiente e comunicazione educativa.
3. Educazione degli adulti e pedagogia della famiglia.
4. Culture, educazione e anelito religioso.
5. L'unità del discorso sull'educazione. Epistemologia e ontologia.
6. Etica e interpretazione pedagogica.

B) *BIBLIOGRAFIA*

N. GALLI, *Pedagogia della famiglia ed educazione degli adulti*, Vita e Pensiero, Milano 2000
P. MALAVASI, *Discorso pedagogico e dimensione religiosa*, Vita e Pensiero, Milano 2001
P. MALAVASI, *L'impegno ontologico della pedagogia*, La Scuola, Brescia 1998
P. MALAVASI, *Pedagogia e formazione delle risorse umane*, ISU Università Cattolica, Milano 2002
L. PATI, *Pedagogia della comunicazione educativa*, La Scuola, Brescia 1984

N.B. - Il Prof. Pierluigi Malavasi riceve gli studenti secondo avviso esposto all'albo.

60. Pedagogia generale (del lavoro) (sem.): Prof.ssa VANNA IORI

Il corso è mutuato dall'insegnamento di Pedagogia del lavoro e formazione continua.
Vedere il programma a pag. 81

61. Pedagogia generale (2°ind.-sem): Prof. DOMENICO SIMEONE

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

1. Educazione degli adulti e dinamica sociale: dalla coesione sociale alla partecipazione democratica.
2. L'educazione per tutta la vita.
3. Pedagogia della famiglia e crescita dell'individuo.
4. Cicli di vita familiare ed educazione permanente dei genitori.

B) *BIBLIOGRAFIA*

J. DELORS, *Nell'educazione un tesoro,* Armando, Roma 1997
N. GALLI, *Pedagogia della famiglia ed educazione degli adulti,* Vita e Pensiero, Milano 2000

N.B. - Il Prof. Domenico Simeone riceve gli studenti il giovedì dalle ore 16.00 alle 18.00 nel suo studio. Indirizzo e-mail: domenico.simeone@bs.unicatt.it

62. Pedagogia generale: Prof. LUIGI PATI

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

1. La comunicazione interpersonale come aspetto fondamentale del discorso pedagogico.
2. La dimensione axiologica della comunicazione educativa.
3. Educazione morale e crescita della persona.
4. Problematiche pedagogico-educative della giovinezza.
5. Giovani e educazione all'amore.

B) *BIBLIOGRAFIA*

L. PATI, *Pedagogia della comunicazione educativa,* La Scuola, Brescia 1995
AA.VV., *La giovinezza: un nuovo stadio per l'educazione,* La Scuola, Brescia 2000
L. PATI (a cura di), *Innamoramento giovanile e comunicazione educativa generale,* Vita e Pensiero, Milano 2000

Un volume a scelta tra:
M. AMADINI, *Ontologia della reciprocità e riflessione pedagogica. Saggio sulla filosofia dell'amore di Maurice Nédoncelle,* Vita e Pensiero, Milano 2001
R. VIGANÒ, *Psicologia dell'educazione in L. Kohlberg. Un'etica per la società complessa,* Vita e Pensiero, Milano 1991

N.B. - Il Prof. Luigi Pati riceve gli studenti secondo avviso esposto all'albo.

63. Pedagogia interculturale (sem.): Prof. GIAN LEONILDO ZANI

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

1. Le culture – Le caratteristiche di alcune grandi culture e religioni. L'educazione come iniziazione e come trasmissione.
2. Le migrazioni – Le migrazioni come costante della storia. I documenti e l'azione delle Organizzazioni internazionali. La situazione attuale in Europa e in Italia. L'educazione dei figli dei migranti.
3. La pedagogia interculturale - La fondazione, i concetti, i metodi. L'altro nella filosofia, nella storia, nell'antropologia.

B) *BIBLIOGRAFIA*

La bibliografia e i testi di riferimento saranno comunicati durante le lezioni

N.B. - Il Prof. Gian Leonildo Zani riceve gli studenti il venerdì, dopo la lezione, dalle ore 10.00 alle 11.00 nel suo studio.

64. Pedagogia interculturale (annuale): Prof. GIAN LEONILDO ZANI

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

1. Le migrazioni - I documenti e l'azione delle Organizzazioni internazionali - La situazione in Europa e in Italia - Verso nuove forme di società.
2. Le culture e le religioni - Caratteristiche di alcune grandi culture e religioni - L'educazione come iniziazione e come trasmissione.
3. Sistemi scolastici a confronto in Europa e in paesi extraeuropei - L'educazione dei figli dei migranti.
4. La pedagogia interculturale - La fondazione, i concetti.

B) *BIBLIOGRAFIA*

La bibliografia e i testi di riferimento saranno comunicati durante le lezioni

N.B. - Il Prof. Gian Leonildo Zani riceve gli studenti il venerdì, dopo la lezione, dalle ore 10.00 alle 11.00 nel suo studio.

65. Pedagogia sociale (con pedagogia della famiglia) (annuale): Prof.ssa VANNA IORI

Il corso è mutuato dall'insegnamento di Pedagogia della famiglia.
Vedere il programma a pag. 81

66. Pedagogia sociale (annuale): Prof.ssa VANNA IORI

Il corso è mutuato dall'insegnamento di Pedagogia della famiglia.
Vedere il programma a pag. 81

67. Pedagogia speciale (sem.): Prof. LUIGI REGOLIOSI

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

Parte generale

1. Contenuti e aree di intervento della pedagogia speciale. Il rapporto con la diversità e il disagio.
2. I concetti di disagio e disadattamento letti in una prospettiva pedagogica.
3. Disabilità e handicap.
4. Il disadattamento scolastico.
5. La devianza sociale letta in una prospettiva pedagogica.
6. Forme di comportamento improprio autoplastico (condotte suicidarie e forme di dipendenza).
7. Forme di comportamento improprio alloplastico (vandalismo, teppismo, bullismo, criminalità).
8. Disagio, disadattamento, devianza ed educabilità: funzioni e ruolo della pedagogia in questo ambito.
9. Prevenzione, riabilitazione e reinserimento. Modelli, strategie e metodologie.
10. Il lavoro educativo nei servizi: mansioni, funzioni e setting.
11. Il lavoro educativo nel territorio e nella comunità.

Parte monografica

1. L'educazione di strada: inquadramento storico e metodologico. Lavorare sulla strada in una prospettiva educativo-preventiva.

B) *BIBLIOGRAFIA*

La bibliografia verrà comunicata all'inizio delle lezioni.

N.B. - Il Prof. Luigi Regoliosi riceve gli studenti come da avviso esposto all'albo.

68. Pedagogia sperimentale (sem.): Prof.ssa LORENA PIPPOLO

Il corso è mutuato dall'insegnamento di Metodologia della ricerca educativa (I semestre).
Vedere il programma a pag. 74

69. Pedagogia sperimentale (sem.): Prof. ANGELO ROVETTA

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

Innovazione, sperimentazione e ricerca nelle scienze.

I saperi sociali tra scienza, coscienza e sperimentazione.
Soggetto e gruppo: azione pedagogica individuale e collettiva.
Della ricerca sociale e pedagogica: il soggetto, l"oggetto", il campo.
La questione del committente e dei ricercatori nella ricerca/azione.
Teoria della progettazione nella ricerca psico-sociale e pedagogica.
Ricerca applicata: modelli e progetti di miglioramento della qualità del servizio scolastico.

B) *BIBLIOGRAFIA*

R. VIGANÒ, *Pedagogia e sperimentazione. Metodi e strumenti per la ricerca educativa,* Vita e Pensiero, Milano 1995
A. ROVETTA (a cura di), *Innovazione scolastica: dalla pratica alla teoria,* OppiDocumenti n.61/62, Milano 1994
D. GILLIES, *Intelligenza artificiale e metodo scientifico,* (almeno il cap. 5 "Può esserci una logica induttiva?), Cortina, Milano 1998
C. SCURATI (a cura di), *Qualità allo specchio,* La Scuola, Brescia 1997
M. CASTOLDI (a cura di), *Scuola sotto esame,* La Scuola, Brescia 2000
A. FERRICCHIO-C. BOMBELLI, *Management della scuola,* La Nuova Italia, Firenze 1999

N.B. - Il Prof. Angelo Rovetta riceve gli studenti dopo le lezioni nel suo studio.

70. Psicologia clinica dei gruppi e di comunità: Proff. MARCO RENALDINI, NICOLETTA PIROVANO

Parte di Psicologia clinica dei gruppi: Prof. MARCO RENALDINI

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

I gruppi sono sistemi relazionali entro i quali trascorriamo gran parte della nostra vita (famiglia, amici, studio, lavoro, ...) e coi quali, nella nostra società e all'interno dei contesti organizzativi, si agisce.

Con i gruppi ed entro i gruppi ci si confronta e si opera: essi hanno così una rilevanza critica nello sviluppo dell'identità personale.

In molti ambiti il "gruppo" è strumento privilegiato per la ricerca, per l'apprendimento, per la riflessione e l'elaborazione. Il "gruppo" infatti permette di osservare e di cercare di comprendere, come attraverso una lente di ingrandimento psicologica, i processi di organizzazione ed auto-organizzazione che strutturano la vita di relazione, e di esplorare emozioni e valori che orientano i comportamenti dei singoli a contatto con la dimensione collettiva.

Obiettivo del corso è quello di discutere e studiare il funzionamento dei gruppi in contesti diversi, e di alcune modalità secondo i quali si utilizzano in ambito psicosociale (con un'attenzione particolare alla formazione) e di sviluppare negli studenti non solo uno sforzo di memoria, ma anche di pensiero.

B) *BIBLIOGRAFIA*

Testi di base:
O.F. KERNBERG, *Le relazioni nei gruppi*, Cortina, Milano 1999 (ad esclusione della parte quarta)
C. KANEKLIN, *Il gruppo in teoria e in pratica*, Cortina, Milano 1993

Testi a scelta:
Verranno concordati con il docente

C) *AVVERTENZE*

Per sostenere l'esame è richiesto lo studio dei due testi di base. Per gli studenti che frequenteranno e parteciperanno continuativamente al corso, il programma d'esame verrà costruito durante l'anno utilizzando anche materiale didattico originale. Chi non frequenta dovrà aggiungere uno tra i testi a scelta.

E' possibile concordare percorsi di studio individualizzati.

N.B. - Il Prof. Marco Renaldini riceve gli studenti dopo le lezioni del lunedì nel suo studio.

Parte di Psicologia di comunità: Prof.ssa NICOLETTA PIROVANO

Il programma del corso verrà comunicato successivamente.

71. Psicologia dei gruppi (sem.): Prof. MARCO RENALDINI

Il corso è mutuato dall'insegnamento di Psicologia clinica dei gruppi e di comunità, parte di Psicologia clinica dei gruppi del prof. Marco Renaldini.
Vedere il programma a pag. 87

72. Psicologia dei processi di apprendimento (annuale): Prof.ssa LAURA CRISAFULLI

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

Il corso considera gli aspetti psicologici implicati nella progettazione, nell'impostazione, nella costruzione, nell'avvio, nella gestione e nella verifica di un percorso di apprendimento.

Il corso si sviluppa lungo tre piste parallele:
- la proposta di un modello di apprendimento, attraverso presentazioni teoriche, esemplificazioni, simulazioni, applicazioni, discussioni;
- la rielaborazione personale, attraverso momenti di riflessione individuale che conducono alla stesura di un resoconto narrativo dell'esperienza di apprendimento sviluppata durante il corso;
- la creazione di un port-folio di strumenti e situazioni di apprendimento da realizzare in qualità di formatori o di operatori culturali.

B) *BIBLIOGRAFIA*

HILL, *L'apprendimento,* Zanichelli, Bologna 2000

A. ANTONIETTI, *Psicologia dell'apprendimento. Processi, strategie e ambienti cognitivi*, La Scuola, Brescia 1998

C. PONTECORVO-A.M. AJELLO-C. ZUCCHERMAGLIO (a cura di), *I contesti sociali dell'apprendimento. Acquisire conoscenze a scuola, nel lavoro, nella vita quotidiana*, LED, Milano 1995

C) *AVVERTENZE*

Il corso sarà presente sul sito delle iniziative on-line dell'Università attraverso una struttura che:
- fornirà informazioni e materiali del corso
- raccoglierà quanto prodotto dagli studenti durante il corso
- verrà utilizzata da docente, tutor e studenti in alcune parti interattive del corso

N.B. - La Prof.ssa Laura Crisafulli riceve gli studenti al termine delle lezioni secondo l'orario che sarà affisso all'esterno del suo studio.

73. Psicologia dei processi simbolici: Prof.ssa MARIA GIAELE INFANTINO

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

L'obiettivo del corso è quello di fornire allo studente le basi teoriche della psicologia e di proporre strumenti applicativi con cui iniziare a costruire figure professionali che possano operare efficacemente in campo formativo. Si cercherà di dare al corso un taglio interattivo, affiancando esercitazioni pratiche alle lezioni teoriche.

Il corso svilupperà le seguenti tematiche:

I. Le basi metodologiche della psicologia come scienza;
II. La sensazione e la percezione;
III. La coscienza e l'attenzione;

IV. L'apprendimento, la memoria e l'immaginazione;
V. Il pensiero e il ragionamento;
VI. La comunicazione e il linguaggio;
VII. La motivazione;
VIII. Le emozioni.

In particolare, verrà approfondito il tema della psicologia delle emozioni, dalla fase di produzione fino a quella di espressione, sottolineando le differenze culturali nelle modalità di comunicarle.

B) *BIBLIOGRAFIA*

Gli appunti delle lezioni
L. ANOLLI-P. LEGRENZI, *Psicologia generale*, Il Mulino, Bologna 2001
M.G. INFANTINO, *L'ironia. L'arte di comunicare con astuzia*, Xenia, Milano 2000
Ulteriori indicazioni bibliografiche integrative verranno fornite dalla docente durante il corso.

N.B. - La Prof.ssa Maria Giale Infantino riceve gli studenti dopo le lezioni o su appuntamento nel suo studio.

74. Psicologia dei sistemi umani (annuale): Prof. GIANCARLO TAMANZA

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

Il programma del corso è articolato in forma modulare ed è composto da quattro parti. La prima e la seconda parte affrontano alcune questioni teoriche e concettuali di carattere fondativo e l'analisi di alcuni "sistemi umani" particolarmente rilevanti sotto il profilo psicologico. La terza e la quarta parte prendono in considerazione i risultati degli studi e della ricerca psicologica sul "sistema familiare", con particolare riferimento alle problematiche di ordine metodologico e con un approfondimento relativo all'ultima fase del ciclo di vita familiare.

Prima parte: inquadramento storico, teorico ed epistemologico.
Questa parte del corso si propone di fornire agli studenti i riferimenti teorici ed epistemologici dell'analisi psicologica dei sistemi umani e si soffermerà, in particolare, su alcune tematiche cruciali, riconducibili ai concetti di interazione, relazione, sistema e complessità.

Seconda parte: Teorie e analisi psicologiche di alcuni sistemi umani rilevanti.
La seconda parte del corso prenderà in considerazione i risultati della ricerca psi-

cologica applicata ad alcuni sistemi umani specifici: il gruppo, la famiglia, l'organizzazione e la comunità.

Terza parte: Metodi e strumenti per la ricerca psicologica sul sistema familiare.
La terza parte del corso affronterà le problematiche metodologiche della ricerca psicologica sui sistemi umani, illustrando alcune delle tecniche più innovative elaborate nel corso degli ultimi anni per l'analisi delle relazioni familiari, quali l'intervista strutturata, il disegno congiunto ed il Family Life Space.

Quarta parte: La famiglia nell'ultima età della vita.
L'ultima parte del corso svilupperà un approfondimento delle specificità che contraddistinguono l'ultima fase del ciclo di vita familiare, soffermandosi in particolare sulle caratteristiche di fase e i compiti di sviluppo, sul processo di caregiving e sulle forme dell'incontro tra il sistema familiare ed il sistema dei servizi socio-assistenziali.

All'interno del corso è prevista la partecipazione di professionisti esperti nell'intervento psicologico sui sistemi umani, allo scopo di illustrare ed esemplificare specifiche modalità progettuali e di intervento. I contributi previsti sono tre e riguardano: un intervento di rete per lo sviluppo della comunità (legge 285), una ricerca-intervento nell'ambito socio-educativo ed un intervento clinico-sociale sulla famiglia.

B) *BIBLIOGRAFIA*

G. TAMANZA, *Anziani. Rappresentazioni e transizioni nell'ultima età della vita,* FrancoAngeli, Milano 2001, pp.135

C. GOZZOLI-G. TAMANZA, *Family Life Space. L'analisi metrica del disegno,* FrancoAngeli, Milano 1998 (Cap. 1, 2, 4), pp. 106

Due testi a scelta tra un elenco indicato durante il corso ed affisso all'albo

C) *AVVERTENZE*

Il programma del corso è suddiviso in due semestralità. La terza e la quarta parte (secondo semestre) costituiscono il programma di riferimento per gli studenti del corso di laurea in Scienze dell'Educazione (vecchio ordinamento) che intendono sostenere l'esame di Psicologia Sociale della Famiglia. In questo caso la bibliografia di riferimento prevede i due testi indicati sopra ed un testo a scelta tra un elenco indicato durante il corso ed affisso all'albo.

N.B. - Il Prof. Giancarlo Tamanza riceve gli studenti il martedì dopo le lezioni nel suo studio.

75. Psicologia del ciclo di vita: Prof.ssa ANTONELLA MARCHETTI

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

Il corso si articola in due parti. La prima, di carattere istituzionale, fornisce i principali concetti con cui affrontare le problematiche psicologiche nel ciclo di vita: questioni evolutive, metodi di indagine, excursus storico con attenzione alla storia delle discipline psicologiche in generale.
La seconda parte, di tipo monografico, offre una panoramica sui principali approcci relativi allo sviluppo nell'arco della vita: psicoanalitico, relazionale –simbolico, narrativo.
Obiettivo generale del corso è quello di tratteggiare un'immagine dello sviluppo individuale come radicato all'interno delle relazioni e dei contesti significativi nel ciclo di vita e caratterizzato in ogni fase da un complesso intreccio di componenti affettive, cognitive e sociali.

B) *BIBLIOGRAFIA*

A. MARCHETTI (a cura di), *Conoscenza, affetti, socialità. Verso concezioni integrate dello sviluppo*, Raffaello Cortina, Milano 1997

O. LIVERTA SEMPIO-A. MARCHETTI (a cura di), *Il pensiero dell'altro. Contesto, conoscenza e teorie della mente*, Raffaello Cortina, Milano 1995

O. LIVERTA SEMPIO-A. MARCHETTI (a cura di), *Teoria della mente e relazioni affettive. Contesti familiari e contesti educativi*, UTET Libreria, Torino 2001

I seguenti Capitoli tratti da volumi:

O. ANDREANI DENTICI-G. AMORETTI, *Lo sviluppo come ciclo di vita*, in L. CAMAIONI (a cura di), *Manuale di psicologia dello sviluppo*, Il Mulino, Bologna 1999

R. KAES, *Il soggetto dell'eredità*, in R. KAES-H. FAIMBERG-M. ENRIQUEZ-J.J. BARANES, *Trasmissione della vita psichica tra generazioni*, Borla, Roma 1995, pp.15-32

E. SCABINI-V. CIGOLI, *Forme familiari e identità del famigliare*, in E. SCABINI-V. CIGOLI, *Il Famigliare. Legami, simboli e transizioni*, Raffaello Cortina, 2000, pp. 3-64

C. FELDMAN-J. BRUNER-D. KALMAR-B. RENDERER, *Trame, complicazioni e drammi: l'interpretazione a tre diverse età*, in A. SMORTI (cura di), *Il Sé come testo. Costruzione delle storie e sviluppo della persona*, Giunti, Firenze 1997, pp. 102-130

N.B. - La Prof.ssa Antonella Marchetti riceve gli studenti come da avviso esposto all'albo.

76. Psicologia del lavoro (sem.): Prof.ssa NICOLETTA MARITAN

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

Il corso introduce alla conoscenza ed allo studio degli aspetti psicologici del lavo-

ro, considerato nella realtà attuale che risulta profondamente segnata da obiettivi, strumenti e sistemi di interazione assai più complessi rispetto al recente passato.

Il corso farà riferimento a quadri concettuali desunti dalla psicologia sociale, dalla psicologia dinamica, dalla sociologia al fine di non ignorare le dimensioni esplicite, implicite, inconsce che attraversano il lavoro.
Si farà inoltre ricorso alla psicosociologia quale disciplina che studia le ipotesi teorico tecniche relative ai metodi ed agli strumenti dell'intervento psicologico nelle realtà plurali.

Metodo di lavoro
Sarà creato un percorso all'interno del quale gli studenti (quelli che parteciperanno in modo puntuale e continuativo) possano sperimentare in cosa consiste la psicologia del lavoro, iniziando a misurarsi, in un ambito protetto e con un accompagnamento ravvicinato, nella gestione dei processi e nell'adozione di strumentazioni.
Per fare questo, le lezioni teoriche saranno connesse all'uso di strumenti attivi di apprendimento (esercitazioni).
È inoltre previsto il contributo di testimonianze portate da consulenti o dipendenti di organizzazioni pubbliche, private, del terzo settore.
Di seguito vengono indicati i temi del corso la cui sequenza potrà variare in funzione delle problematiche e degli interessi che emergeranno in itinere.

Linee tematiche guida
- La conoscenza dell'organizzazione
- La psicologia del lavoro
- La produttività nella realtà attuale
- La rappresentazione dell'oggetto di lavoro e del compito
- La costruzione di un oggetto di lavoro comune
- Psicologia del lavoro e formazione: le connessioni

B) *BIBLIOGRAFIA*

C. KANEKLIN-F. OLIVETTI MANOUKIAN, *Conoscere l'organizzazione*, ed. NIS, Roma 1990
F. OLIVETTI MANOUKIAN, *Produrre servizi*, Il Mulino, Bologna 1998
N. CHMIEL, *Tecnologia e lavoro*, Il Mulino, Bologna 2000

C) *AVVERTENZE*

Per gli studenti frequentanti il programma d'esame prevede i primi due testi ed articoli predisposti a partire dalle questioni trattate; per chi non frequenterà le lezioni verterà sui tre testi.

N.B. - La Prof.ssa Nicoletta Maritan riceve gli studenti il venerdì dalle ore 9.00 alle ore 10.00 nel suo studio.

77. Psicologia della comunicazione (sem.): Prof. MARIA GIAELE INFANTINO

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

Il corso mira a fornire allo studente la conoscenza delle basi teoriche della comunicazione umana e a proporre strumenti pratici con cui potenziare le prestazioni comunicative sotto il profilo professionale. Si cercherà di dare alle lezioni un taglio interdisciplinare e interattivo, coinvolgendo direttamente i frequentanti in esercitazioni pratiche durante le quali potranno avere un feed-back applicativo dei concetti teorici trattati.

Durante il corso verrà delineato il territorio scientifico della psicologia della comunicazione attraverso l'illustrazione dei principali modelli, all'interno dell'approccio matematico, semiotico, interazionista, pragmatico e psicologico. Verranno esaminate le fasi di produzione del messaggio, lo sviluppo delle abilità comunicative in età evolutiva, la negoziazione, il ruolo dell'intenzione comunicativa e i giochi interpretativi all'interno dello scambio comunicativo inteso come atto globale a cui contribuiscono in modo imprescindibile gli elementi verbali e quelli non verbali (voce, gesti, espressioni facciali).

In particolare, si approfondiranno i temi inerenti la comunicazione implicita e strategica: le emozioni, l'ironia, la menzogna e il machiavellismo, il linguaggio metaforico, le strategie della persuasione e della cortesia, facendo costante riferimento alle funzioni educative e formative delle tecniche comunicative. Infine, verranno trattati il rapporto tra stili espressivi e peculiarità socio-antropologiche e l'uso della simulazione in contesti di comunicazione artistica e culturale.

B) *BIBLIOGRAFIA*

Gli appunti delle lezioni.

L. ANOLLI-R. CICERI (a cura di), *Elementi di psicologia della comunicazione,* L.E.D., Milano 1995, capp. 1, 3, 4, 7, 9, 11, 12

Un testo a scelta tra i seguenti:

R.B. CIALDINI, *Le armi della persuasione,* Giunti, Firenze 1995

M.G. INFANTINO, *L'ironia. L'arte di comunicare con astuzia,* Xenia, Milano 2000

C. GEERTZ, *Antropologia interpretativa,* Il Mulino, Bologna 1988

P. EKMAN, *I volti della menzogna,* Giunti, Firenze 1995

C. CACCIARI (a cura di), *Teorie della metafora: l'acquisizione, la comprensione e l'uso del linguaggio figurato,* Cortina, Milano 1991, capp. 1, 3, 4, 5, 9

L. ANOLLI, *La vergogna,* Il Mulino, Bologna 2000 (in questo caso, dato che si tratta di un testo meno voluminoso rispetto agli altri indicati, integrarlo con : R. CICERI, *La paura,* Il Mulino, Bologna 2001

N.B. - La Prof.ssa Maria Giaele Infantino riceve gli studenti dopo la lezione o su appuntamento nel suo studio.

78. Psicologia della formazione (sem.)**:** Prof. ROSANNA GALLO

Il programma del corso verrà comunicato successivamente.

79. Psicologia della religione (sem.)**:** Prof. MARIO ALETTI

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

La psicologia della religione. Oggetto, metodi, modelli.

Prospettive psicodinamiche. La psicoanalisi freudiana e la psicologia analitica di C.G. Jung. Approcci post-freudiani e post-junghiani. La prospettiva della *Object Relations Theory*: D.W. Winnicott, P. Pruyser, A.M. Rizzuto.

Prospettive psicosociali. Ambito e metodi della ricerca empirica in psicologia della religione. Educazione e socializzazione religiosa nell'infanzia e nell'adolescenza. La religione nell'adulto e nell'anziano. Religione, salute mentale e psicopatologia, Religione e *coping*. Psicologia delle organizzazioni religiose. Psicologia della comunicazione religiosa.

B) *BIBLIOGRAFIA*

Testi adottati:

M. ALETTI, *Psicologia, psicoanalisi e religione. Studi e ricerche*, E.D.B., Bologna 1992

R.W. HOOD JR.-B. SPILKA-B. HUNSBERGER-R. GORSUCH, *La psicologia della religione. Prospettive empiriche e psicosociali*, Centro Scientifico Editore, Torino 2001

Inoltre, ai fini del colloquio d'esame, un testo di approfondimento a scelta tra:

M. PALMER, *Freud, Jung e la religione*, Centro Scientifico Editore, Torino 2000

M. ALETTI-G. ROSSI (a cura di), *L'illusione religiosa: rive e derive*, Centro Scientifico Editore, Torino 2001

Testi consigliati:

In funzione degli interessi personali, e previo colloquio con il docente, uno dei volumi a scelta potrà essere sostituito con uno dei seguenti:

M. ALETTI (a cura di), *Religione o Psicoterapia? Nuovi fenomeni e movimenti religiosi alla luce della psicologia*, LAS, Roma 1994

M. ALETTI-G. ROSSI (a cura di), *Ricerca di sé e trascendenza. Approcci psicologici all'identità religiosa in una società pluralista*, Centro Scientifico Editore, Torino 1999

D. FAGNANI-M.T. ROSSI (a cura di), *Simbolo, metafora, invocazione tra religione e psicoanalisi*, Moretti e Vitali, Bergamo 1998

A.M. RIZZUTO, *La nascita del Dio vivente. Studio psicoanalitico*, Borla, Roma 1994

A. VERGOTE, *Religione, fede, incredulità. Studio psicologico*, Paoline, Cinisello Balsamo 1985
D. M. WULFF, *Psychology of Religion. Classic and Contemporary*, John Wiley & Sons, New York 1997 (pagg. 258-346 e 414-471)

N.B. - Il Prof. Mario Aletti riceve gli studenti dopo le lezioni nel suo studio.

80. Psicologia delle interazioni sociali: Prof. MARCO FARINA

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

Primo semestre
1. *Fondamenti teorici*
1.1 L'appartenenza ai gruppi: come e perché gli individui entrano a far parte di un gruppo?
- La relazione individuo gruppo, il comportamento inter-gruppo, iniziazione al gruppo, esecuzione dei compiti e mantenimento delle relazioni, l'acquisizione e lo sviluppo delle norme di gruppo, status e ruoli, la *leadership*, le reti di comunicazione.
- L'influenza sociale: influenze dirette e indirette, consapevoli e inconsapevoli, i ruoli delle maggioranze e delle minoranze, "vere" e "false" influenze, la persuasione e le sue strategie.

1.2 La costruzione del mondo sociale: cosa sono le spiegazioni di "senso comune"?
- Le attribuzioni: definizioni, il *locus of control*, le attribuzioni di responsabilità, "l'errore fondamentale" dell'attribuzione.
- Gli atteggiamenti: definizioni, atteggiamenti e comportamento, il cambiamento di atteggiamento, la misurazione degli atteggiamenti.

1.3 Le relazioni tra gruppi: cosa determina relazione di aiuto o di aggressione tra i gruppi?
- Cooperazione e conflitto: scopi conflittuali e competizione tra gruppi, il conflitto intergruppi e le dinamiche intragruppo.
- Il pregiudizio e lo scontento sociale: l'individuo con pregiudizi, frustrazione e aggressione, pregiudizio e scontento, deprivazione relativa e disagio sociale.
- Il comportamento prosociale: definizioni, le tre forme dell'altruismo, le aspettative normative, l'aiuto impulsivo e le situazioni di emergenza.

Secondo semestre
2. *Il lavoro sociale*
2.1 I modelli teorici per una psicologia di comunità

- Il contributo di K. Lewin, Barker e la psicologia ecologica, l'approccio sistemico e la figura di Murrell, l'ecologia dello sviluppo umano e la figura di Bronfenbrenner, la teoria dello stress e crisi con la figura di Dohrenwend.
- Le politiche di *welfare* in Italia e all'estero, attuali modelli di funzionamento dei servizi sociali in Italia: il modello settoriale e centralistico, il modello decentrato, unitario e integrato.
- La presa in carico comunitaria delle problematiche: presa in carico professionale vs presa in carico comunitaria, empowerment individuale e sociale.

2.2 I settori di intervento:
- Famiglia e minori: forme familiari emergenti (separate, ricostituite, multietniche) il ruolo del consultorio familiare come servizio specificamente rivolto alla famiglia.
- Adolescenti a rischio: adolescenza come fenomeno storico, processo psicologico e condizione sociale; i gruppi informali come setting di intervento.
- Salute mentale: pericolosità, custodia e cura asilare, psicologi ed educatori del dopo-riforma, le comunità protette e come setting della riabilitazione e dell'apprendimento di competenze sociali.
- Terza e quarta età: lavorare con gli anziani, la nuova cultura della domiciliarità, anziani e volontariato come forma di rapporto tra le generazioni.
- Devianza marginalità e tossicodipendenza: i concetti di emarginazione e devianza, il caso della tossicodipendenza: abilitazione e reinserimento sociale.

B) *BIBLIOGRAFIA*

R. BROWN, *Psicologia sociale dei gruppi*, Il Mulino, Bologna, oppure
M. HEWSTONE ET ALL., *Introduzione alla psicologia sociale*, Il Mulino, Bologna
S. MOSCOVICI, *La relazione con l'altro*, R. Cortina, Milano
Una serie di testi a scelta relativi alla parte monografica, all'interno della quale lo studente potrà selezionare argomenti di proprio interesse ed esperienza

N.B. - Il Prof. Marco Farina riceve gli studenti dopo le lezioni nel suo studio.

81. Psicologia delle organizzazioni: Prof.ssa CATERINA GOZZOLI

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

Obiettivi:
Il corso intende:
- sviluppare alcune tematiche di base che consentano di avvicinarsi alla teoria organizzativa secondo un'ottica interdisciplinare
- fornire metodi e strumenti per l'analisi dei processi organizzativi nella sua com-

plessa articolazione individuo-gruppo-organizzazione-società secondo la prospettiva psicosociale

Contenuti:

Conoscere l'organizzazione:

- Come ci rappresentiamo le organizzazioni?
- Le metafore dell'organizzazione
- Concepire l'organizzazione come sistema vivente: le forze irrazionali dei processi organizzativi
- La cultura organizzativa
- I concetti di servizio e di prodotto
- Il sistema di erogazione dei servizi
- Il cliente

Intervenire nell'organizzazione:

- Teorie del mutamento sociale
- Articolare teoria e tecniche di intervento
- La formazione: dall'analisi del bisogno alla valutazione dei risultati
- Il gruppo come strumento di lavoro
- Le risorse umane: selezione del personale e gestione della mobilità
- Dalla ricerca-intervento alla consulenza di processo

Metodo di lavoro:

Accanto alle lezioni teoriche sono previsti momenti in cui verranno proposti momenti esercitativi.

B) *BIBLIOGRAFIA*

Per gli studenti frequentanti il programma d'esame sarà definito all'interno del corso. Per gli studenti che non frequentano esso comprende i due testi base più un testo a scelta secondo i propri interessi.

Testi base:

R. NORMAN, *La gestione strategica dei servizi,* Etaslibri, 1998 (3 ristampa)
C. KANEKLIN-F. MANOUKIAN, *Conoscere l'organizzazione* , NIS, 1990

Testi di approfondimento:

I.L. MANGHAM-M. OVERIGTON, *Organizzazione come teatro,* Cortina, 1993
G. MORGAN-IMAGES, *Le metafore dell'organizzazione,* F. Angeli, 1986
C. KANEKLIN, *Il gruppo in teoria e in pratica,* Cortina, Milano, 1993
E.H. SHEIN, ´ : *Lezioni di consulenza,* Cortina, 1992

N.B. - La Prof.ssa Caterina Gozzoli riceve gli studenti dopo le lezioni nel suo studio.

82. Psicologia dell'educazione e dei processi evolutivi (annuale): Prof. GIANBOSCO FERRARI

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

Introduzione: ambito e metodi della ricerca psicologica, storia della psicologia, le teorie psicologiche.
Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione. Ambiti specifici e interconnessioni.
Il sé fisico: lo sviluppo del cervello, del corpo e delle capacità motorie.
Lo sviluppo cognitivo.
Apprendimento ed elaborazione delle informazioni.
Lo sviluppo sociale: crescita emozionale e relazioni profonde, sviluppo del sé sociale, famiglia ed influenze extrafamiliari.

B) *BIBLIOGRAFIA*

D.R. SHAFFER, *Psicologia dello sviluppo*, Piccin, Padova 1997
Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno fornite durante le lezioni.

C) *AVVERTENZE*

L'esame consiste in una prova scritta (test di profitto a risposta chiusa) ed in una prova orale.

N.B. - Il Prof. Gianbosco Ferrari riceve gli studenti il martedì dopo le lezioni nel suo studio.

83. Psicologia dell'educazione (annuale): Prof.ssa VERONICA ORNAGHI

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

In seguito ad un primo inquadramento storico della disciplina, il corso si propone di approfondire i contributi di tre autori: Vygotskij, Piaget e Bruner, con particolare attenzione a quest'ultimo.
Per quanto riguarda il corso monografico, verranno affrontati i temi dello sviluppo di comportamenti aggressivi in età scolare e del comportamento prepotente in ambito scolastico, focalizzandosi in particolare sulla definizione e sui caratteri distintivi del bullismo, le tipologie di prepotenze, le vittime e gli spettatori delle prevaricazioni, le cause accertate, i programmi di intervento.

B) *BIBLIOGRAFIA*

C. PONTECORVO (a cura di), *Manuale di psicologia dell'educazione*, Il Mulino, Bologna 1999
M. GROPPO-V. ORNAGHI-I GRAZZANI-L. CARRUBBA, *La psicologia culturale di Bruner. Aspetti teorici ed empirici*, Raffaello Cortina Editore, Milano 1999

D. OLWEUS, *Il bullismo a scuola. Ragazzi oppressi, ragazzi che opprimono*, Giunti, Firenze 1996

N.B. - La Prof.ssa Veronica Ornaghi riceve gli studenti come da avviso esposto all'albo.

84. Psicologia dell'handicap e della riabilitazione (sem.)**:** Prof. MASSIMO RAMAZZOTTI

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

1. L'evento critico handicap e le fasi del ciclo vitale della famiglia;
2. La famiglia di fronte all'handicap e alla riabilitazione;
3. L'adolescenza, la vita giovanile, la sessualità e l'amore;
4. La vita adulta e il "Dopo di noi".

B) *BIBLIOGRAFIA*

A.M. SORRENTINO, *Handicap e riabilitazione*, NIS, 1987
E. MONTOBBIO (a cura di), *Il falso di sé nell'handicap mentale*, Ed. del Cerro, 1992
J. BALDARO VERDE-G. GOVIGLI-C.VALGIMIGLI, *La sessualità dell'handicap*, Il pensiero scientifico, 1986
Handicap e collasso familiare, n°29 Quaderni di psicoterapia infantile, Borla, 1994

C) *AVVERTENZE*

Nel corso delle lezioni verranno indicate letture integrative e/o sostitutive di alcune parti del programma.

N.B. - Il Prof. Massimo Ramazzotti riceve gli studenti dopo le lezioni nel suo studio.

85. Psicologia dell'infanzia: modelli e applicazioni:

Il nome del docente e il programma del corso verranno comunicati successivamente.

86. Psicologia dello sviluppo (annuale): Prof.ssa ANTONELLA MARCHETTI

Il corso è mutuato dall'insegnamento di Psicologia del ciclo di vita.
Vedere il programma a pag. 92

87. Psicologia dell'organizzazione e della formazione: Proff.sse CATERINA GOZZOLI, ROSANNA GALLO

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

I continui cambiamenti degli scenari organizzativi inducono a riflettere sui costi che tali cambiamenti hanno sulle persone e a ripensare alle diverse strategie che possono essere messe in atto allo scopo di accompagnare e favorire la comprensione, la condivisione e l'azione del cambiamento: proposte di logiche organizzative diverse, specifici interventi formativi.
Conoscere l'organizzazione consente di intervenire per offrire occasioni di apprendimento, anche in riferimento all'operare quotidiano, per migliorare i "saperi" dell'individuo e dell'organizzazione e favorire la circolazione delle competenze personali e professionali.
I grandi cambiamenti tecnologici sono già avvenuti e la Risorsa Umana diventa la risorsa strategica per competere nel mercato del lavoro: il successo delle organizzazioni dipende, in larga misura, dalle intelligenze cognitive ed emozionali e dalle competenze professionali delle donne e degli uomini che le abitano.
Il corso intende offrire alcuni riferimenti teorico-concettuali per la comprensione delle logiche organizzative e formative, una panoramica del pensiero più recente sulle organizzazioni e sul processo formativo, l'analisi di significative esperienze realizzate negli ultimi anni.

Obiettivi
- sviluppare alcune tematiche di base che consentano di avvicinarsi alle teorie organizzative e formative secondo un'ottica interdisciplinare;
- fornire metodi e strumenti per l'analisi dei processi organizzativi e formativi nella complessa articolazione individuo-gruppo-organizzazione-società, secondo la prospettiva psicosociale.

Contenuti
- *Conoscere l'organizzazione:* rappresentazioni e metafore dell'organizzazione, teorie organizzative, l'organizzazione come un sistema vivente, forze irrazionali dei processi organizzativi, culture organizzative, concetto di servizio/prodotto e sistema di erogazione dei servizi.
- *Intervenire nell'organizzazione:* teorie del mutamento sociale, teorie e tecniche di intervento, dalla centralità dell'"organizzazione" alla centralità dell'"organizzare", il processo formativo (dall'analisi dei bisogni alla valutazione dei risultati), il gruppo come strumento di lavoro, le risorse umane e la gestione della selezione, valutazione del potenziale, sviluppo e mobilità, dalla ricerca-intervento alla consulenza di processo.

La metodologia del corso prevede, oltre agli apporti teorici, esercitazioni e simulazioni ed il contributo di testimonianze dal mondo delle organizzazioni pubbliche, private e non profit.

B) *BIBLIOGRAFIA*

Testi obbligatori

C. Kaneklin-F. Olivetti Manoukian, *Conoscere l'organizzazione*, NIS, Roma 1990
G. Morgan-Images, *Le metafore dell'organizzazione*, F. Angeli, 1995
E.H. Schein, *Lezioni di consulenza*, Cortina 1992
Siforp (a cura di), *La formazione psicologica. Fondamenti, metodologie, strumenti ed ambiti di intervento*, F. Angeli, Milano 2000

Testi a scelta

Bruscaglioni, *La gestione dei processi nella formazione degli adulti*, F. Angeli, 1989
I.L. Mangham-M. Overigton, *Organizzazione come teatro*, Cortina 1993
R. Norman, *La gestione strategica dei servizi*, Etaslibri, 1998 (3 ristampa)
Kaneklin-Scaratti, *Formazione e narrazione*, Raffaello Cortina, 1998
Olivetti Manukian, *Produrre Servizi*, Il Mulino 1998
Quaglino, *Fare formazione*, Il Mulino, 1985
Spaltro, *Pluralità*, Patron, 1985

C) *AVVERTENZE*

Per gli studenti frequentanti il programma d'esame sarà definito all'interno del corso. Per gli studenti che non frequentano esso comprende i quattro testi base più un testo a scelta secondo i propri interessi.

N.B. - Le Prof.sse Caterina Gozzoli e Rosanna Gallo ricevono gli studenti dopo le lezioni nel loro studio.

88. Psicologia dell'orientamento scolastico e professionale (sem.): Prof. Gianbattista Persini

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

L'orientamento: evoluzione del concetto e definizione
Lo studio delle personalità ed il problema della valutazione
Gli approcci: psico-sociale, evolutivo e psicometrico
L'orientamento scolastico e professionale: modelli
La qualità nell'orientamento
Gli utenti dell'orientamento
Gli interventi
Strumenti e tecniche applicative.

B) *BIBLIOGRAFIA*

C. Castelli-L. Venini (a cura di), *Psicologia dell'orientamento scolastico e professionale*, F. Angeli, Milano 1996

CROSS, *La qualità dell'orientamento: orientarsi ed apprendere attraverso servizi ed esperienze pratiche guidate,* Quaderni n. 5, 1998

Ulteriore bibliografia verrà comunicata successivamente.

N.B. - Il Prof. Giambattista Persini riceve gli studenti al termine delle lezioni nel suo studio.

89. Psicologia dinamica (sem.): Prof. OSMANO OASI

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

Si cercherà innanzitutto di mostrare come la psicologia dinamica si sia costituta nel corso del tempo, soffermandosi soprattutto su concetti cardine quali conflitto psichico, individuazione, Sé, spazio mentale, motivazione, benessere.

Tali concetti verranno presentati tenendo conto della futura attività professionale dello studente di Scienze della Formazione e avranno l'obiettivo sia di fornirgli una migliore comprensione del complesso concetto di "persona", sia di sensibilizzarlo a un modo nuovo e originale di comprendere gli atteggiamenti e i comportamenti dell'individuo e dei gruppi. A questo scopo, verrà dato spazio a quegli autori che, a partire da Freud, hanno fornito significativi contributi.

´ Particolare attenzione sarà dedicata, inoltre, alle prime fasi dello sviluppo infantile e all'adolescenza, tentando, ove possibile, un confronto tra i principali modelli teorici che sottendono differenti modi d'intendere il processo evolutivo dell'individuo. Questa seconda parte del corso si avvarrà anche dall'apporto dato dall'illustrazione sia di qualche caso, sia di alcune tecniche d'osservazione proprie della psicologia dinamica (ad es., *infant research*).

B) *BIBLIOGRAFIA*

La preparazione dell'esame verterà su una parte manualistica (parte prima) e su un percorso di approfondimento a scelta dello studente (parte seconda)

Parte prima

G. JERVIS, *Manuale di psicologia dinamica,* Il Mulino, Bologna 2001, pagg. 210

S. STELLA (a cura di), *Introduzione alla psicologia dinamica,* (solo capp. 4, 7, 9, 10 pagg. 145)

Parte seconda. Uno libro a scelta tra i seguenti:

E.H. ERIKSON, *Gioventù e crisi d'identità,* Armando, Roma

E.H. ERIKSON, *I cicli della vita,* Armando, Roma 1995

O. OASI, *Adolescenti e musica,* Cortina, Milano 2000

S. STELLA, *Aspetti psicodinamici dell'adolescenza,* Tirrenia, Torino

S. STELLA (a cura di), *Orizzonti della psicologia dinamica,* N.I.S. - Carocci, Roma 1996

D.W. WINNICOTT, *Gioco e realtà,* Armando, Roma 1971

D.W. WINNICOTT, *Sviluppo affettivo e ambiente*, Armando, Roma 1995
Altri eventuali testi devono essere concordati con il docente durante il corso

N.B. - Il Prof. Osmano Oasi riceve gli studenti al termine delle lezioni nel suo studio.

90. Psicologia generale: Prof.ssa BARBARA COLOMBO

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

Il corso si compone di una parte istituzionale e di una parte monografica.
La *parte istituzionale*, sviluppata nel primo semestre, è finalizzata a mettere a fuoco i nodi problematici della psicologia scientifica e a considerare alcune delle principali posizioni teoriche assunte al riguardo. L'obiettivo è di far maturare una consapevolezza critica riguardo lo statuto delle conoscenze e dei metodi della psicologia.
Nella *parte monografica* si approfondisce il tema del pensiero visivo. Nel primo semestre si esaminano procedure di ricerca, dati empirici e modelli teorici. L'obiettivo è di approfondire, attraverso l'analisi di indagini sperimentali, le caratteristiche di un'impostazione scientifica nello studio di un fenomeno psicologico. Nel secondo semestre, in cui il corso assume una forma laboratoriale, ci si focalizza sulle applicazioni del pensiero visivo nell'ambito dell'istruzione e dell'educazione. L'obiettivo è di condurre lo studente, attraverso l'impegno attivo nella progettazione e costruzione di materiali, ad applicare elementi teorici a specifiche situazioni di intervento.

B) *BIBLIOGRAFIA*

a) Per gli studenti che nel primo biennio *hanno sostenuto* l'esame del corso semestrale di Psicologia Generale:
Parte istituzionale:
A. ANTONIETTI, *Invito alla psicologia. Che cos'è e come si studia*, Carocci, Roma 2001
Parte monografica:
B. COLOMBO, *La visualizzazione mentale*, ISU Università Cattolica, In corso di pubblicazione
A. ANTONIETTI-B. COLOMBO, *Educare alla visualizzazione*, Erickson, Trento 1999
Lo studio di quest'ultimo testo è da accompagnare con un lavoro di rielaborazione personale da svolgere secondo le indicazioni che saranno fornite all'inizio del corso e che saranno riportate nella bacheca del docente.

b) Per gli studenti che nel primo biennio *non hanno sostenuto* l'esame del corso semestrale di Psicologia Generale:
Parte istituzionale:

L. ANOLLI-P. LEGRENZI, *Psicologia generale,* Il Mulino, Bologna 2001
Contenuti delle lezioni
Parte monografica:
B. COLOMBO, *La visualizzazione mentale,* ISU Università Cattolica, In corso di pubblicazione
A. ANTONIETTI-B. COLOMBO, *Educare alla visualizzazione,* Erickson, Trento 1999
Lo studio di quest'ultimo testo è da accompagnare con un lavoro di rielaborazione personale da svolgere secondo le indicazioni che saranno fornite all'inizio del corso e che saranno riportate nella bacheca del docente.

N.B. – La Prof.ssa Barbara Colombo riceve gli studenti come da avviso esposto all'albo.

91. Psicologia sociale della famiglia (sem.)**:** Prof. GIANCARLO TAMANZA

Il corso è mutuato dall'insegnamento di Psicologia dei sistemi umani.
Vedere il programma a pag. 90

92. Psicologia sociale (annuale): Prof. EMANUELA SAITA

Il programma del corso verrà comunicato successivamente.

93. Psicopatologia dello sviluppo (sem.): Prof.ssa MARIA GEMMA POMPEI

Il corso è mutuato dall'insegnamento di Psicopatologia generale.
Vedere il programma a pag. 105

94. Psicopatologia generale (sem.): Prof.ssa MARIA GEMMA POMPEI

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

Normalità e Patologia. Semiologia e Nosografia dei disturbi psichici. Modelli teorici e classificazione dei disturbi psichici. Modelli di sviluppo: etnia e cultura. Il contesto familiare e sociale della salute mentale: fattori di protezione e fattori di rischio. Modelli di sviluppo, rischi evolutivi e psicopatologia.
I sintomi: aspetti genetici, dinamici, economici. Sintomatologia e fattori predisponenti, precipitanti, perpetuanti. Psicopatologia dello sviluppo e Psicopatologia generale. Reazioni di adattamento.
Classificazione DSM IV e altri modelli.
Quadri clinici. Disturbi dell'attaccamento. Trauma post traumatic stress. Depressione e sue espressioni. Nevrosi e sue manifestazioni. Psicosi e sue articolazioni. Disturbi della condotta.
Disturbi del comportamento alimentare: anoressia e bulimia. Disturbi da dipen-

denza: alcolismo, tossicomania, giochi d'azzardo.
Maltrattamento e abuso.

B) *BIBLIOGRAFIA*

J. BERGERET, *Psicologia patologica*, Masson, Milano 1979
S. FRAIBERG, *Il sostegno allo sviluppo,* Cortina, Milano 1999
S.I. GREENSPAN, *Psicoterapia e sviluppo psicologico*, Il Mulino, Bologna 1999
E.R. KANDEL, *La biologia e il futuro della Psicoanalisi: chiarimenti su un nuovo contesto intellettuale per la Psichiatria*, in *Richard e Piggle*, Il Pensiero Scientifico n.1/2001
P.C. RACAMIER, *Di psicoanalisi in Psichiatria*, Loscher, Torino 1985
E. SCABINI-V. CIGOLI, *Il famigliare*, Cortina, Milano 2000
Ulteriori indicazioni saranno fornite durante il corso.

N.B. - La Prof.ssa Maria Gemma Pompei riceve gli studenti dopo le lezioni nel suo studio.

95. Sociologia dei processi culturali (sem.): Prof. ITALO VACCARINI

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

Analisi descrittiva ed interpretativa della fisionomia culturale, della mentalità collettiva e della personalità psicologica, delle società occidentali dell'epoca contemporanea (1960-2000).
Il pensiero sociologico contemporaneo come rispecchiamento della fisionomia culturale e psicologica di quelle società.

B) *BIBLIOGRAFIA*

C. TAYLOR, *Le radici dell'io. La costruzione dell'identità moderna*, Feltrinelli, Milano 1993
F. BOTTURI-F. MARZANO-I. VACCARINI, *Gli assoluti morali dell'epoca del pluralismo,* ed. San Paolo, Cinisello Balsamo 2001
C. LASCH, *La cultura del narcisismo,* Bompiani, Milano 1981

N.B. - Il Prof. Italo Vaccarini riceve gli studenti come da avviso esposto all'albo.

96. Sociologia dei processi formativi e comunicativi (sem.): Prof.ssa CRISTIANA OTTAVIANO

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

Il corso si propone di fornite gli strumenti di base per una lettura sociologica dei processi formativi e comunicativi della società contemporanea e un approfondimento monografico sul ruolo del *media educator*.

Il corso è, quindi, suddiviso in due parti:
Parte Istituzionale
Durante questa parte del corso verranno affrontati i seguenti argomenti principali:
- La sociologia dell'educazione come disciplina scientifica: gli approcci teorici (integrazionista, conflittualista, comunicativo-relazionale)
- Il rapporto tra educazione e società in relazione alle trasformazioni socioculturali; particolare attenzione sarà rivolta ai processi sociali contemporanei, quali la differenziazione sociale, la globalizzazione, la costrizione dell'identità sociale e culturale … e le loro implicazioni per i processi formativi
- I principali temi di riflessione della sociologia dell'educazione:
- la socializzazione: modelli teorici di riferimento
- il policentrismo formativo
- il ruolo delle agenzie informali: gruppo dei pari, mezzi di comunicazione
- la videosocializzazione
- l'evoluzione della comunicazione: oralità/scrittura, l'avvento dei media elettronici, le nuove tecnologie

Parte monografica
- Il *media educator*: ruolo e competenze per una nuova professionalità nel mondo della formazione

B) *BIBLIOGRAFIA*

C. OTTAVIANO, *Media, scuola e società, Insegnare nell'età della comunicazione*, Carocci, Roma 2001
C. OTTAVIANO (a cura di), *Mediare i media. Ruolo e competenze del media educator*, Franco Angeli, Milano 2001
Appunti del corso

C) *AVVERTENZE*

Al termine dell'anno accademico tutti gli studenti sono tenuti a verificare il programma del corso, consultando la bacheca del LARIS (II piano, via Trieste 17).
I non frequentanti sono tenuti a portare, in sostituzione degli appunti del corso, il testo di E. BESOZZI, *Elementi di sociologia dell'educazione*, Carocci, Roma 1999[7] (introduzione, I e II parte) o un altro testo concordato con la docente.

N.B. - La Prof.ssa Cristiana Ottaviano riceve nel suo studio presso il LARIS; l'orario di ricevimento sarà affisso in bacheca all'inizio dell'anno accademico.

97. Sociologia della comunicazione: Prof.ssa CRISTIANA OTTAVIANO

Vedere il programma del corso di "Sociologia delle comunicazioni di massa" a pag. 102

Segue nota aggiuntiva della sezione Avvertenze:

C) *AVVERTENZE*

L'esame di Sociologia della comunicazione non può essere sostenuto prima dell'esame di Sociologia generale, che si considera propedeutico. Inoltre, il corso di Sociologia della comunicazione si considera in stretto collegamento con il corso di Sociologia dell'educazione. L'esame sarà effettuato secondo modalità specifiche, insieme alla docente del corso suddetto.

98. Sociologia della cultura e dell'educazione (sem.): Prof.ssa MADDALENA COLOMBO

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

Il corso si propone di avviare gli studenti alla conoscenza dei processi culturali ed educativi secondo una prospettiva sociologica. Si sceglie un approccio che avvicina la cultura e l'educazione come processi sociali indipendenti, legati da reciproca implicazione, in costante trasformazione nell'ambito dello scenario più vasto della globalizzazione e del mutamento sociale.

Il corso si suddivide nei seguenti moduli didattici:
- Cos'è la cultura (definizioni generali e principali approcci teorici)
- Educazione, socializzazione, istruzione, formazione (distinzioni terminologiche e concettuali)
- Il rapporto cultura-società; il rapporto educazione-società (principali approcci teorici)
- Le trasformazioni odierne più rilevanti: lo scenario della globalizzazione e della frammentazione; lo scenario dell'istruzione e della formazione
- Reciproche influenze tra cultura e educazione nel mutamento sociale
- Tema in discussione: l'identità culturale e il multiculturalismo (rilevanza dell'identità nei processi di socializzazione: identità culturale e nuovi significati dell'etnicità; società multiculturale e diritto all'identità; integrazione degli immigrati e dialogo interculturale nella scuola).

B) *BIBLIOGRAFIA*

Testi obbligatori:

E. BESOZZI, *Elementi di sociologia dell'educazione*, Carocci, Roma 1999 (settima ristampa. Le edizioni precedenti sono della Nuova Italia Scientifica)

E. BESOZZI (a cura di), *Crescere tra appartenenza e diversità. Una ricerca fra i preadolescenti milanesi*, Angeli, Milano 1999

Un testo a scelta tra i seguenti:
Z. BAUMAN, *Voglia di comunità*, Il Mulino, Bologna 2001
S. BRINT, *Scuola e società*, Il Mulino, Bologna 1999
U. HANNERZ, *La diversità culturale*, Il Mulino, Bologna 2001
G. GIOVANNINI (a cura di), *Allievi in classe, stranieri in città*, Angeli, Milano, 1996 (ristampa)
W. GRISWOLD, *Sociologia della cultura*, Il Mulino, Bologna, 1997
M. MARTINIELLO, *Le società multietniche*, Il Mulino, Bologna 2000
S. SASSEN, *Migranti, coloni, rifugiati. Dall'emigrazione di massa alla fortezza Europa*, Feltrinelli, Milano 1998

C) *AVVERTENZE*

Per il testo a scelta lo studente potrà concordare con il docente un testo diverso da quelli elencati.

N.B. - La Prof.ssa Maddalena Colombo riceve gli studenti nel suo studio presso il LARIS (II piano, via Trieste 17) ogni giovedì dalle 15 alle 17.
E-mail di riferimento: maddalena.colombo@bs.unicatt.it

99. Sociologia della devianza (sem.): Prof.ssa MADDALENA COLOMBO

Il programma e la bibliografia del corso verranno comunicati successivamente.

100. Sociologia della famiglia (sem.): Prof.ssa DONATELLA BRAMANTI

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

Il corso propone un'analisi della realtà familiare nell'attuale contesto socio-culturale e delle profonde trasformazioni che l'hanno coinvolta negli ultimi decenni, supportando l'analisi con un riferimento puntuale al quadro demografico. L'approccio teorico all'interno del quale si snoda la riflessione è quello della sociologia relazionale, che legge la società ed in particolare la famiglia come un intreccio di relazioni significative.
La lettura della realtà familiare si sviluppa lungo l'asse portante di quello che emerge fin dall'inizio come lo specifico del familiare: la generatività, intesa come capacità di generare sia in senso biologico sia simbolico.
Da questo punto di vista il corso mette a fuoco, sul versante interno della relazione familiare, quattro aspetti in cui si esplica la generatività:
1. la genitorialità,
2. la socializzazione,
3. le relazioni intergenerazionali,

4. la cura familiare.

Sul versante esterno delle relazioni familiari, a partire dal riconoscimento della soggettività sociale della famiglia, vengono prese in considerazione le relazioni di scambio tra famiglia e società, che contribuiscono a rafforzare l'identità familiare. In questa chiave vengono osservati fenomeni quali:

1. il nesso tra famiglia, comunità e politiche sociali,
2. l'associazionismo familiare,
3. i servizi che sostengono le famiglie nel loro vivere quotidiano,
4. il difficile compito di cura e la relazione tra figura femminile, famiglia e mondo del lavoro.

B) *BIBLIOGRAFIA*

G.ROSSI (a cura di), *Lezioni di sociologia della famiglia*, Carocci, Roma 2001

Un volume a scelta tra:

D. BRAMANTI (a cura di), *La famiglia tra le generazioni*, Quaderno 21 – Centro Studi e Ricerche sulla Famiglia, Vita e Pensiero, Milano 2001

D. BRAMANTI-R. ROSNATI, *Il patto adottivo*, Angeli, Milano 1998

E. CARRÀ MITTINI (a cura di), *Una famiglia, tre famiglie. La famiglia giovane nella trama delle generazioni*, Unicopli, Milano 1999

N.B. - La prof.ssa Donatella Bramanti riceve gli studenti come da avviso esposto all'albo.

101. Sociologia della letteratura (sem.): Prof. ITALO VACCARINI

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

Panoramica dei contributi teorici nella storia della sociologia della letteratura.
Excursus critico della narrativa del XX secolo, valutata come espressione sintomatica di una "visione del mondo" afflitta da insignificanza esistenziale.
Elementi strutturali di un modello di esistenza significativa, espressi dai generi narrativi e drammaturgici della "società aristocratica".

B) *BIBLIOGRAFIA*

G. PAGLIANO, *Profilo di sociologia di letteratura*, NIS, Roma 1993

I. VACCARINI, *Società chiusa e società aperta*, Vita e Pensiero, Milano 1994

N.B. - Il Prof. Italo Vaccarini riceve gli studenti come da avviso esposto all'albo.

102. Sociologia delle comunicazioni di massa: Prof.ssa CRISTIANA OTTAVIANO

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

Il corso si propone di fornire le linee fondamentali di un aspetto della sociologia della comunicazione, e cioè la riflessione sugli effetti sociali dei mezzi di comunicazione e un approfondimento monografico sul rapporto tra media e minori.

Il corso è quindi suddiviso in due parti:
Parte Istituzionale:
- La sociologia della comunicazione come ramo della sociologia
- I media come attori sociali
- La *Communication Research*: lo studio degli effetti sociali dei media
- Dalla *Bullet Theory* agli *Audience Studies*
- L'etnografia del consumo

Parte Monografica:
- Media e minori
- I programmi per minori nella televisione italiana

B) *BIBLIOGRAFIA*

M. WOLF, *Teorie della comunicazioni di massa*, Bompiani, Milano 1993[10] (I parte e II parte fino a p.176)

M. WOLF, *Gli effetti sociali dei media*, Bompiani, Milano 1993[3] (I parte e II parte)

L. D'ABBICCO-C. OTTAVIANO, *Bambini a una dimensione. La lenta scomparsa dell'infanzia in TV*, Unicopli, Milano 2000

Appunti del corso

Testi a scelta:

C. OTTAVIANO-P.C. RIVOLTELLA (a cura di), *Arrivederci ragazzi! Studi sul rapporto tra televisione e minori*, numero monografico di "Comunicazioni sociali", 2/1996 (saggio di P.C. Rivoltella e due saggi a scelta)

L. D'ABBICCO-C. OTTAVIANO, *La TV in classe. Percorsi di Media Education*, Editrice La Scuola, Brescia 1999

C. OTTAVIANO, *Media, scuola e società. Insegnare nell'età della comunicazione*, Carocci, Roma 2001

C. OTTAVIANO (a cura di), *Mediare i media. Ruolo e competenze del media educator*, Franco Angeli, Milano 2001

C) *AVVERTENZE*

Al termine dell'anno accademico tutti gli studenti sono tenuti a verificare il programma del corso, consultando la bacheca del LARIS (II piano, via Trieste 17).

I non frequentanti sono tenuti a portare, in sostituzione degli appunti del corso, un volume a scelta tra quelli elencati oppure un testo concordato con la docente. La lista dei testi a scelta, alla fine del corso, potrebbe essere arricchita con altri volumi (consultare la bacheca LARIS).

N.B. - La Prof.ssa Cristiana Ottaviano riceve nel suo studio presso il LARIS; l'orario di ricevimento sarà affisso in bacheca all'inizio dell'anno accademico.

103. Sociologia dell'educazione (I biennio-sem.): Prof.ssa MADDALENA COLOMBO

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

Il corso si propone di fornire gli strumenti di base per una lettura sociologica dei processi educativi. Durante il corso verranno quindi affrontati i seguenti argomenti principali:

- la sociologia dell'educazione come disciplina scientifica: gli approcci teorici (integrazionista, conflittualista, comunicativo, relazionale);
- il rapporto tra educazione e società in relazione alle trasformazioni socioculturali; particolare attenzione sarà rivolta ai processi sociali contemporanei, quali la globalizzazione, i flussi immigratori, la costruzione dell'identità sociale e culturale, e alle loro implicazioni per i processi educativi;
- i principali temi di riflessione della sociologia dell'educazione:
- la socializzazione: modelli teorici di riferimento;
- l'uguaglianza delle opportunità di fronte all'istruzione;
- il rapporto scuola-lavoro;
- attori e agenzie nei processi di socializzazione: famiglia, scuola, comunità, gruppo dei pari, mass media e istituzioni culturali;
- il sistema dell'istruzione e della formazione: il policentrismo formativo; la formazione integrata su base locale; il contratto formativo, le comunità di apprendimento, le reti informative.

B) *BIBLIOGRAFIA*

Testi obbligatori:

E. BESOZZI, *Elementi di sociologia dell'educazione*, Carocci Editore, Roma 1999 (settima ristampa. Le edizioni precedenti sono della Nuova Italia Scientifica) (parti I e II, pp. 11-122)

E. BESOZZI-M. COLOMBO, *Metodologia della ricerca sociale nei contesti socio-educativi*, Guerini, Milano 1998 (capitolo IV, pp 148-193)

M. COLOMBO, *Scuola e comunità locali. Un'introduzione sociologica*, Carocci, Roma 2001

Il terzo testo può essere sostituito, a scelta dello studente, con uno dei seguenti:

E. BESOZZI (a cura di), *Crescere tra appartenenza e diversità. Una ricerca fra i preadolescenti delle scuole medie milanesi*, Angeli, Milano 1999

S. BRINT, *Scuola e società*, Il Mulino, Bologna 1999
C. BUZZI (a cura di), *Essere giovani in Lombardia*, Guerini, Milano 1998
A. CAVALLI (a cura di), *Gli insegnanti nella scuola che cambia. Seconda indagine Iard sugli insegnanti*, Il Mulino, Bologna 2001
G. CHIARI, *Climi di classe e apprendimento*, Angeli, Milano 1994 (ristampa)
G. GIOVANNINI (a cura di), *Allievi in classe, stranieri in città*, Angeli, Milano 1996 (ristampa)
ISFOL (a cura di), *Inclusione ed esclusione. Ritratto di una generazione di giovani alle soglie del 2000*, F.Angeli, Milano 2000

C) *AVVERTENZE*

Per tutti gli studenti: l'esame di Sociologia dell'educazione non può essere sostenuto prima di quello di Sociologia generale, che si considera propedeutico.

Per gli studenti del nuovo ordinamento: il corso di Sociologia dell'Educazione si considera in stretto collegamento con i corsi di Sociologia della Famiglia (Indirizzo per Educatori dell'infanzia e Educatore professionale) e di Sociologia della Comunicazione (Indirizzo per Animatore socio-educativo). L'esame per gli studenti del nuovo ordinamento sarà effettuato secondo modalità specifiche, insieme ai docenti dei corsi suddetti.

Per tutti gli studenti: ulteriore bibliografia verrà presentata durante il corso. Eventuali seminari di approfondimento potranno essere proposti durante l'anno accademico. Lo studente potrà presentare altre proposte di approfondimento che, per poter costituire programma d'esame, dovranno essere approvate dal docente.

N.B. - La Prof.ssa Maddalena Colombo riceve gli studenti nel suo studio presso il LARIS (II piano, via Trieste 17) ogni giovedì dalle 15 alle 17.
E-mail di riferimento: maddalena.colombo@bs.unicatt.it

104. Sociologia dell'educazione (II biennio-sem.): Prof.ssa MADDALENA COLOMBO

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

Il corso avanzato di Sociologia dell'educazione riprende un tema fondamentale per la Sociologia dell'educazione: quello dell'uguaglianza delle opportunità di fronte all'istruzione e degli aspetti ad esso strettamente connessi, come l'appartenenza di classe e la cultura d'origine, la differenza di genere, la diversità etnica. Il tema della disuguaglianza viene discusso sia attraverso l'analisi dei principali fattori causali, sia attraverso cenni agli effetti derivanti: il problema dell'equità, il problema della libertà, il problema del riconoscimento dei diritti-doveri dei diversi soggetti sociali (minori, giovani, immigrati, popolazione femminile).
Il corso si articola in tre parti:

1. processi di modernizzazione e di differenziazione sociale; diversità, differenza, disuguaglianza: aspetti concettuali; le fonti della disuguaglianza: classe sociale, età, genere, etnia;

2. disuguaglianza e mobilità sociale: il ruolo dell'istruzione;
3. disuguaglianza e diritti di cittadinanza: aspetti concettuali; i diritti dei minori, i diritti delle minoranze.

B) *BIBLIOGRAFIA*

Per la preparazione all'esame gli studenti faranno riferimento ai seguenti testi:

1. Testo obbligatorio:

R. GIROD, *Le ineguaglianze sociali*, Armando, Roma 1987 (ristampa)

2. Un testo di approfondimento a scelta tra i seguenti:

P. BOTTA, *Classi sociali e identità*, Armando, Roma 1995
R. CROMPTON, *Classi sociali e stratificazione*, Il Mulino, Bologna 1996
D. CHECCHI, *La diseguaglianza. Istruzione e mercato del lavoro*, Laterza, Bari 1997
R. GIROD, *Disuguaglianza/disuguaglianze*, Il Mulino, Bologna 1979
M. PACI (a cura di), *Le dimensioni della disuguaglianza*, Il Mulino, Bologna 1993 (Introduzione e i capp. I, II, V, VI, VII, IX, X)
M. PISATI, *La mobilità sociale*, Il Mulino, Bologna 2000

3. Un testo di approfondimento tra i seguenti:

MINISTERO DELL'INTERNO (a cura di), *Politiche sociali per l'infanzia e l'adolescenza*, Unicopli, Milano 1991 (parti II-IV)
G. MAGGIONI-C. BARALDI (a cura di), *Cittadinanza dei bambini e costruzione sociale dell'infanzia*, Quattroventi, Urbino, 1997 (saggi di: Maggioni, Sgritta, Boggi, Baraldi)
W. KYMLICKA, *La cittadinanza multiculturale*, Il Mulino, Bologna 1999 (Introduzione e capitoli VI, IX, XIII, e conclusione)
F. LAZZARI, *L'altra faccia della cittadinanza. Contributi alla sociologia dei processi migratori*, Angeli, Milano 1994 (esclusi ultimi 2 capp.)
C. COMINELLI-M. COLOMBO (a cura di), *Immigrati e processi formativi*, Quaderni OPI, n. 7, Università Cattolica di Brescia, 2000
J. VÉRON, *Il posto delle donne*, Il Mulino, Bologna 1999

C) *AVVERTENZE*

Il corso di Sociologia dell'educazione (avanzato) è riservato a coloro che hanno già seguito il corso di base introduttivo di Sociologia dell'educazione (vecchio ordinamento) e ne hanno sostenuto l'esame.

Per il testo a scelta lo studente potrà concordare con il docente un testo diverso da quelli elencati.

N.B. - La Prof.ssa Maddalena Colombo riceve gli studenti nel suo studio presso il LARIS (II piano, via Trieste 17) ogni giovedì dalle 15 alle 17.
E-mail di riferimento: maddalena.colombo@bs.unicatt.it

105. Sociologia dell'organizzazione (sem.): Prof. DARIO NICOLI

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

Il corso si propone di dotare gli studenti di strumenti di analisi e comprensione dei fenomeni organizzativi in riferimento da un lato al mondo della persona e dall'altro alla tematica formativa. In particolare, dopo le necessarie riflessioni preliminari, viene sviluppata la tematica dell'organizzazione di impresa con attenzione all'ambito dei servizi ed alle piccola e media entità innovativa. Ciò nella prospettiva del mutamento organizzativo, con preciso riferimento alla gestione delle risorse umane. Tale tema verrà affrontato in chiave teorico-pratica, ponendo al centro della riflessione la categoria della "comunità professionale". Successivamente ci si soffermerà sull'analisi dell'organizzazione che eroga formazione (scuola, università, impresa, ente non profit). Il corso concluderà con un approfondimento della questione della qualità della gestione organizzativa.

Il programma del corso è pertanto così articolato:

1) Il fenomeno organizzativo
Persistenza, varietà e mutevolezza delle organizzazioni
Organizzazione e persone: potere, scambio e reciprocità
Formale e reale nel fenomeno organizzativo
Cultura, finalità e saperi
Ruoli, compiti, gerarchia
La tecnologia e la struttura
L'organizzazione e la sua ambivalenza: bisogno e trappola

2) Impresa e cultura del servizio
Impresa di trasformazione / impresa di servizio
Analisi strategica del servizio
Il modello della piccola impresa innovativa su rete familiare

3) Mutamento e progettazione organizzativa
Le spinte verso il mutamento
Area "intangibile" e area mutevole nell'organizzazione
Teorie manageriali e cambiamento organizzativo
La progettazione operativa dell'organizzazione

4) La gestione delle risorse umane (risorse persona)
Mutamenti nella struttura del lavoro e delle professioni
Bisogni organizzativi e bisogni delle persone

Modelli di gestione delle risorse umane
L'organizzazione qualificante
La comunità professionale

5) Organizzazione e formazione
La formazione come organizzazione
Modelli di organizzazione formativa: scuola, università, impresa, ente non profit
Progettazione, gestione e controllo dell'organizzazione formativa

6) Organizzazione e qualita'
La "filosofia" TQM (Total Quality Management)
Iso 9000, EFQM, accreditamenti
Qualità reale e qualità formale nelle organizzazioni
Per uno statuto deontologico della buona gestione organizzativa

B) *BIBLIOGRAFIA*

G. MORGAN, *Images. Le metafore dell'organizzazione*, Franco Angeli, Milano 1999
Del volume vanno studiati i seguenti capitoli: 1, 2, 3, 4, 5, 6, 10, 11
D. NICOLI -P. CORVO (a cura di), *Domanda formativa e nuova legittimazione della scuola*, Quaderni di 'Dirigenti scuola', La Scuola Editrice, Brescia 2001

Dispensa sui contenuti del corso a cura del Docente.

N.B. - Il Prof. Dario Nicoli riceve gli studenti il lunedì dalle ore 11.00 alle ore 12.00 nel suo studio. Per eventuali comunicazioni: nicoli@spm.it

106. Sociologia economica (sem.): Prof. ENRICO MARIA TACCHI

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

1) Le origini e i primi sviluppi
2) Economia, politica, cultura e stratificazione
3) Strategie familiari e contesti economici
4) Produzione scambio e consumo
5) Le trasformazioni sociali del lavoro
6) Il mutamenti socio-economico e lo sviluppo
7) Concetti e indicatori

B) *BIBLIOGRAFIA*

N.J. SMELSER, *Sociologia della vita economica*, Il Mulino, Bologna 1998

oppure:
E. MINGIONE, *Sociologia della vita economica*, Carocci, Roma 1998
Inoltre, un testo monografico da concordare con il docente.

N.B. - Il Prof. Enrico Maria Tacchi riceve il martedì dalle 10.00 alle 11.00 o per appuntamento, presso il LARIS (via Trieste 17, piano II).

107. Sociologia generale (sem.): Prof. ENRICO MARIA TACCHI

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

1. Obiettivi del corso. Caratteri e origini della sociologia
2. Approcci teorici fondamentali: Durkheim e Weber
3. La società come sistema
4. Tipi di azione, libertà e razionalità
5. La cultura
6. Le appartenenze
7. Le disuguaglianze
8. Il contesto temporale e locale
9. Globalizzazione e localizzazione: il caso della Lombardia

B) *BIBLIOGRAFIA*

V. CESAREO, *Sociologia. Concetti e tematiche*, Vita e Pensiero, Milano 1998
E.M. TACCHI, *Villaggi globali e metropoli locale*, Angeli, Milano 2001

N.B. - Il Prof. Enrico Maria Tacchi riceve il martedì dalle 10.00 alle 11.00 o per appuntamento, presso il LARIS (via Trieste 17, piano II).

108. Storia contemporanea (annuale): Prof.ssa SANTA MARIA BOTTERI

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

L'Italia fascista e l'Italia repubblicana.
Il corso intende fornire i lineamenti storici essenziali per delineare due diversi momenti della storia italiana: l'affermarsi del totalitarismo e l'avvento della repubblica. Si indagheranno le principali posizioni storiografiche sul ventennio fascista in Italia, nonché le cause e le tappe della formazione di un regime totalitario tra stato, società, educazione e formazione del consenso.
Successivamente si analizzeranno gli ultimi cinquant'anni della storia italiana.

B) *BIBLIOGRAFIA*

1. Preparazione generale

   Si richiede la conoscenza della storia degli ultimi due secoli. La preparazione al riguardo può essere svolta su un buon manuale di scuola secondaria.
2. E' inoltre obbligatorio lo studio di:
   E. GENTILE, *La via italiana al totalitarismo. Il partito e lo Stato nel regime fascista*, Carocci, Roma 2001
   P. GINSURG, *Storia d'Italia dal dopoguerra a oggi. Società e politica 1943-1988*, Einaudi, Torino 1989 (nell'ultima edizione disponibile)
3. Come approfondimento dei temi generali della storia contemporanea, **per i non frequentanti** è obbligatoria la scelta di un volume nell'edizione più recente tra:
   P. POMBENI, *Introduzione alla storia contemporanea*, Il Mulino, Bologna 1997
   P. MACRY, *La società contemporanea*, Il Mulino, Bologna 1995

N.B. - La Prof.ssa Santa Maria Botteri riceve gli studenti il lunedì dalle ore 15.00 alle ore 16.00 nel suo studio.

109. Storia contemporanea (I biennio-sem.): Prof.ssa SANTA MARIA BOTTERI

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

Il periodo fascista: storia, politica, società e organizzazione del consenso di un regime totalitario.
Il corso intende fornire i lineamenti storici essenziali per delineare il ventennio fascista in Italia. Si indagheranno le principali posizioni storiografiche, nonché le cause e le tappe della formazione di un regime totalitario tra stato, società, educazione e formazione del consenso.

B) *BIBLIOGRAFIA*

1. Preparazione generale.

Si richiede la conoscenza della storia degli ultimi due secoli. La preparazione al riguardo può essere svolta su un buon manuale di scuola secondaria.

2. E' obbligatorio lo studio di:

S. LUPO, *Il fascismo. La politica in un regime totalitario*, Donzelli, Roma 2000

3. Come approfondimento dei temi generali della storia contemporanea è obbligatoria **solo per i non frequentanti** la scelta di un volume nell'edizione più recente tra:

P. POMBENI, *Introduzione alla storia contemporanea*, Il Mulino, Bologna 1997
P. MACRY, *La società contemporanea*, Il Mulino, Bologna 1995

C. PAVONE (a cura di), *'900. I tempi della storia*, Donzelli, Roma 1997

Si consiglia:
A. CAMPI, *Mussolini*, Il Mulino, Bologna 2001
E. GENTILE, *La via italiana al totalitarismo. Il partito e lo Stato nel regime fascista*, Carocci, Roma 2001
A.J. DE GRAND, *L'Italia fascista e la Germania nazista*, Il Mulino, Bologna 2000

N.B. - La Prof.ssa Santa Maria Botteri riceve gli studenti il lunedì dalle ore 15.00 alle ore 16.00 nel suo studio.

110. Storia contemporanea (II biennio-sem.): Prof.ssa SANTA MARIA BOTTERI

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

Le interpretazioni della Repubblica italiana
Il corso intende illustrare gli ultimi cinquant'anni della storia italiana attraverso le più importanti tesi storiografiche italiane e straniere.

Preparazione generale
Per chi non ha sostenuto l'esame del I biennio si richiede la conoscenza della storia degli ultimi due secoli, con particolare attenzione ai periodi relativi ai testi trattati nel corso. La preparazione al riguardo può essere svolta su un buon manuale di scuola secondaria.

B) *BIBLIOGRAFIA*

Come approfondimento del tema trattato nel corso è obbligatoria la lettura di:
P. GINSURG, *Storia d'Italia dal dopoguerra a oggi. Società e politica 1943-1988*, Einaudi, Torino 1989 (nell'ultima edizione disponibile)

E' obbligatoria anche la lettura di uno dei seguenti testi nelle edizioni più recenti:
AA.VV., *Lezioni sull'Italia repubblicana*, Donzelli, Roma 1994
S. LUPO, *Storia della mafia dalle origini ai nostri giorni*, Donzelli, Roma 1997
F. BONINI, *Storia costituzionale della Repubblica*, La Nuova Italia Scientifica, Bologna 1993
G. CRAINZ, *Storia del miracolo economico. Culture, identità, trasformazioni fra anni cinquanta e sessanta*, Donzelli, Roma 1996
R. LUMLEY, *Dal '68 agli anni di piombo*, Giunti, Firenze 1994

N.B. - La Prof.ssa Santa Maria Botteri riceve gli studenti il lunedì dalle ore 15.00 alle 16.00 nel suo studio.

111. Storia dei processi formativi: Prof.ssa CARLA GHIZZONI

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

Educazione, scuola e società in Italia fra Ottocento e Novecento
Il corso prenderà in esame i seguenti argomenti:
1. I processi di scolarizzazione in Italia dall'Unità al secondo dopoguerra
2. L'educazione del popolo attraverso i libri di testo per la scuola elementare fra '800 e '900
3. Modelli educativi e strumenti formativi del totalitarismo fascista

B) *BIBLIOGRAFIA*

L. PAZZAGLIA-R. SANI (a cura di), *Scuola e società nell'Italia unita,* La Scuola, Brescia 2001, pp. 9-211; 240-356; 375-196; 447-795

M. BACIGALUPI-P. FOSSATI, *Da plebe a popolo. L'educazione popolare nei libri di scuola dall'Unità d'Italia alla Repubblica,* ISU Università Cattolica, Milano 2000

E. GENTILE, *Il culto del Littorio. La sacralizzazione della politica nell'Italia fascista*, Laterza, Bari 1998 (e edizioni successive)

Gli studenti che non possono frequentare le lezioni sono tenuti a portare all'esame tutto il libro:
L. PAZZAGLIA-R. SANI (a cura di), *Scuola e società nell'Italia unita,* La Scuola, Brescia 2001, ad eccezione delle pp. 499-529

N.B. - La Prof.ssa Carla Ghizzoni riceve gli studenti, nel periodo di lezione, il giovedì dalle ore 15.00 alle ore 16.30 nel suo studio.

112. Storia del giornalismo (sem.): Prof. MASSIMO FERRARI

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

-La libertà di stampa in Europa e negli USA. Origini e problematiche attuali.
-La stampa quotidiana in Italia dal 1970 a oggi.

La prima parte del corso annuale si propone di mostrare quale sia stato il lungo percorso compiuto dalla libertà di stampa dal 1400 ad oggi e soprattutto quali siano le principali norme con cui deve misurarsi chi svolge oggi la professione giornalistica, in Italia, in Europa e negli Stati Uniti d'America. La seconda parte invece intende tracciare una storia delle principali testate quotidiane italiane, viste in relazione alle vicende dell'editoria nazionale e dei rapporti tra quest'ultima e il pubblico dei lettori.

B) *BIBLIOGRAFIA*

A. ZANA (a cura di), *Direttori in e out,* Lupetti, Milano 2000

M. FERRARI, *Le regole del gioco,* ISU Università Cattolica, Milano, 2000
A. CRESPI-S. MURA–C. SALTINI, *La professione giornalistica in Europa,* ISU Università Cattolica, Milano 2001

N.B. - Il Prof. Massimo Ferrari riceve gli studenti il mercoledì dalle ore 14.30 alle 15.30 nel suo studio.

113. Storia del pensiero e delle istituzioni politiche moderne e contemporanee (annuale): Prof.ssa CHIARA CONTINISIO

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

Il corso avrà carattere istituzionale.
Da Matteo Palmieri (1406-1475) a Benedetto Croce (1866-1952), si ripercorreranno le concezioni dello stato, dell'individuo e dei loro reciproci rapporti, che la riflessione politica ha elaborato nelle diverse epoche.
Durante il corso, grande attenzione verrà dedicata alla lettura dei testi fondamentali per la storia del pensiero politico, testi che verranno via via contestualizzati e ricondotti nell'ambito delle correnti dottrinali di riferimento.

B) *BIBLIOGRAFIA*

Per i frequentanti
Per un inquadramento generale degli autori e delle correnti di pensiero:
S. MASTELLONE, *Storia del pensiero politico europeo,* vol. I, *Dal XV al XVIII secolo,* Utet Libreria, Torino 1996; vol. II, *Dal XIX al XX secolo,* Utet Libreria, Torino 1999

Ulteriori indicazioni e materiali verranno fornite durante il corso.

Per i non frequentanti
S. MASTELLONE, *Storia del pensiero politico europeo,* vol. I, *Dal XV al XVIII secolo,* Utet Libreria, Torino 1996; vol. II, *Dal XIX al XX secolo,* Utet Libreria, Torino 1999
B. CASTIGLIONE, *Il libro del Cortegiano,* Garzanti, Milano 1990 e edizioni successive, Libri I (pp. 3-114) e IV (pp. 363-456). Introduzione di A. QUONDAM

Lettura e comprensione di un testo a scelta fra i seguenti (e studio della relativa introduzione del curatore):
BOLINGBROKE, *L'idea di un re patriota,* Donzelli, Roma 1995 (pp. 188)
G. BOTERO, *Della ragion di Stato,* Donzelli, Roma 1997 (pp. 276)
B. CONSTANT, *La forza del governo attuale,* Donzelli, Roma 1996 (pp. 128)
J. LOCKE, *Trattato sul governo,* Editori riuniti, Roma 1992 o altro anno (pp. 187)
L.A. MURATORI, *Della pubblica felicità oggetto de' buoni principi,* Donzelli, Roma 1996 (pp. 276)

J.J. Rousseau, *Il contratto sociale,* Einaudi (Collana Einaudi Tascabili), Torino 1996 (pp. 226)
K. Wilhelm von Humboldt, *Saggio sui limiti dell'attività dello stato,* Giuffrè, Milano 1965 (pp. 171), o altre edizioni

N.B. - La Prof.ssa Chiara Continisio riceve gli studenti il mercoledì e il giovedì mattina nel suo studio.

114. Storia del pensiero sociale e politico contemporaneo (sem.)**:** Prof.ssa Chiara Continisio

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

Il programma del corso e la bibliografia saranno comunicati dal docente all'inizio delle lezioni.
Gli studenti non frequentanti potranno trovare tali informazioni presso lo studio del docente a partire dall'inizio del II semestre.

N.B. - La Prof.ssa Chiara Continisio riceve gli studenti il mercoledì e il giovedì mattina nel suo studio.

115. Storia del teatro e dello spettacolo (sem.)**:** Prof. Gaetano Oliva

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

Parte istituzionale (parte teorica)
Storia delle teoretiche teatrali. Nel teatro è l'arte dell'attore a muovere lo spettatore. L'arte dell'attore si fonda sulla tecnica; quest'ultima è il motore del teatro e della sua storia, sia in Occidente sia in Oriente.

a) Analisi delle diverse tecniche dell'attore nel corso della storia del teatro e dei modi per studiarle con l'antropologia teatrale.
b) Il Novecento teatrale: i registi pedagogisti e le evoluzioni del teatro negli ultimi decenni del secolo. Stanislavskij e il "sistema", Copeau e il mimo corporeo, Brecht e lo "straniamento", Grotowski e il training, il Living e l'happening, Schechner e la teoria della performance, l'Animazione teatrale e il teatro nei contesti scolastici e socio educativi.
c) La nascita e le caratteristiche del laboratorio.
d) Gli aspetti formativi dell'esperienza teatrale: l'educazione alla teatralità.

Parte monografica
Il teatro greco e romano: aspetti culturali, educativi e didattici.

Laboratorio di Educazione alla teatralità (parte pratica)

La realizzazione di un laboratorio teatrale (sperimentazione dei linguaggi verbale e non verbale, breve accenno alle componenti dello spettacolo, indicazioni per la progettazione e la realizzazione di un progetto creativo, riflessioni metodologiche). (*Dott.ssa Serena Pilotto)*

B) *BIBLIOGRAFIA*

Testi consigliati:
Per la preparazione dell'esame e per una partecipazione più attenta al laboratorio gli studenti dovranno leggere i seguenti testi:
M. DE MARINIS, *Il nuovo teatro 1947-1970,* Strumenti Bompiani, Milano 1995
G. OLIVA, *Il teatro greco, romano e teatri d'Oriente,* in fase di stampa

Testi obbligatori per l'esame:
G. OLIVA, *Il laboratorio teatrale,* Led, Milano 1999
AA. VV., *Educare al teatro,* Editrice La Scuola, Brescia 1998
G. OLIVA, *Una didattica per il teatro attraverso un modello: la narrazione,* Cedam, Padova 2000

Avvertenza: dei suddetti testi vanno preparate solo le parti teoriche.

N.B. - Il Prof. Gaetano Oliva riceve gli studenti dopo le lezioni nel suo studio, oppure su appuntamento.

116. Storia della filosofia antica (annuale)**:** Prof.ssa MARIA LUISA GATTI

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

Parte generale
Problemi e figure principali della storia della filosofia antica.

Corso monografico
1. I fondamenti della metafisica classica.
2. Un tema a scelta fra i seguenti due:
   a) Retorica, dialettica e filosofia nel pensiero antico
   b) Il pensiero politico classico

B) *BIBLIOGRAFIA*

G. REALE, *Il pensiero antico,* Vita e Pensiero, (1 vol.), Milano 2001 (le parti indicate a lezione)
PLATONE, *Fedone,* a cura di G. REALE, Bompiani
PLATONE, *Gorgia,* a cura di G. REALE, Bompiani (oppure *Fedro,* a cura di G. REALE, Bompiani)
ARISTOTELE, *Metafisica,* a cura di G. REALE, Bompiani (nelle parti che verranno indicate a lezione)

Lettura consigliata:
ARISTOTELE, *Retorica*, Mondadori (le parti indicate a lezione); oppure: ARISTOTELE, *Politica*, Laterza (le parti indicate a lezione)

N.B. – La Prof.ssa Maria Luisa Gatti riceve gli studenti prima e dopo le lezioni e su appuntamento nel suo studio.

117. Storia della filosofia contemporanea (annuale)**:** Prof. SERGIO MARINI

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

1. Linee di Storia della Filosofia Contemporanea.
2. Lettura ed analisi di un testo.

B) *BIBLIOGRAFIA*

La bibliografia verrà fornita durante il corso.

N.B. - Il Prof. Sergio Marini riceve gli studenti il mercoledì e il venerdì alle ore 15.00 nel suo studio.

118. Storia della filosofia medievale (annuale): Prof. ALESSANDRA TARABOCHIA

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

Il corso si articolerà in due parti: la prima, di carattere generale e introduttivo, sarà sui caratteri e i principali problemi della filosofia medievale nell'Occidente latino e sui criteri, metodi e strumenti per studiarla; la seconda, di carattere monografico, sarà dedicata al problema dell'armonia, considerato nei suoi aspetti cosmologici, antropologici, etici ed estetici.

B) *BIBLIOGRAFIA*

Per la prima parte: cfr. i volumi consigliati per l'a.a. 2000-2001.
Per la seconda parte:
A. TARABOCHIA CANAVERO, *Vorrei parlarti del cielo stellato. Un viaggio tra filosofi e poeti, letterati e artisti alla scoperta dell'armonia*, Simonelli editore, Milano 1999
A.M. SEVERINO BOEZIO, *La consolazione della filosofia*, varie edizioni (si consiglia quella a cura di O. DELLERA-C. MORMANN, per i tipi della BUR)
BONAVENTURA DA BAGNOREGIO, *Itinerario della mente verso Dio*, varie edizioni (si consigliano quelle curate da M. PARODI per la BUR e da L. MAURO per la Bompiani)

N.B. - La Prof.ssa Alessandra Tarabochia riceve gli studenti dopo le lezioni o secondo l'orario di ricevimento affisso all'albo.

119. Storia della filosofia (annuale): Prof. MARCO PAOLINELLI

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

a) Parte generale
Grandi figure e momenti nella storia della filosofia (Platone, Aristotele, S. Agostino, S. Anselmo, S. Tommaso d'Aquino, cenni sulla filosofia del Rinascimento, Galileo e la scienza moderna, Cartesio e il razionalismo, Locke, Hume, Kant, Hegel, Kierkegaard, Comte e il positivismo, Nietzsche, Husserl e la fenomenologia, neopositivismo e filosofia analitica, esistenzialismo ed ermeneutica, personalismo).
b) Corso monografico:
Metafisica e antimetafisica nella storia del pensiero.
c) Lettura di un classico di filosofia.

B) *BIBLIOGRAFIA*

Testi da preparare per l'esame
Per il punto *a)* del programma si useranno:
G. REALE-D. ANTISERI, *Il pensiero occidentale dalle origini a oggi. Corso di filosofia per i licei classici e scientifici,* in 3 voll., La Scuola, Brescia, varie ristampe
Oppure, per la parte moderna e contemporanea:
S. VANNI ROVIGHI, *Storia della filosofia moderna dalla rivoluzione scientifica a Hegel,* La Scuola, Brescia (varie ristampe), e *Storia della filosofia contemporanea dall'Ottocento ai giorni nostri,* La Scuola, Brescia (varie ristampe)

Per il punto *b)* del programma:
appunti (personali) dalle lezioni
A. MASNOVO, *La filosofia verso la religione,* Vita e Pensiero, Milano, varie ristampe
D. ANTISERI, *Perché la metafisica è necessaria per la scienza e dannosa per la fede,* Queriniana, Brescia 1980

Per il punto *c)* del programma, *un* testo a scelta tra:
ANSELMO D'AOSTA, *Monologion e Proslogion*
ARISTOTELE, *Il motore immobile* e *Il principio di non contraddizione,* La Scuola (Collana 'Il pensiero filosofico'), Brescia, varie ristampe
CARTESIO, *Il discorso sul metodo e Meditazioni metafisiche sulla filosofia prima*
HEGEL, *Lineamenti di filosofia del diritto*
HUSSERL, *La filosofia come scienza rigorosa,* e SCHELER, *Il risentimento nella edificazione delle morali*
KANT, *Prolegomeni ad ogni metafisica futura che voglia presentarsi come scienza*
MARITAIN, *Distinguere per unire*
MOUNIER, *Trattato del carattere*
PLATONE, *Menone e Protagora*

Popper, *La società aperta e i suoi nemici*
Tommaso d'Aquino, *Somma teologica*, I, qq. 1-6

Gli studenti che fossero interessati ad opere non contenute in questo elenco o che volessero utilizzare edizioni non integrali sono invitati a parlarne col docente.

N.B. - Il Prof. Marco Paolinelli riceve gli studenti il lunedì dalle ore 11.00 alle 12.00 e il martedì dalle ore 17.00 alle 18.00.

120. Storia della musica (sem.)**:** Prof. Maurizio Padoan

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

Parte istituzionale
- Forme e generi dal sec. XVI al XIX
- Problemi estetici e storici della musica

Parte monografica
- La prima vicenda dell'opera in musica

Il corso intende approfondire alcuni aspetti fondamentali del melodramma del primo Barocco, procedendo dalle prime esperienze monodiche del tardo Cinquecento sino a giungere alle importanti acquisizioni del Seicento. L'angolazione prescelta si propone di inquadrare l'evoluzione del nuovo genere musicale da un punto di vista attento al vario dispiegarsi delle dinamiche culturali sottese al complesso evento teatrale. In quest'ottica, il corso darà particolare rilievo all'intenso dibattito estetico che, tra Cinque e Seicento, accompagna il nascere e l'affermarsi del nuovo genere.

B) *BIBLIOGRAFIA*

Per la parte istituzionale
M. Mila, *Breve storia della musica*, Einaudi, Torino 1985 (dal '500 alle scuole nazionali comprese)
E. Fubini, *Estetica della musica*, Il Mulino, Bologna 1995 (due capitoli a scelta)

Per la parte monografica
D.J. Grout, *Breve storia dell'opera*, Rusconi, Milano 1995 (pp.39-297)

N.B. - Il Prof. Maurizio Padoan riceve gli studenti il mercoledì, dopo le lezioni, dalle ore 15.00 alle ore 16.00 nel suo studio.

121. Storia della pedagogia (sem.): Prof. LUCIANO PAZZAGLIA

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

Educazione e intellettuali nella Fuci di Giovan Battista Montini

B) *BIBLIOGRAFIA*

AA.VV., *Educazione, intellettuali e società in G.B. Montini-Paolo VI*, Giornate di studio, Milano 16-17 novembre 1990, Pubblicazioni dell'Istituto Paolo VI, Edizioni Studium, Brescia-Roma 1992

N.B. - Il Prof. Luciano Pazzaglia riceve gli studenti il giovedì dalle roe 14 alle 16 e il venerdì dalle ore 9.30 alle 10.30 nel suo studio.

122. Storia della scienza

Il nome del docente e il programma del corso verranno comunicati successivamente.

123. Storia della scuola e delle istituzioni educative (I biennio-sem.): Prof. FABIO PRUNERI

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

Linee di storia della scuola e delle istituzioni educative in Italia dall'Unità al secondo dopoguerra.
La politica scolastica del Partito Comunista Italiano e il tema dell'educazione negli anni della rinascita della vita democratica.

B) *BIBLIOGRAFIA*

L. PAZZAGLIA-R. SANI (a cura di), *Scuola e società nell'Italia unita. Dalla legge Casati al Centro-Sinistra,* La scuola, Brescia 2001

F. PRUNERI, *La politica scolastica del Partito Comunista Italiano dalle origini al 1955,* La scuola, Brescia 1999

C) *AVVERTENZE*

Eventuali integrazioni bibliografiche saranno indicate durante le lezioni e nel programma esposto all'albo.

N.B. - Il Prof. Fabio Pruneri riceve gli studenti il venerdì dalle 14.00 alle 16.00 nel suo studio. (fabio.pruneri@bs.unicatt.it).

124. Storia della scuola e delle istituzioni educative (II biennio-annuale): Prof. FULVIO DE GIORGI

Il programma del corso verrà comunicato successivamente.

125. Storia dell'amministrazione pubblica (sem.): Prof. MARIO SCAZZOSO

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

1. Questioni metodologiche.
2. Parte generale: amministrazione e storia dall'Unità alla Costituente.
3. Parte speciale: Amministrazione e modelli costituzionali; evoluzione degli apparati statali e sviluppo costituzionale.

B) *BIBLIOGRAFIA*

G. MELIS, *Storia dell'amministrazione italiana*, Il Mulino, Bologna 1996 (limitatamente ai primi tre capitoli, fino a pag. 268)
Inoltre, in alternativa:
P. AIMO, *Stato e Poteri locali in Italia 1848-1995*, La Nuova Italia Scientifica, Roma 1997
C. GHISALBERTI, *Dall'antico regime al 1848*, Laterza, Roma-Bari 1994

N.B. - Il Prof. Mario Scazzoso riceve gli studenti dopo le lezioni nel suo studio.

126. Storia delle dottrine politiche (sem.): Prof.ssa CHIARA CONTINISIO

Il programma del corso verrà comunicato successivamente.

127. Storia delle teorie pedagogiche e dei modelli educativi (annuale): Prof. LUCIANO CAIMI

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

Ideali educativi nella storia del pensiero pedagogico in età moderna e contemporanea.

B) *BIBLIOGRAFIA*

La bibliografia sarà indicata all'albo di facoltà.

N.B. - Il Prof. Luciano Caimi riceve gli studenti il giovedì dalle ore 10.30 alle ore 11.30 nel suo studio.

128. Storia dell'educazione: Prof. FULVIO DE GIORGI

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

L'educazione nell'età contemporanea
I grandi scenari storici dell'età contemporanea
- Le idee pedagogiche
- I modelli educativi
- Alfabetizzazione e scolarizzazione
- Scuola e società

B) *BIBLIOGRAFIA*

Appunti delle lezioni
F. DE GIORGI (a cura di), *Approfondire il Novecento*, Carocci, Roma 2001
L. PAZZAGLIA-R. SANI (a cura di), *Scuola e società nell'Italia unita*, La Scuola, Brescia 2001 (pp. 9-74; 171-238; 257-356, 375-498)

Un libro a scelta tra i seguenti:
R.A. HOUSTON, *Cultura e istruzione nell'Europa moderna*, Il Mulino, Bologna 2000
G. LEVI-J.C. SCHMITT (a cura di), *Storia dei giovani. 2. L'età contemporanea*, Laterza, Roma-Bari 2000
M. BARBAGLI-D.I. KERTZER (a cura di), *Storia della famiglia italiana 1750-1950*, Il Mulino, Bologna 1992
E. BUTTURINI, *La pace giusta. Testimoni e maestri tra '800 e '900*, Mazziana, Verona 1999
E. BECCHI (a cura di) *Storia dell'educazione*, La Nuova Italia, Firenze 1998
G. CHIOSSO, *Novecento pedagogico. Profilo delle teorie educative contemporanee*, La Scuola, Brescia 1997
A. FAETI, *Guardare le figure*, Einaudi, Torino 1972

Un libro a scelta tra i seguenti:
E. DE AMICIS, *Cuore*, (una delle edizioni integrali)
G. MOSCA, *Ricordi di scuola*, Rizzoli, Milano 2001
A. MONTI, *I miei conti con la scuola. Cronaca scolastica italiana del secolo XX*, Einaudi, Torino 1965
SCUOLA DI BARBIANA, *Lettera a una professoressa*, Libreria Editrice Fiorentina, Firenze 1996
G. PACCHIANO, *Ho sposato una prof*, Marsilio, Venezia 1996
F. SAVATER, *L'infanzia recuperata*, Laterza, Roma-Bari 2000

N.B. - Il Prof. Fulvio De Giorgi riceve gli studenti come da avviso esposto all'albo.

129. Storia e critica del cinema (sem.): Prof. LUISELLA FARINOTTI

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

Il corso, articolato in due moduli, intende fornire gli elementi essenziali dello sviluppo della storia del cinema, sia da un punto di vista estetico-espressivo, sia da un punto di vista economico-produttivo.

Primo modulo
Elementi di storia e storiografia del cinema.
In particolare verranno analizzate alcune categorie (autore, genere, tecnologia, stile, modi di produzione, consumo, divismo, serialità, innovazione, ...) e alcuni nodi storico-teorici (processi di inclusione e contaminazione con le altre arti, forme di organizzazione del discorso, classicità e modernità, meccanismi di codificazione dell'immaginario collettivo, ...).

Secondo modulo
Lineamenti di analisi delle forme del linguaggio cinematografico.
In particolare si analizzerà il ruolo degli oggetti nella scrittura cinematografica (traccia culturale, forme estrinseche in grado di produrre disposizioni e attese, componente semantica di genere, rete di riferimenti intertestuali su cui costruire temi e gerarchie, repertorio di stile e marca autoriale, …).

A integrazione del corso verranno presentati alcuni film particolarmente significativi della storia del cinema, la cui conoscenza è indispensabile ai fini dell'esame (almeno 10 film)

B) *BIBLIOGRAFIA*

Testi obbligatori per l'esame
Appunti del corso
J. Aumont-A. Bergala-M. Marie-M. Vernet, *Estetica del film*, Lindau, Torino 1995
M. Pezzella, *Estetica del cinema*, Il Mulino, Bologna 2001

Un testo a scelta tra i seguenti:
N. Burch, *Il lucernario dell'infinito*, Pratiche, Parma 1992 (o nuova edizione, Il Castoro, Milano 2000)
P. Bertetto (a cura di), *Il cinema d'avanguardia 1910-1930*, Marsilio, Venezia 1983
D. Bordwell-J. Staiger-K. Thompson, *The Classical Hollywood Cinema. Film*, Style and Mode of Production to 1960, Routledge, London 1996 (alcuni capitoli)
G. De Vincenti, *Il concetto di modernità nel cinema*, Pratiche, Parma 1993 (o nuova edizione, Lampi di Stampa, 2000)
G. Canova, *L'alieno e il pipistrello. La crisi della forma nel cinema contemporaneo*, Bompiani, Milano 2000
G.P. Brunetta (a cura di), *Storia del cinema mondiale*, voll. I-II-III, Einaudi, Torino 1999/2000 (parti da concordare)
A. Farassino, *Fuori di set*, Bulzoni, Roma 2000

Eventuali modifiche alla bibliografia d'esame verranno segnalate durante il corso. Gli studenti non frequentanti dovranno preparare anche:

D. BORDWELL-K. THOMPSON, *Storia del cinema e dei film*, Editrice Il Castoro, Milano 1998 (primo volume)

N.B. - La Prof.ssa Luisella Farinotti riceve gli studenti il mercoledì dopo la lezione nel suo studio.

130. Storia economica (sem.): Prof. MARIO TACCOLINI

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

Il corso intende preliminarmente offrire alcune chiavi interpretative dello sviluppo economico e sociale in età contemporanea, in Europa e nel mondo. In secondo luogo verrà approfondita monograficamente la storia del lungo Ottocento economico e sociale italiano.

I temi nodali, come pure le questioni storiografiche ad essi correlate, sono i seguenti:

La storia dell'industrializzazione europea in età contemporanea:

- Lo sviluppo economico nel lungo periodo;
- La rivoluzione industriale in Inghilterra;
- I casi nazionali europei;
- La nascita dei competitori fuori d'Europa: Usa e Giappone;
- L'economia internazionale tra Ottocento e Novecento;
- Le due guerre mondiali;
- Le difficoltà dell'economia europea negli anni Venti e Trenta;
- Il secondo dopoguerra: tra ricostruzione e rapido sviluppo;

La storia economica italiana 1620-1914:

- Le origini dell'equilibrio agricolo commerciale (1620-1815);
- La difesa degli assetti consolidati nella fase 1815-1826;
- La piena maturità dell'equilibrio agricolo-commerciale (1826-1849);
- La battuta d'arresto del decennio di preparazione;
- Questioni economiche e politiche negli anni dell'unificazione (1859-1866);
- L'emergere dei limiti dell'economia tradizionale (1866-1878);
- Tra crisi agraria e protezionismo (1878-1887);
- Congiunture internazionali ed ammodernamento indotto (1887-1896);
- L'industrializzazione incompiuta (1896-1914).

B) *BIBLIOGRAFIA*

Per gli studenti frequentanti:

V. ZAMAGNI, *Dalla rivoluzione industriale all'integrazione europea. Breve storia economica dell'Europa*, Il Mulino, Bologna 1999
S. ZANINELLI, *L'economia nella storia d'Italia del secolo XIX*, Giappichelli, Torino 1999
M. TACCOLINI-R. CANETTA (a cura di), *L'economia nella storia d'Italia del secolo XIX. Sussidi didattici*, ISU, Milano 1997

Per gli studenti non frequentanti:
C.M. CIPOLLA, *Introduzione allo studio della storia economica*, Il Mulino, Bologna 2000
V. ZAMAGNI, *Dalla rivoluzione industriale all'integrazione europea. Breve storia economica dell'Europa*, Il Mulino, Bologna 1999
S. ZANINELLI, *L'economia nella storia d'Italia del secolo XIX*, Giappichelli, Torino 1999
M. TACCOLINI-R. CANETTA (a cura di), *L'economia nella storia d'Italia del secolo XIX. Sussidi didattici*, Isu, Milano 1997

C) *AVVERTENZE*

Si richiede una buona conoscenza della storia politica e sociale europea tra tardo Settecento e secondo Novecento, da approfondire mediante manuali di storia adottati nella scuola secondaria superiore.

N.B. - Il Prof. Mario Taccolini riceve gli studenti dopo le lezioni nel suo studio.

131. Storia medievale (sem.)**:** Prof. GIANCARLO ANDENNA

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

Il corso, semestrale o propedeutico, dà diritto a 5 crediti; sarà tenuto nella prima parte dell'anno accademico e al termine si svolgeranno gli esami relativi.

Il *Corso Propedeutico* si terrà sul seguente argomento:
- Problemi di storia istituzionale del medioevo, con particolare riferimento alla civiltà comunale.

B) *BIBLIOGRAFIA*

Per il corso propedeutico lo studente dovrà conoscere un buon manuale di Liceo per la parte relativa al Medioevo. Si segnalano i manuali di Giorgio Chittolini, Rinaldo Comba, Giovanni Vitolo.
G. ANDENNA, *Storia della Lombardia medievale*, Utet Libreria, Torino 1999
CAFFARO, *La liberazione delle città dell'Oriente*, con introduzione di G.C. ANDENNA, Marietti, Genova 2001

N.B. - Il Prof. Giancarlo Andenna riceve gli studenti nel suo studio il giovedì nell'ora precedente la lezione.

132. Storia medievale (annuale)**:** Prof. GIANCARLO ANDENNA

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

Il corso si articola in due semestri; uno propedeutico ed uno progredito.
Il corso propedeutico, che dà diritto a 5 crediti sarà tenuto nella prima parte dell'anno accademico e al termine si svolgeranno gli esami relativi.
Il corso progredito potrà essere frequentato successivamente al corso propedeutico anche senza sostenere l'esame del medesimo, ma prevedendo un esame finale per 10 crediti, di valore annuale.

Il *Corso Propedeutico,* che sarà frequentato dagli studenti che sceglieranno Storia medievale come esame semestrale da 5 crediti, si terrà sul seguente argomento:
- Problemi di storia istituzionale del medioevo, con particolare riferimento alla civiltà comunale.

Il *Corso Progredito,* che sarà frequentato dagli studenti che vorranno avere 10 crediti per Storia medievale, si terrà sul seguente argomento:
- La percezione dell'Italia settentrionale in età comunale ad opera di scrittori del Mezzogiorno.

B) *BIBLIOGRAFIA*

Per il corso propedeutico lo studente dovrà conoscere un buon manuale di Liceo per la parte relativa al Medioevo. Si segnalano i manuali di Giorgio Chittolini, Rinaldo Comba, Giovanni Vitolo.

G. ANDENNA, *Storia della Lombardia medievale,* Utet Libreria, Torino 1999

CAFFARO, *La liberazione delle città dell'Oriente,* con introduzione di G.C. ANDENNA, Marietti, Genova 2001

Per il corso progredito:

F.L. GANSHOF, *Che cos'è il feudalesimo?,* Einaudi, Torino 1989

R. GUARNA ARCIVESCOVO DI SALERNO, *Cronaca,* a cura di C. BONETTI, con saggi di G.C. ANDENNA-H. HOUBEN-M. OLDONI, Avegliano Editore, Salerno 2001

N.B. - Il Prof. Giancarlo Andenna riceve gli studenti nel suo studio il giovedì nell'ora precedente la lezione.

133. Storia moderna (I biennio-sem.): Prof. DANIELE MONTANARI

Per il programma e la bibliografia vedere l'insegnamento di Storia moderna (sem.) del corso di Scienze della formazione primaria a pag. 161

134. Storia moderna (II biennio-sem.): Prof. DANIELE MONTANARI

Per il programma e la bibliografia vedere l'insegnamento di Storia di una regione nell'età moderna (Storia della Lombardia) (sem.) del corso di Scienze della formazione primaria a pag. 160

135. Storia moderna (annuale): Prof. DANIELE MONTANARI

A) *PROGRAMMA DEL* CORSO

Parte istituzionale:
Questioni e problematiche generali di storia moderna per i secoli XVI-XVIII.

Corso monografico:
Il corso approfondirà le tematiche relative alla fondazione e all'attività dei Monti di Pietà in Italia nei secoli XV-XVIII.

B) *BIBLIOGRAFIA*

Parte istituzionale:
Si richiede la conoscenza ampia e dettagliata degli avvenimenti politico-militari dei secoli XVI e XVIII. Si può utilizzare il manuale dell'Istituto superiore frequentato.
E. HINRICHS, *Alle origine dell'età moderna,* Editori Laterza, Roma-Bari 1984

Corso monografico:
D. MONTANARI, *Il credito e la carità Monti di Pietà delle città lombarde in Età Moderna,* vol. I, Vita e Pensiero, Milano

Per ulteriori approfondimenti si consiglia la lettura di un volume a scelta fra i seguenti:
D. MONTANARI, *Il credito e la carità. Monti di Pietà del territorio lomdardo in Età moderna,* vol. II, Vita e Pensiero, Milano
M. FORNASARI, *Il "Thesoro" della città. Il Monte di pietà e l'economia bolognese nei secoli XV e XVI,* Il Mulino, Bologna
P. BERNARDINI, *La sfida dell'uguaglianza. Gli ebrei a Mantova nell'età della rivoluzione framcese,* Quaderni di Cheiron n. 3, Bulzoni Editore, Roma

N.B. - Il Prof. Daniele Montanari riceve gli studenti il lunedì mattina nel suo studio.

136. Storia romana (sem.): Prof. ALFREDO VALVO

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

1. Parte generale.

a) Introduzione critica allo studio della storia romana.
Storia e storiografia; critica storica. Manuali d'introduzione alla storia romana; enciclopedie; dizionari; sussidi bibliografici. Le fonti letterarie: tradizione manoscritta e critica del testo; le collezioni di testi critici; critica del contenuto; cenni di storiografia romana. Le fonti epigrafiche. Le fonti papirologiche. Le fonti numismatiche. Le fonti archeologiche. La storiografia moderna su Roma antica.
b) Lineamenti di storia romana dalle origini alla fine dell'Impero Romano d'Occidente.

2. Corso monografico.
Origini e modelli della società cisalpina fra I secolo avanti e I secolo dopo Cristo.

B) *BIBLIOGRAFIA*

Per il punto 1.a):
A. GARZETTI, *Introduzione alla storia romana*, Cisalpino-Monduzzi, Milano-Bologna 1995 VII edizione
Per il punto 1.b):
L. BESSONE-R. SCUDERI, *Manuale di storia romana*, Monduzzi Editore, Bologna 1994
E. GABBA E ALTRI, *Introduzione alla storia romana*, L.E.D., Milano 1999
Per il punto 2: La bibliografia sarà fornita durante lo svolgimento del corso

N.B. - Il Prof. Alfredo Valvo riceve gli studenti dopo le lezioni nel suo studio.

137. Tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento (sem.): Prof.ssa RENZA CERRI MUSSO

Il programma del corso verrà comunicato successivamente.

138.Teoria del progetto e della valutazione educativa (sem.): Prof. PIERPAOLO TRIANI

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

Nel lavoro educativo, il progetto e la valutazione chiedono di essere affrontati insieme all'interno della prospettiva più ampia della 'progettazione'.
La capacità progettuale va assumendo il ruolo di competenza base nell'attuazione del lavoro educativo. Proprio per questo la progettazione richiede di essere realizzata con una crescente consapevolezza attraverso l'esplicitazione dei riferimenti teorici, e la

comprensione degli stretti rapporti che essa ha con l'azione educativa quotidiana. Dentro la cornice dei caratteri fondamentali dell'educatore professionale, il corso intende approfondire la tematica della progettazione nella pluralità delle sue componenti: ideativa, realizzativa, valutativa. Saranno presi in esame: il ruolo della progettazione nel lavoro dell'educatore professionale, i fondamenti culturali della logica progettuale, i diversi approcci con cui oggi può essere attuata la progettazione, le sue diverse operazioni ed elementi interni, la relazione tra progettazione e pratiche educative.

B) *BIBLIOGRAFIA*

D. DEMETRIO, *Educatori di professione*, La Nuova Italia, Firenze 1990
Quaderni di Animazione e formazione, *La progettazione sociale*, Edizioni Gruppo Abele, Torino 1999
Altre letture facoltative saranno consigliate durante le lezioni

N.B. - Il Prof. Pierpaolo Triani riceve gli studenti, durante le lezioni, il lunedì dalle ore 14.30 alle 16.30 e il martedì dalle ore 10 alle 11.

Durante la sospensione delle lezioni le date di ricevimento saranno comunicate nella bacheca dell'ufficio. Per concordare un incontro è possibile telefonare ai seguenti numeri 0523/320768 oppure 3391008592.

139. Teoria della persona e della comunità (sem.):

Il nome del docente e il programma del corso verranno comunicati successivamente.

140. Teoria della progettazione educativa: Prof. ITALO FIORIN

Il corso è mutuato dall'insegnamento di Teoria e modelli della formazione.
Vedere il programma a pag. 136

141. Teoria dell'educazione e della formazione a distanza: Prof. VANNA IORI

Il corso è mutuato dall'insegnamento di Pedagogia del lavoro e formazione continua.
Vedere il programma a pag. 81

142. Teoria e modelli della formazione: Prof. ITALO FIORIN

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

Il corso, nella sua prima parte, intende fornire un quadro di riferimento teorico relativo al tema della formazione, con particolare attenzione alla dimensione del-

l'apprendimento degli adulti all'interno di contesti organizzativi diversificati (dalla realtà dell'impresa a quella dei servizi alla persona).
Oggetto della seconda parte sarà il processo di formazione, e saranno presentati vari approcci metodologici da utilizzare nei diversi contesti professionali.

B) *BIBLIOGRAFIA*

G. ALESSANDRINI, *Manuale per l'esperto dei processi formativi,* Carocci, Roma 1998 (dal cap.1 al cap.7)
M. LICHTNER, *La qualità delle azioni formative,* F. Angeli, Milano 1999
G.P. QUAGLINO, *Fare formazione,* Il Mulino, Bologna 1985

C) *AVVERTENZE*

L'esame prevede la conoscenza del contenuto delle lezioni, e di uno a scelta tra i volumi indicati in bibliografia.

Verranno, inoltre, indicati altri testi, relativi alle diverse modalità di intervento formativo, e lo studente sceglierà uno tra quelli suggeriti.

N.B. - Il Prof. Italo Fiorin riceve gli studenti dopo le lezioni del lunedì nel suo studio su appuntamento.

143. Teoria e tecniche delle comunicazioni di massa (sem.): Prof. ANGELO ROVETTA

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

Fondamenti.
I livelli comunicativi (comunicazione conscia e inconscia).
Coscienza e intenzionalità intrapsichica e intersoggettiva.
Persuasione nei processi decisionali del singolo e dei gruppi.
La comunicazione nei gruppi di lavoro e di formazione.

Per un'etica della comunicazione massmediale.
Unicità del soggetto.
Virtualità del soggetto.
Verso un soggetto collettivo globale:
- Relazione e soggetto: dipendenza e indipendenza;
- La comunicazione è un prodotto?

B) *BIBLIOGRAFIA*

J.H. SEARLE, *La riscoperta della mente,* Bollati Boringhieri, Torino 1994
G. P. QUAGLINO, *Lavoro di gruppo, gruppi di lavoro,* Cortina, Milano 1992

A. Rovetta, *Teatro, immagini, spettacolo*, Morcelliana, Brescia 1989
K.R. Popper, *Alla ricerca di un mondo migliore*, Armando, Roma 1989
E. Levinas, *Fuori dal soggetto*, Marietti, Genova, 1992
G. Bateson, *Questo è un gioco*, Cortina, Milano 1996
G. Bateson, *Una sacra unità*, Adelphi, Milano 1997
S. Baudrillard, *Il delitto perfetto*, Cortina, Milano 1996
P. Lévy, *Il virtuale*, Cortina, Milano 1997
J. Derrida-B. Stiegler, *Ecografie della televisione*, Cortina, Milano 1997
G. Sartori, *Homo videns*, Laterza, 1997
J. Rifkin, *L'era dell'accesso*, Mondadori, 2000

N.B. - Il Prof. Angelo Rovetta riceve gli studenti dopo le lezioni nel suo studio.

CORSI DI INTRODUZIONE ALLA TEOLOGIA

L'Università Cattolica, in aggiunta agli esami previsti dal piano di studi per conseguire la laurea, richiede allo studente di sostenere tre esami di introduzione alla Teologia per il corso di laurea vecchio ordinamento e due per il corso di diploma e per il Corso di laurea nuovo ordinamento.
Questi insegnamenti intendono offrire una conoscenza critica, organica e motivata dei contenuti della Rivelazione e della vita cristiana, così da ottenere una più completa educazione degli studenti all'intelligenza della fede cattolica. Ciò nella convinzione che "l'interdisciplinarietà sostenuta dall'apporto della filosofia e della teologia, aiuta gli studenti ad acquisire una visione organica della realtà e a sviluppare un desiderio incessante di progresso intellettuale" (Ex corde Ecclesiae, 20).

E' possibile consultare i programmi ed eventuali aggiornamenti anche sul sito internet dell'Università Cattolica (www.unicatt.it), partendo dalla pagina delle Facoltà.

PRIMO ANNO

Il mistero di Cristo

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

1. La domanda religiosa oggi
2. Storia della salvezza e rivelazione di Dio; accoglienza di fede e ragione
3. Introduzione alla sacra Scrittura
4. Teologia: introduzione e significato
5. Il Gesù storico
6. Predicazione del regno, miracoli e titoli cristologici
7. Il mistero pasquale: croce e resurrezione
8. La confessione della fede trinitaria
9. Universalità salvifica di Cristo e altre religioni

Prof.ssa **VALERIA BOLDINI**

B) *BIBLIOGRAFIA*

Testi obbligatori per tutti
G. COLOMBO, *Perché la teologia?*, La Scuola, Brescia 1989

A. SACCHI, *Cos'è la Bibbia. Breve corso introduttivo,* San Paolo, Cinisello B. (MI) 1999
B. SESBOUE', *Credere. Invito alla fede cattolica per le donne e gli uomini del XXI secolo,* Queriniana, Brescia 2000, pp. 1-393
B. WELTE, *Cosa è credere,* Morcelliana, Brescia 1997

Testi per i non frequentanti:
Si sostuisca il testo di A. SACCHI con quello di A.G. NUNEZ, *La Bibbia,* San Paolo, Cinisello B. (MI) 1994
E si aggiungano:
F. ARDUSSO, *Gesù Cristo. Figlio del Dio vivente,* San Paolo, Cinisello B. (MI) 1992
G. GRESHAKE, *La fede nel Dio trinitario,* Queriniana, Brescia 1999

N.B. - La Prof.ssa Valeria Boldini riceve gli studenti dopo le lezioni nel suo studio.

Prof. **OVIDIO VEZZOLI**

B) *BIBLIOGRAFIA*

Testi obbligatori:
GIOVANNI PAOLO II, *Lettera Enciclica Fides et ratio,* Roma 14 settembre 1998
G. COLOMBO, *Perché la teologia?,* Editrice La Scuola, Brescia 1989
J. MOLTMANN, *Chi è Cristo per noi oggi?,* Queriniana, Brescia 1995, pp. 156 (Giornale di Teologia, 232)
C. PERROT, *Gesù,* Queriniana, Brescia 1999, pp. 143 (Giornale di Teologia, 268)
J. CNILKA, *Gesù di Nazareth. Annuncio e storia,* Paideia, Brescia 1993, pp. 431 (Supplementi al Commentario teologico del Nuovo Testamento, 3)

Altri testi consigliati:
P. GIBERT, *Breve storia dell'esegesi biblica,* Editoriale di R. Fabris, Queriniana, Brescia 1995, pp. 224 (Giornale di Teologia, 238)
I. DE LA POTTERIE-R. GUARDINI-J. RATZINGER-G. COLOMBO-E. BIANCHI, *L'esegesi cristiana oggi,* Piemme, Casale Monferrato (AL) 1991, pp. 285
B. WELTE, *Cosa è credere,* Morcelliana, Brescia 1997[2]
W. KASPER, *Introduzione alla fede,* Queriniana, Brescia 1994 (10)
C.M. MARTINI-G. GHIBERTI-M. PESCE, *Cento anni di cammino biblico,* Vita e Pensiero, Milano 1995, pp. 114
H. KESSLER, *Cristologia,* Queriniana, Brescia 2001, pp. 272 (Introduzioni e Trattati, 16)

N.B. - Il Prof. Ovidio Vezzoli riceve gli studenti dopo le lezioni nel suo studio.

SECONDO ANNO

Chiesa e sacramenti

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

1. Gesù all'origine della Chiesa
2. Gli elementi costitutivi della Chiesa: il vangelo, il sacramento, la carità
3. Le immagini della Chiesa
4. La chiesa comunione fraterna e apostolica
5. L'iniziazione cristiana: il ruolo dei sacramenti e il compito della Chiesa
6. Chiesa, peccato e riconciliazione
7. Le scelte della maturità cristiana: matrimonio e consacrazione
8. La Chiesa e la società
9. La missione cattolica della Chiesa

Prof.ssa **VALERIA BOLDINI**

B) *BIBLIOGRAFIA*

Testi obbligatori:

G. FROSINI, *Una Chiesa possibile*, EDB, Bologna 1995

F.J. NOCKE, *Dottrina dei sacramenti*, Queriniana, Brescia 2000

CONCILIO VATICANO II, *Lumen Gentium. Costituzione dogmatica*, (con un commento: es. L. SARTORI, *La "Lumen Gentium"*, Traccia di studio, Messaggero, Padova 1994)

Per coloro che non frequentano il corso si aggiungano:

G. CANOBBIO, *Chiesa perché. Salvezza dell'umanità e mediazione ecclesiale*, San Paolo, Cinisello B. (MI) 1994

G. LOHFINK, *Gesù come voleva la sua comunità? La Chiesa quale dovrebbe essere*, Paoline, Cinisello B. (MI) 1987

N.B. - La Prof.ssa Valeria Boldini riceve gli studenti dopo le lezioni nel suo studio.

Prof. **ANGELO MAFFEIS**

B) *BIBLIOGRAFIA*

Testi obbligatori per l'esame:

G. FROSINI, *Una chiesa possibile*, Dehoniane, Bologna 1995

G. LOHFINK, *Gesù come voleva la sua comunità? La chiesa quale dovrebbe essere*, Paoline, Cinisello Balsamo 1987

Costituzione dogmatica sulla chiesa Lumen Gentium con un commento (L. SARTORI, *La «Lumen Gentium». Traccia di studio*, Messaggero, Padova 1994)
F.J. NOCKE, *Dottrina dei sacramenti*, Queriniana, Brescia 2000

N.B. - Il Prof. Angelo Maffeis riceve gli studenti dopo le lezioni nel suo studio.

TERZO ANNO

La vita nuova in Cristo
Prof. RENATO FALISELLI

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

1. *Le "premesse"*
   La situazione contemporanea: il momento difficile della morale cristiana.
   L'urgenza di un ritorno alla Sacra Scrittura
   Senso, possibilità e limiti di una "morale biblica"

2. *I "luoghi" biblici essenziali di riferimento*
   A.T.: "Alleanza" e "legge"
   N.T.: - "Regno di Dio" e "Discorso della Montagna";
   - la "legge della carità";
   - l'"uomo nuovo" nelle lettere di San Paolo

3. *I "criteri fondamentali della crescita"*
   Il criterio "oggettivo": la norma morale (con particolare riguardo al tema della "legge naturale")
   Il criterio "soggettivo": la coscienza (con speciale attenzione ai possibili conflitti fra "legge" e "coscienza").

4. *L'"arresto" e la "ripresa"*
   "Peccato e conversione"

5. *Morale "umana" e morale "cristiana"*
   Alla ricerca dello "specifico" cristiano in campo morale

B) *BIBLIOGRAFIA*

R. FALISELLI, *Morale cristiana e crescita dell'uomo nuovo (pro manuscripto)*, Università Cattolica del Sacro Cuore, Brescia 1987
A fianco delle "dispense", la Bibbia (in versione integrale) è da considerarsi strumento indispensabile di lavoro
GIOVANNI PAOLO II, *Enciclica "Veritatis Splendor"*, 1993 (qualunque edizione integrale)

Ulteriori indicazioni bibliografiche, per un utile approfondimento personale, saranno fornite durante le lezioni.

C) *AVVERTENZE*

Accanto alla parte istituzionale, di cui sopra, è previsto un Seminario su "Questioni di etica della vita fisica", quale parte integrante del programma in corso.

Riferimento fondamentale e obbligatorio sarà Giovanni Paolo II, *Enciclica "Evangelium Vitae,* 1995 (qualunque edizione integrale).

N.B. - Il Prof. Renato Faliselli riceve gli studenti dopo le lezioni nel suo studio o previo appuntamento.

PROGRAMMI DEI CORSI
Corso di laurea in Scienze della formazione primaria

1. Didattica della fisica (sem.):

Il nome del docente e il programma del corso verranno comunicati successivamente.

2. Didattica della lingua italiana: Prof.ssa CARLA BORONI

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

Parte istituzionale
La poesia novecentesca nella scuola elementare.

Tema monografico
Lo sviluppo creativo del bambino attraverso il testo poetico.

B) *BIBLIOGRAFIA*

C. BORONI-P. NAPOLITANO, *La poesia novecentesca nella scuola elementare,* Vannini, Brescia 2001
C. BORONI-P. NAPOLITANO, *Giuseppe Ungaretti: percorsi lirici,* Compagnia della Stampa, Roccafranca 2001
C. BORONI, Appunti del corso

La bibliografia verrà integrata durante lo svolgimento del corso.

N.B. - La Prof.ssa Carla Boroni riceve gli studenti dopo le lezioni nel suo studio.

3. Didattica della matematica (sem.): Prof.ssa ANGELA COSTA

Il programma e la bibliografia verranno comunicati successivamente.

4. Didattica della storia (sem.): Prof. GIOVANNA GAMBA

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

1. La parte generale del corso intende promuovere la conoscenza di alcune tendenze della storiografia contemporanea, in particolare della "rivoluzione storiografica" operata dalla scuola delle «Annales», e approfondire alcune tematiche relative all'analisi e alla ricerca storica.

2. Nella seconda parte delle lezioni sarà approfondita l'analisi dei vigenti programmi di storia della scuola elementare e saranno presentate alcune significative proposte metodologiche per il rinnovamento della didattica della storia. E' prevista la preparazione di unità didattiche attraverso esperienze di "laboratorio storico".

B) *BIBLIOGRAFIA*

M. BLOCH, *Apologia della storia o mestiere di storico,* Einaudi, Torino 1969
L. LANDI, *Il bambino e la storia,* Carocci Ed., Roma 1999
Gli studenti dovranno inoltre conoscere i programmi scolastici del 1985

N.B. - La Prof.ssa Giovanna Gamba riceve gli studenti dopo le lezioni nel suo studio e su appuntamento.

5. Didattica generale: Prof. ITALO FIORIN

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

Il corso intende presentare, all'interno del più ampio quadro delle scienze dell'educazione, i principi generali ai quali riferire l'azione di insegnamento, le principali 'teorie' didattiche e gli orientamenti metodologici più significativi, esplorando il rapporto tra insegnamento e apprendimento. Il corso, inoltre, vuole prestare particolare attenzione ai cambiamenti introdotti nel campo della didattica dal processo di riforma in atto, con particolare riferimento alla realizzazione dell'autonomia scolastica ed al nuovo profilo della professionalità docente.

B) *BIBLIOGRAFIA*

C. SCURATI-I. FIORIN, *Dai programmi alla scuola,* La Scuola, Brescia 1997
P. CALIDONI, *Didattica come sapere professionale,* La Scuola, Brescia 2001
A. CALVANI, *Elementi di didattica,* Carocci, Roma 2000
M. PELLEREY, *Progettazione didattica,* S.E.I., Torino 1994
I. FIORIN, *Riforma della scuola e didattica,* ISU Università Cattolica, Milano 2000

C) *AVVERTENZE*

L'esame prevede la conoscenza del contenuto delle lezioni, del testo Scurati-Fiorin (II parte) e di un testo a scelta tra i lavori di Calidoni, Calvani, Pellerey.

Il testo 'Riforma della scuola e didattica' va inteso come facoltativo e integrativo.

N.B. - Il Prof. Italo Fiorin riceve gli studenti dopo le lezioni del lunedì, nella sede di C.da S. Croce, su appuntamento.

6. Didattica speciale: Prof.ssa TIZIANA ROSSETTO

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

Il percorso di lavoro nei due semestri si articola in modo tale da poter offrire:

- gli scenari di orientamento dell'integrazione entro la complessità del sistema formativo allargato
- le problematiche derivanti dalla complessità del processo d'integrazione
- la possibilità di spaziare entro alcune aree del campo di indagine della pedagogia speciale e della didattica speciale
- la possibilità di riflettere intorno a questioni fondanti l'etica dell'integrazione e ai delicati rapporti tra la pedagogia speciale e la didattica speciale
- un'occasione di vivere la formazione entro uno spazio privilegiato di *stimolazione riflessiva culturale* ed entro uno spazio strategico, che chiamiamo di *riflessione di campo,* in cui si possono esaminare modelli, studi di caso, schede operative, vivere momenti di discussione aperta e di analisi – costruzione di una "valigia di attrezzi" (questo spazio verrà, poi, ulteriormente approfondito nei laboratori specifici e durante le attività di tirocinio interno).

Premessa:
Inquadramento teorico del problema dell'handicap: ripresa di alcune problematiche.
Il difficile cammino verso una terminologia adeguata e condivisa.

1° modulo:
Didattica speciale e/o didattica dell'integrazione?
Questioni fondanti e aperte.
Didattica e didattiche speciali entro la scuola delle autonomie.
La didattica speciale e la cultura dell'organizzazione.
Continuità, come intelligenza di rete entro il sistema dell'integrazione.

Un esempio di microorganizzazione (GLH), come strumento di integrazione, spazio privilegiato di implementazione, monitoraggio di processi e prodotti: modelli e schede operative.

2° modulo:
Il docente di sostegno: da funzione a professione con qualità di integrazione
Sostegno e rete di sostegni nella scuola dell'autonomia.
Dal docente di sostegno al docente specializzato: elementi di professionalità.
Formazione iniziale, formazione in servizio nell'ottica della ricercazione.

La gestione del sostegno nell'organizzazione della scuola: analisi di modelli, conversazioni con docenti.

3° modulo:
La didattica speciale entro la logica progettuale della scuola
Dal POF di sistema al POF integrato.
Il PEP (Progetto Educativo Personalizzato).
Connotazioni, variabili, processi, legami.
L'ottica progettuale di rete: dal macro al micro.
Comunicazione, come variabile critica fondamentale.

Dentro l'itinerario di costruzione di un PEP: da un'analisi constatativa di modelli all'analisi argomentativa di un percorso integrato.

4° modulo:
La valutazione come strumento di comunicazione e di autoanalisi
Dall'osservazione alla valutazione del processo: criteri, fasi e rapporti.
Collegialità partecipata nel processo valutativo: problematiche aperte.
La comunicazione scuola - famiglia.
La valutazione del sistema: questioni.

La "valigetta degli attrezzi": modelli di osservazione e di valutazione a confronto.
Come si procede all'autoanalisi del sistema di integrazione in atto.

B) *BIBLIOGRAFIA*

M. Iacomino, *Non accettarmi come sono. Esperienze didattiche di integrazione delle persone diversamente abili nella scuola dell'autonomia,* ed. Junior, 2001

C) *AVVERTENZE*

Ad ogni modulo seguirà un momento di riflessione di campo.

N.B. - La Prof.ssa Tiziana Rossetto riceve gli studenti come da avviso esposto all'albo.

7. Educazione ambientale: Prof.ssa Patrizia Galeri

Il corso è mutuato dall'insegnamento di Educazione ambientale di Scienze dell'educazione.
Vedere il programma a pag. 61

8. Fondamenti della comunicazione musicale (sem.): Prof. Maurizio Padoan

Il corso è mutuato dall'insegnamento di Storia della musica.
Vedere il programma a pag. 126

9. Grammatica italiana (sem.): Prof. MARIA PAOLA MOSSI

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

Lineamenti di storia e istituzioni di grammatica italiana. Morfologia e sintassi; fonetica, ortografia, calligrafia.
La didattica e i fini dell'insegnamento grammaticale nella scuola italiana.

B) *BIBLIOGRAFIA*

B. MIGLIORINI, *Storia della lingua italiana,* Sansoni, (limitatamente ai paragrafi indicati dal docente)

Una grammatica italiana già posseduta dallo studente. A chi ne fosse sprovvisto si consiglia una scelta tra:
M. DARDANO-P.TRIFONE, *Grammatica italiana con nozioni di linguistica,* Zanichelli, Bologna
L. SERIANNI-A. CASTELVECCHI, *Grammatica italiana. Italiano comune e lingua letteraria,* Utet, Torino
G. PRESA, *Viaggio intorno alla lingua italiana,* Le Stelle, Milano

Per completare:
N. MARASCHIO, *Grafia e ortografia. Evoluzione e codificazione,* SDLJ
M.P. MOSSI, *Dalla calligrafia al calligrafismo,* Bulzoni, Roma (limitatamente alla parte riguardante la calligrafia)

N.B. – La Prof.ssa Maria Paola Mossi riceve gli studenti prima e dopo le lezioni nel suo studio oppure su appuntamento (tel. 02.5462889 – 360.421209).

10. Isituzioni di diritto pubblico e legislazione scolastica (sem.): Prof. SILVIO BOLOGNINI

Il corso è mutuato dall'insegnamento di Istituzioni di diritto pubblico e legislazione scolastica di Scienze dell'educazione.
Il programma del corso verrà comunicato successivamente

11. Laboratorio didatico di scienza della terra (sem.):

Il nome del docente e il programma del corso verranno comunicati successivamente.

12. Letteratura italiana (annuale)**:** Prof. ERMANNO PACCAGNINI

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

1. Istituzioni di Letteratura italiana: l'Ottocento
2. Commento critico de *Storia della colonna infame* di Alessandro Manzoni
3. Un personaggio manzoniano: la Monaca di Monza nel romanzo e nella storia

B) *BIBLIOGRAFIA*

Per la storia della Letteratura italiana dell'Ottocento l'indicazione del volume (in corso di stampa) sarà data durante le lezioni

A. MANZONI, *Storia della colonna infame,* (qualsiasi edizione)

G. FARINELLI, *Per una lettura critica della Colonna infame,* (maggiori indicazioni saranno fornite durante le lezioni)

G. FARINELLI, *La Monaca di Monza nel tempo, nella vita e nel processo originale rivisto e commentato,* Edizioni Otto/Novecento, Milano 1998

N.B. - Il Prof. Ermanno Paccagnini riceve gli studenti prima e dopo le lezioni nel suo studio.

13. Lingua italiana (sem.)**:** Prof.ssa MARIA PAOLA MOSSI

B) *BIBLIOGRAFIA*

Dalle lingue locali (dialetti o lingue straniere) alla lingua regionale, e dalle lingue regionali a quella sovraregionale.
Esempi letterari di dialetto e di lingua.
Drammatizzazione, poesia, canto.
I criteri di scelta del libro di testo.

B) *BIBLIOGRAFIA*

C. MARAZZINI, *La lingua italiana,* Il Mulino, Bologna (limitatamente al Novecento)

Qualsiasi Sussidiario e Antologia scolastica per un'esercitazione applicativo-programmatica e didattico-pratica

Ulteriori precisazioni verranno date dal docente

N.B. – La Prof.ssa Maria Paola Mossi riceve gli studenti prima e dopo le lezioni nel suo studio oppure su appuntamento (tel. 02.5462889 – 360.421209).

14. Logopedia (sem.):

Il nome del docente e il programma del corso verranno comunicati successivamente.

15. Matematiche elementari da un punto di vista superiore I (sem.): Prof. CARLA ALBERTI

Il programma e la bibliografia verranno comunicati successivamente.

16. Matematiche elementari da un punto di vista superiore II (sem.): Prof. CARLA ALBERTI

Il programma e la bibliografia verranno comunicati successivamente.

17. Neuropsichiatria infantile (sem.): Prof. EUGENIO MENEGATI

Il corso è mutuato dall'insegnamento di Neuropsichiatria infantile di Scienze dell'educazione.
Vedere il programma a pag. 80

18. Pedagogia generale (annuale): Prof. PIERLUIGI MALAVASI

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

1. Etica e interpretazione pedagogica.
2. L'unità del discorso sull'educazione. Pedagogia, epistemologia e ontologia.
3. Riflessione pedagogica e anelito religioso.
4. Pedagogia della comunicazione educativa.
5. Pedagogia della famiglia ed educazione degli adulti.
6. Pedagogia della scuola.

B) *BIBLIOGRAFIA*

N. GALLI, *Pedagogia della famiglia ed educazione degli adulti*, Vita e Pensiero, Milano 2000
P. MALAVASI, *Discorso pedagogico e dimensione religiosa*, Vita e Pensiero, Milano 2001
P. MALAVASI, *Etica e interpretazione pedagogica*, La Scuola, Brescia 1995
L. PATI, *Pedagogia della comunicazione educativa*, La Scuola, Brescia 1984
C. SCURATI, *Pedagogia della Scuola*, La Scuola, Brescia 1997

N.B. - Il Prof. Pierluigi Malavasi riceve gli studenti come da avviso esposto all'albo.

19. Pedagogia interculturale (sem.): Prof. GIANLEONILDO ZANI

Il corso è mutuato dall'insegnamento di Pedagogia interculturale di Scienze dell'educazione.
Vedere il programma a pag. 84

20. Pedagogia speciale (sem.): Prof. LUIGI REGOLIOSI

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

Parte generale
1. Contenuti e aree di intervento della pedagogia speciale. Il rapporto con la diversità e il disagio.

2. Il disagio nella scuola materna e elementare.
3. Disabilità e handicap.
   3.1 Dalla medicalizzazione alla educazione.
   3.2 Pedagogia e didattica dell'integrazione.
4. I disturbi dell'apprendimento.
   4.1 Analisi dei principali fattori di rischio.
   4.2 Valutazione del problema e forme di aiuto.
5. Disadattamento relazionale.
   5.1 Quadro interpretativo.
   5.2 Il ruolo dell'insegnante e del gruppo classe.
   5.3 Valutazione del problema e forme di aiuto

Parte monografica

1. Il bullismo nella scuola materna e elementare. Interpretazione del fenomeno e strategie di intervento preventivo e riabilitativo.

B) *BIBLIOGRAFIA*

La bibliografia verrà comunicata all'inizio delle lezioni.

N.B. - Il Prof. Luigi Regoliosi riceve gli studenti come da avviso esposto all'albo.

21. Pedagogia speciale: Prof.ssa TIZIANA ROSSETTO

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

Il percorso di lavoro nei due semestri si articola in modo tale da poter offrire:

- gli scenari di orientamento dell'integrazione entro la complessità del sistema formativo allargato
- le problematiche derivanti dalla complessità del processo d'integrazione
- la possibilità di spaziare entro alcune aree del campo di indagine della pedagogia speciale e della didattica speciale
- la possibilità di riflettere intorno a questioni fondanti l'etica dell'integrazione e ai delicati rapporti tra la pedagogia speciale e la didattica speciale
- un'occasione di vivere la formazione entro uno spazio privilegiato di *stimolazione riflessiva culturale* ed entro uno spazio strategico, che chiamiamo di *riflessione di campo,* in cui si possono esaminare modelli, studi di caso, schede operative, vivere momenti di discussione aperta e di analisi – costruzione di una "valigia di attrezzi" (questo spazio verrà, poi, ulteriormente approfondito nei laboratorio specifici e durante le attività di tirocinio interno).

Premessa:
L'esperienza trentennale italiana dal 1971 ad oggi
Il discorso pedagogico dell'integrazione

1° modulo:
L'etica dell'integrazione
Diversità e dignità della persona
Riorientamento della scuola entro il discorso pedagogico
Questioni fondanti

Conversazioni sulla pedagogia della diversità. Un incontro significativo.

2° modulo:
Oltre i deficit le risorse
Ritardo mentale
Trisomia 21
Disabilità sensoriali
Epilessie
Alcune psicopatologie
Disturbi della comunicazione
I gravi nella scuola

Autismo: programma TEACH. Esperienze in atto.

3° modulo:
La famiglia del bambino disabile
Il primo approccio con l'handicap
Il primo approccio con la scuola
Scuola e famiglia entro il PEP
Incontri, legami, conflitti
Verso la linea di un accordo formativo

Conversazioni sulla pedagogia della famiglia: incontrare, responsabilizzare, accompagnare.

4° modulo:
La rete dell'integrazione
Scuola – famiglia – territorio
Il sistema famiglia entro l'intreccio di altri sistemi
Integrazione di risorse: problemi aperti

Conversazioni mirate sulla legge quadro L. 104/92, sui protocolli di intesa entro il territorio, sui protocolli interni della scuola nel Piano dell'Offerta Formativa.

B) *BIBLIOGRAFIA*

M. IACOMINO, *Non accettarmi come sono. Esperienze didattiche di integrazione delle persone diversamente abili nella scuola dell'autonomia,* ed. Junior, 2001

N.B. - La Prof.ssa Tiziana Rossetto riceve gli studenti come da avviso esposto all'albo.

22. Pediatria (sem.):

Il nome del docente e il programma del corso verranno comunicati successivamente.

23. Psicologia (semestre di Psicologia dello sviluppo): Prof.ssa ANTONELLA MARCHETTI

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

Il corso intende analizzare i concetti della Psicologia dello sviluppo utili per comprendere le relazioni che si instaurano nei contesti educativi tra il bambino/ragazzo e chi si prende cura di lui.
Oggetto di trattazione sono gli aspetti di crescita mentale in senso lato, vale a dire socio-affettiva e cognitiva, promossi dalle relazioni educative con adulti significativi. Sono pertanto presentate e discusse alcune tra le principali prospettive evolutive centrate su di una visione contestualistica, che pone al centro della riflessione la dinamica complessa tra compiti evolutivi tipici di una determinata cultura in un certo momento storico, aspettative e norme dei contesti dei quali il soggetto entra a far parte e declinazione individuale di tali compiti e norme a cui il percorso di crescita dà luogo.

B) *BIBLIOGRAFIA*

R.C. PIANTA, *La relazione bambino-insegnante. Aspetti evolutivi e clinici,* Raffaello Cortina, Milano (ed. orig. 1999, tr. it. 2001)

A. MARCHETTI (a cura di), *Incontri evolutivi. Crescere nei contesti attraverso le relazioni,* Franco Angeli, Milano 2000

Testo consigliato:

O. LIVERTA SEMPIO-A. MARCHETTI-F. LECCISO, *Il SAT Famiglia e il SAT Scuola. Strumenti di misura dell'ansia da separazione da genitori e insegnanti,* ISU Università Cattolica, Milano 2001

N.B. - La Prof.ssa Antonella Marchetti riceve gli studenti come da avviso esposto all'albo.

24. Psicologia (semestre di Psicologia generale): Prof.ssa LAURA TAPPATÀ

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

- *La Psicologia come scienza*. *Storia e metodi*: l'ambito di ricerca, l'elaborazione delle teorie psicologiche, i metodi di ricerca di Psicologia.
- *Il quadro di riferimento biologico*.
- *L'esperienza del mondo*: la Sensazione, la Percezione, la Coscienza, l'Attenzione.
- *La Mente e i processi di Conoscenza*: Condizionamento e Apprendimento, la Memoria, il Pensiero e il Ragionamento, l'Intelligenza.
- *La Comunicazione e il Linguaggio*: Le origini e i principali punti di vista sulla comunicazione.
- *Le Motivazioni e le Emozioni*. I disturbi psicosomatici.
- *La Psicologia Sperimentale.*

- *Riflessione e approfondimento sulla Psicologia della Personalità intesa come teoria generale del comportamento e teoria della differenze individuali*: dallo studio della natura, della struttura e delle dinamiche delle forze che determinano il Comportamento in generale allo studio delle diversificazioni che danno luogo al costituirsi di tipologie differenziali.

B) *BIBLIOGRAFIA*

Testi adottati:
L. ANOLLI-P. LEGRENZI, *Psicologia generale,* Il Mulino, Bologna 2001
F. DOGANA, *Tipi d'oggi. Profili psicologici di ordinaria bizzarria*, Giunti, Firenze 1999

Testi consigliati:
J. BRUNAS-WAGSTAFF, *La Personalità*, Il Mulino, Bologna 1999
G.C. TROMBINI-F. BALDONI, *Psicosomatica*, Il Mulino, Bologna 1999

N.B. - La Prof.ssa Laura Tappatà riceve gli studenti prima delle lezioni nel suo studio.

25. Psicologia dell'educazione (sem.): Prof. FRANCO FERRANTE

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

Il corso si propone di approfondire le prospettive e i temi fondamentali della Psicologia dell'Educazione intesa quale disciplina che affronta le problematiche di natura cognitiva, emotiva ed affettiva della relazione educativa tra il "soggetto che apprende" e "l'adulto che insegna", in un contesto organizzativo e istituzio-

nale finalizzato alla realizzazione di un progetto di trasformazione o di cambiamento educativo.
Verranno in particolare affrontati argomenti relativi al rapporto tra motivazione e apprendimento, all'ambito della metacognizione e delle strategie di apprendimento, al ruolo del linguaggio nella costruzione delle conoscenze, all'osservazione psicoeducativa e alle capacità relazionali dell'educatore.
Attraverso un confronto critico tra concezioni della cognizione e dell'apprendimento (prospettiva cognitivista, psicoanalitica, approccio storico-culturale, psicologia culturale), l'insegnamento tende a favorire l'acquisizione di modelli di analisi e di interpretazione delle realtà educative ai quali lo studente possa far ricorso per fondare operativamente i progetti di intervento.

B) *BIBLIOGRAFIA*

C. PONTECORVO (a cura di), *Manuale di Psicologia dell'educazione*, Il Mulino, Bologna 1999, Capp. 1-2-3-11-12-13-14
G. BLANDINO-B. GRANIERI, *La disponibilità ad apprendere*, Cortina Editore, Milano 1995
Articoli indicati durante il corso, schede e appunti delle lezioni.

N.B. - Il Prof. Franco Ferrante riceve gli studenti dopo le lezioni e su appuntamento.

26. Psicologia dell'handicap e della riabilitazione (sem.)**:** Prof. MASSIMO RAMAZZOTTI

Il corso è mutuato dall'insegnamento di Psicologia dell'handicap e della riabilitazione di Scienze dell'educazione.
Vedere il programma a pag. 100

27. Psicologia dell'istruzione (sem.): Prof. FRANCO FERRANTE

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

Il corso introduce allo studio dell'interazione tra sviluppo cognitivo, modalità di organizzazione - elaborazione delle conoscenze e contesto culturale.
Verranno approfondite le dimensioni psicologiche implicate nei percorsi di apprendimento che bambine e bambini compiono nell'imparare a leggere, a disegnare, a scrivere, a costruire i primi concetti matematici.
Ciò comporterà anche un'analisi dei metodi specifici della trasmissione culturale e dei problemi di costruzione e validazione delle conoscenze del curricolo scolastico, nella prospettiva di mettere a punto progetti integrati di programmazione psicodidattica.

B) *BIBLIOGRAFIA*

C. PONTECORVO (a cura di), *Manuale di Psicologia dell'educazione*, Il Mulino, Bologna, 1999 - Parte seconda: gli apprendimenti di base: capp. 4-5-6-7-8-9-10

C. CASTELLI, *Dal disegno alla scrittura. Genesi della comunicazione scritta nel bambino*, Vita e Pensiero, Milano 2000

Articoli indicati durante il corso, schede e appunti delle lezioni

N.B. - Il Prof. Franco Ferrante riceve gli studenti dopo le lezioni o su appuntamento.

28. Psicologia dinamica (sem.):

Il nome del docente e il programma del corso verranno comunicati successivamente.

29. Psicologia sociale (annuale): Prof. EMANUELA SAITA

Il corso è mutuato dall'insegnamento di Psicologia sociale di Scienze dell'educazione.
Il programma del corso verrà comunicato successivamente.

30. Psicologia sociale della famiglia: Prof. GIANCARLO TAMANZA

Il corso è mutuato dall'insegnamento di Psicologia dei sistemi umani di Scienze dell'educazione.
Vedere il programma a pag. 90

31. Psicologia sociale della famiglia (sem.): Prof. VITTORIO CIGOLI

Il programma e bibliografia verranno comunicati successivamente.

32. Sociologia della devianza (sem.):

Il nome del docente e il programma del corso verranno comunicati successivamente.

33. Sociologia generale (annuale)**:** Prof. ENRICO MARIA TACCHI

Vedere il programma e la bibliografia indicati a pag. 117

34. Storia della filosofia (annuale): Prof. Alessandra Tarabochia

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

Il corso si propone di far luce su alcuni problemi fondamentali della riflessione filosofica occidentale, a partire dal cosiddetto "senso comune". In particolare si affonterà il problema di come si ponga "La ragione dell'uomo tra piacere e virtù".

B) *BIBLIOGRAFIA*

AA.VV., *Dal senso comune alla filosofia*, 3 volumi in 6 tomi, Sansoni per la scuola
A. Agostino, *Confessioni*, edizioni varie, a scelta

N.B. - La Prof.ssa Alessandra Tarabochia riceve gli studenti dopo le lezioni o secondo l'orario affisso all'albo.

35. Storia della scuola (sem.): Prof. Luciano Caimi

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

1) Linemaneti di storia della scuola in Italia dopo l'Unità Nazionale
2) La formazione del maestro dalla Legge Casati al secondo dopoguerra

B) *BIBLIOGRAFIA*

La bibliografia sarà indicata all'albo di facoltà.

N.B. - Il Prof. Luciano Caimi riceve gli studenti il mercoledì al termine della lezione in C.da S. Croce.

36. Storia delle dottrine politiche (sem.): Prof.ssa Chiara Continisio

Il programma e la bibliografia del corso verranno comunicati successivamente.

37. Storia di una regione nell'età moderna (Storia della Lombardia) (sem.)**:** Prof. Daniele Montanari

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

Parte istituzionale:
Elementi generali della storia di Venezia e della sua Terraferma in Età Moderna.

Corso monografico:

Il corso approfondirà le tendenze politico-religiose della Serenissima nei primi decenni del Cinquecento.

B) *BIBLIOGRAFIA*

Parte istituzionale:

M. KNAPTON, *Tra Dominante e Domino (1517-1630)*, in G. COZZI-M.KNAPTON-G. SCARABELLO, *La Repubblica di Venezia nell'età moderna. Dal 1517 alla fine della Repubblica*, UTET, Torino, pp. 272-325 e 397-524

Corso monografico:

D. MONTANARI (a cura di), *La religione della Serenissima*, n. 33 di Cheiron, XVII (2000), Bulzoni Editore, Roma

Per ulteriori approfondimenti si consiglia la lettura di un volume a scelta fra i seguenti

M. PEGRARI, *Le metamorfosi di un'economia urbana tra Medioevo ed Età moderna. Il caso di Brescia*, Grafo, Brescia

A. ROSSINI, *Le campagne bresciane nel Cinquecento. Territorio, fisco, società*, Franco Angeli, Milano

N.B. - Il Prof. Daniele Montanari riceve gli studenti il lunedì mattina nel suo studio.

38. Storia: *Storia moderna e contemporanea* (annuale): Prof. DANIELE MONTANARI

Parte di Storia moderna (sem.)

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

Parte istituzionale:
Questioni e problematiche generali di storia moderna per i secoli XVI-XVIII.

Corso monografico:
Il corso approfondirà le tematiche relative alla fondazione e all'attività dei Monti di Pietà in Lombardia nei secoli XV-XVIII.

B) *BIBLIOGRAFIA*

Parte istituzionale:
Si richiede la conoscenza delle linee generali della storia moderna per il XVI secolo. Si può utilizzare il manuale degli istituti superiori.

E. HINRICHS, *Alle origini dell'età moderna*, Editori Laterza, Roma-Bari 1984

Corso monografico:
D. Montanari, *Il credito e la carità Monti di Pietà delle città lombarde in Età Moderna,* vol. I, Vita e Pensiero, Milano

Per ulteriori approfondimenti si consiglia la lettura di un volume a scelta fra i seguenti:
D. Montanari, *Il credito e la carità. Monti di Pietà del territorio lomdardo in Età moderna,* vol. II, Vita e Pensiero, Milano
M. Fornasari, *Il "Thesoro" della città. Il Monte di pietà e l'economia bolognese nei secoli XV e XVI,* Il Mulino, Bologna
P. Bernardini, *La sfida dell'uguaglianza. Gli ebrei a Mantova nell'età della rivoluzione framcese,* Quaderni di Cheiron n. 3, Bulzoni Editore, Roma

N.B. - Il Prof. Daniele Montanari riceve gli studenti il lunedì mattina nel suo studio.

Parte di Storia contemporanea (sem.)

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

Parte istituzionale
Questioni e problematiche generali di Storia contemporanea per il XX secolo.

Corso monografico
Il corso approfondirà le tematiche relative ad un periodo della vita della Repubblica italiana.

B) *BIBLIOGRAFIA*

Parte istituzionale
F. Chabod, *L'Italia contemporanea (1918-1948),* Einaudi, Torino

Corso monografico
P. Ginsborg, *Storia d'Italia dal dopoguerra a oggi. Società e politica 1943-1988,* Einaudi, Torino

N.B. - Il Prof. Daniele Montanari riceve gli studenti il lunedì mattina nel suo studio.

39. Storia: *Storia romana e medievale* (annuale)

Parte di Storia romana (sem.): Prof.ssa Gabriella Amiotti

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

1. Conoscenza e ricostruzione storica: fonti e strumenti - Cenni sull'utilizzo nella didattica degli strumenti informatici

2. Principali aspetti politico-istituzionali
3. Cultura e educazione nel periodo romano e medievale: momenti significativi

B) *BIBLIOGRAFIA*

Per i punti 1 e 2 :
Appunti dalle lezioni; in particolare per il 2, v. *Avvertenze*

Per il punto 3:

H.P. MARROU, *Storia dell'educazione nell'antichità*, Studium, Roma 1962 (orig.: Histoire de l'éducation dans l'Antiquité, Paris 1948; 6a ed. 1965); solo le parti che verranno indicate a lezione

L. AMPELII, *Liber memorialis*, recognovit Eduardus Woelffin, Lipsiae 1854: solo i testi che saranno tradotti e commentati a lezione

C) *AVVERTENZE*

Per la prova d'esame è richiesta la conoscenza delle linee fondamentali della storia romana.

Per la preparazione si consiglia un manuale della Scuola media superiore.

Si consiglia vivamente il testo di A. GIARDINA, *Le linee del tempo*, Bari-Roma 1997

N.B. - La Prof.ssa Gabriella Amiotti riceve gli studenti il lunedì prima delle lezioni nel suo studio.

Parte di Storia medievale (sem.): Prof. GABRIELE ARCHETTI

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

1. Il Medioevo: temi, fonti e problemi
2. Le istituzioni ecclesiastiche di base della cristianità occidentale

B) *BIBLIOGRAFIA*

Punto 1:

G. VITOLO, *Corso di storia, 1. Medioevo*, Bompiani, Milano 2000 (o precedenti edizioni), oppure un manuale delle Superiori da concordare con il docente

P. BORZOMATI (a cura di), *Storia*, La Scuola, Brescia 2001 (Professione docente)

Punto 2:

Appunti delle lezioni

G. ANDENNA, *Storia della Lombardia medioevale*, Utet Libreria, Torino 1999, pp. 121-164

G. ARCHETTI, *Chiese battesimali, pievi e parrocchie*, «Brixia sacra», V/4 (2000), pp. 3-42

N.B. - Il Prof. Gabriele Archetti riceve gli studenti il martedì dopo le lezioni nel suo studio.

CORSI DI INTRODUZIONE ALLA TEOLOGIA

L'Università Cattolica, in aggiunta agli esami previsti dal piano di studi per conseguire la laurea, richiede allo studente di sostenere tre esami di introduzione alla Teologia per il corso di laurea vecchio ordinamento e due per il corso di diploma e per il Corso di laurea nuovo ordinamento.
Questi insegnamenti intendono offrire una conoscenza critica, organica e motivata dei contenuti della Rivelazione e della vita cristiana, così da ottenere una più completa educazione degli studenti all'intelligenza della fede cattolica. Ciò nella convinzione che "l'interdisciplinarietà sostenuta dall'apporto della filosofia e della teologia, aiuta gli studenti ad acquisire una visione organica della realtà e a sviluppare un desiderio incessante di progresso intellettuale" (Ex corde Ecclesiae, 20).
e:
E' possibile consultare i programmi ed eventuali aggiornamenti anche sul sito internet dell'Università Cattolica (www.unicatt.it), partendo dalla pagina delle Facoltà.

PRIMO ANNO

Il mistero di Cristo
Prof. DON RENATO MUSATTI

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

1. La domanda religiosa oggi
2. Storia della salvezza e rivelazione di Dio, accoglienza di fede e ragione
3. Introduzione alla Sacra Scrittura
4. Teologia: introduzione e significato
5. Il Gesù storico
6. Predicazione del regno, miracoli e titoli cristologici
7. Il mistero pasquale: croce e resurrezione
8. La confessione della fede trinitaria
9. Universalità salvifica del Cristo e altre religioni

B) *BIBLIOGRAFIA*

Testi obbligatori:
G. COLOMBO, *Perché la Teologia,* Ed. La Scuola, Brescia 1988
F. ARDUSSO, *Gesù Cristo, Figlio del Dio vivente,* S. Paolo, Cinisello Balsamo 1996
A. SACCHI, *Cos'è la Bibbia - Breve corso introduttivo,* S. Paolo, Cinisello Balsamo 1999
F. ARDUSSO, *Imparare a credere (Le ragioni della fede cristiana),* S. Paolo, Cinisello Balsamo 1992

Testi consigliati:

B. WELTE, *Che cosa è credere,* Morcelliana, Brescia 1997

I. BIFFI, *Grazia, Ragione e Contemplazione-La teologia: le sue forme, la sua storia*, Jaca Book, Milano 2000

N.B. - Il Prof. Don Renato Musatti riceve gli studenti dopo le lezioni nel suo studio.

SECONDO ANNO

Chiesa e sacramenti

Prof. DON RENATO MUSATTI

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

1. Gesù all'origine della Chiesa
2. Gli elementi costitutivi della Chiesa: il vangelo, il sacramento, la carità
3. Le immagini della Chiesa
4. La chiesa comunione fraterna e apostolica
5. L'iniziazione cristiana: il ruolo dei sacramenti e il compito della Chiesa
6. Chiesa, peccato e riconciliazione
7. Le scelte della maturità cristiana: matrimonio e consacrazione
8. La Chiesa e la società
9. La missione cattolica della Chiesa

B) *BIBLIOGRAFIA*

Testi obbligatori:

S. WIEDENHOFER, *La Chiesa-Lineamenti fondamentali di ecclesiologia,* S.Paolo, Cinisello Balsamo 1994

M. QUALIZZA, *Iniziazione cristiana,* S.Paolo, Milano 1996

Costituzioni Lumen Gentium e *Gaudium et spes* del Concilio Vaticano II, con un commento

Si consiglia: L. SARTORI, *La Lumen Gentium-Tracce di studio,* Messaggero, Padova 1994
L. SARTORI, *La Chiesa nel mondo contemporaneo,* Messaggero, Padova 1995

N.B. - Il Prof. Don Renato Musatti riceve gli studenti dopo le lezioni nel suo studio.

TERZO ANNO

La vita nuova in Cristo
Prof. RENATO FALISELLI

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

1. *Le "premesse"*
   La situazione contemporanea: il momento difficile della morale cristiana.
   L'urgenza di un ritorno alla Sacra Scrittura
   Senso, possibilità e limiti di una "morale biblica"

2. *I "luoghi" biblici essenziali di riferimento*
   A.T.: "Alleanza" e "legge"
   N.T.: - "Regno di Dio" e "Discorso della Montagna";
   - la "legge della carità";
   - l'"uomo nuovo" nelle lettere di San Paolo

3. *I "criteri fondamentali della crescita"*
   Il criterio "oggettivo": la norma morale (con particolare riguardo al tema della "legge naturale")
   Il criterio "soggettivo": la coscienza (con speciale attenzione ai possibili conflitti fra "legge" e "coscienza").

4. *L'"arresto" e la "ripresa"*
   "Peccato e conversione"

5. *Morale "umana" e morale "cristiana"*
   Alla ricerca dello "specifico" cristiano in campo morale

B) *BIBLIOGRAFIA*

R. FALISELLI, *Morale cristiana e crescita dell'uomo nuovo (pro manuscripto)*, Università Cattolica del Sacro Cuore, Brescia 1987

A fianco delle "dispense", la Bibbia (in versione integrale) è da considerarsi strumento indispensabile di lavoro

GIOVANNI PAOLO II, *Enciclica "Veritatis Splendor"*, 1993 (qualunque edizione integrale)

Ulteriori indicazioni bibliografiche, per un utile approfondimento personale, saranno fornite durante le lezioni.

C) *AVVERTENZE*

Accanto alla parte istituzionale, di cui sopra, è previsto un Seminario su "Questioni di etica della vita fisica", quale parte integrante del programma in corso.

Riferimento fondamentale e obbligatorio sarà Giovanni Paolo II, *Enciclica "Evangelium Vitae,* 1995 (qualunque edizione integrale).

N.B. - Il Prof. Renato Faliselli riceve gli studenti dopo le lezioni nel suo studio o previo appuntamento.

FINITO DI STAMPARE
DICEMBRE 2001

UNIVERSITÀ CATTOLICA
FACOLTÀ DI PENSIERO

www.unicatt.it